LUNEDI' SPORT

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Lunedì 26 Novembre 1979
Anno 111 - Numero 314

JUVE TORO

DUE VITTORIE PER IL RILANCIO

● Nell'inserto sport ●

IRAN-USA

Il segretario dell'Onu convoca consiglio di sicurezza

È la prima volta dopo 19 anni - Più «morbida» la posizione Usa

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, con una decisione drammatica e insolita, ha chiesto ieri sera tardi al presidente di turno di convocare il Consiglio di Sicurezza per esaminare e discutere la crisi tra Iran e Stati Uniti, considerata una grave minaccia alla pace.

L'ultima volta che un segretario generale si avvalse di questa sua prerogativa fu nel 1960, in occasione della crisi in Congo.

A Washington, il governo di Jimmy Carter ha immediatamente dato il suo appoggio all'iniziativa di Waldheim, ritornando sulle posizioni tenute sino ad allora circa la richiesta di convocazione del consiglio di sicurezza da parte del governo iraniano.

Secondo gli osservatori più attendibili alle Nazioni Unite, il Consiglio di sicurezza potrebbe riunirsi già oggi pomeriggio, non appena saranno concluse rapide consultazioni preliminari tra le varie delegazioni.

Decidendo di appoggiare la richiesta di Waldheim, Jimmy Carter ha deciso di correre un notevole rischio diplomatico e politico. Aderendo alla convocazione del Consiglio, alla quale il governo di Washington si era opposto quando la richiesta era stata avanzata dall'Iran, in pratica Carter permetterebbe al rappresentante islamico iraniano di andare al Palazzo di vetro, nella maggiore assise internazionale, per accomunare nelle sue accuse Stati Uniti ed ex Scià Reza Pahlevi.

Kurt Waldheim

Il mutamento nella posizione americana può facilmente venire interpretato come un cedimento o una concessione, sia dai sostenitori del regime iraniano che dai rivali politici di Carter nella campagna elettorale presidenziale, i quali già lo accusano di non essere sufficientemente fermo e deciso nella conduzione di questa crisi.

Dietro le quinte si stanno infatti svolgendo frenetiche operazioni politico-diplomatiche. George Ball, ex sottosegretario di Stato americano, ha rilevato oggi che se non fosse stato per le pressioni esercitate sul governo e sulle autorità americane dall'ex segretario di Stato Henry Kissinger e poche altre personalità, l'ex Scià Reza Pahlevi non sarebbe mai stato accolto negli Stati Uniti, neppure per sottoporsi ad una terapia medica.

Ball ha fatto queste dichiarazioni nel corso di una intervista. Richiesto se Carter potrebbe esortare Reza Pahlevi a lasciare il Paese, Ball ha risposto: *«Se è chiaro che non si fanno pressioni su di lui e se i sanitari che lo hanno in cura ritengono che la sua partenza non abbia ripercussioni sulla sua salute, ebbene, io penso che egli se ne dovrebbe andare...»*.

TORINO

Ucciso dalla droga alla mensa dell'Università

● Il servizio a pagina 6 ● Foto Sergio Solavaggione

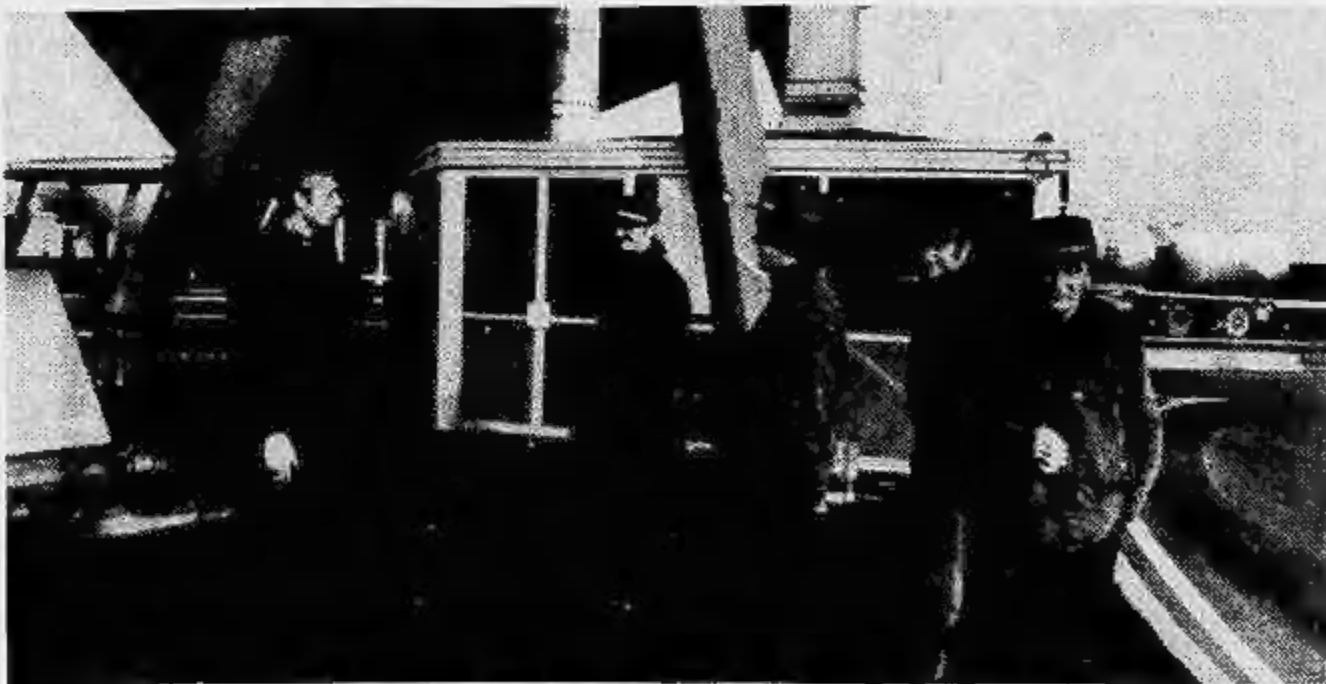
UNA RAPINA E UN FURTO POCO PRIMA DELL'ALBA

Settimo: 57 milioni al casello
Rivarolo: pelli per 200 milioni

Cinque banditi a viso scoperto, pistola in pugno, hanno rapinato la cassa del casello autostradale di Settimo. Il bottino è di 57 milioni di lire.

Hanno raccontato gli impiegati: «Poco dopo le 6,30 si è fermata una Alfetta nel posteggio. Sono scesi due giovani che si sono avvicinati al casello a piedi. Pensavamo che volessero qualche informazione; invece, hanno estratto la pistola e ci hanno portato via l'incasso di domenica pomeriggio.

● A Rivarolo svaligiato, sempre nella notte, uno stabilimento di pellame, da una banda di venti malviventi: bottino superiore ai 200 milioni.

● Servizi a pagina 7 ●

I casellanti dell'autostrada a Settimo: seconda rapina in poco più di un mese

NEBBIA

Visibilità 10-50 metri
Un morto nel Lodigiano

Una nebbia molto fitta rende difficile la circolazione su numerose strade. Tra le zone più colpite l'autostrada Torino-Milano, dove la visibilità è inferiore ai 10 metri, le autostrade Milano-Genova, Milano-Bologna, Milano-Bergamo. traffico in difficoltà anche sulla Torino-Piacenza, dove la visibilità non supera i 50 metri. La nebbia ha bloccato l'aeroporto milanese di Linate e ha rallentato la circolazione sull'autostrada del Sole fino a Reggio Emilia.

La scarsa visibilità è stata la causa di un incidente mortale nel Lodigiano, sulla provinciale tra Sant'Angelo Lodigiano e Melegnano dove un'auto è finita sul lato sinistro della strada ed è stata investita da un furgone. I cinque occupanti, Pasquale Ventura, 55 anni, il fratello Mario, 51 anni, il nipote Santo Marzani, 5 anni, che viaggiavano sulla vettura, e i coniugi Gino e Giuseppina Gallotta, sul furgone, sono rimasti gravemente feriti.

Pasquale Ventura è morto subito dopo il ricovero all'ospedale di Sant'Angelo Lodigiano per le lesioni gravissime. Gli altri hanno riportato ferite.

Orsello (del psdi) presidente della Rai?

ROMA — Giampiero Orsello nuovo presidente della Rai? In un momento nel quale il gioco delle previsioni è il più diffusamente praticato nelle sedi di viale Mazzini, via Teulada e via del Babuino, anche questa potrebbe sembrare una voce uguale a tante altre. In realtà, la candidatura di Orsello è un'ipotesi ragionevolmente formulata. Sarebbero i socialisti a volerlo

Il candidato del psi è l'editore Massimo Pini, già consigliere d'amministrazione della Rai e molto vicino, si dice, a Craxi e Martelli. Solo che un uomo come Pini, si è realisticamente valutato, non passerebbe mai, per la sua natura di polemista radicato su posizioni estreme, e privo dunque delle doti di mediatore necessarie per quell'incarico. Allora ecco la soluzione immaginata: Pini alla vicepresidenza con il potere reale, e Orsello presidente

Lo prevede l'Ente nazionale per il turismo

Gli stranieri con gli sci porteranno mille miliardi

ROMA — *Saranno almeno due milioni gli stranieri che arriveranno in Italia per trascorrere qualche giorno sulla neve. E, si prevede, spenderanno oltre mille miliardi in valuta pregiata. Queste le previsioni dell'Enit (Ente nazionale italiano turismo) sulla prossima «stagione bianca» nelle 300 principali località sciistiche.*

«La stagione della neve, appena iniziata, ci sta dando grandi soddisfazioni», *perché gli operatori stranieri hanno fortemente aumentato le richieste per le nostre località invernali.*

«Oggi siamo in grado in tutte le località — *ha dichiarato Michele Pandolfo, presidente dell'Enit* — di offrire proposte molto competitive rispetto a quelle di altri paesi dell'arco alpino. Registriamo un aumento di sportivi della neve anche da Paesi lontani come il Giappone, l'Australia, il Canada, per alcuni turisti stranieri è più conveniente venire a sciare in Italia, nonostante la lunga distanza dai loro paesi, che nelle loro stesse stazioni».

«Negli Anni 80 — *ha continuato Pandolfo* — il "Turismo 80" dovrà essere un serbatoio stabile delle nostre imprese dell'ospitalità, avendo in sé enormi potenzialità, per la graduale valorizzazione che si sta compiendo anche nelle regioni del Centro-Sud delle risorse dell'Appennino, che potranno essere una originale e suggestiva frontiera per gli appassionati alla ricerca di mete nuove e concorrenziali».

Più cauto il giudizio di Bruno Ferranti, direttore della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi): «In teoria — *ha detto* — la stagione turistica invernale dovrebbe andare bene, sulla scia dei felici esiti della scorsa estate. L'Italia, infatti, è tornata meta tra le preferite del turismo internazionale. Non mancano però sintomi che preoccupano gli operatori del settore. Uno dei principali è rappresentato dalla crisi energetica. La mancanza di rifornimenti adeguati avrebbe ripercussioni particolarmente negative, dal punto di vista turistico, per le località montane, ove il riscaldamento è un fatto vitale. Inoltre, le nuvole che si affacciano all'orizzonte politico internazionale potrebbero influenzare in senso negativo l'andamento dei viaggi e delle vacanze».

Omicidio Tartaglione

La "supertestimone" avrebbe ritrattato

ANCONA — Sabina Pellegrini, la «supertestimone» sull'omicidio del magistrato Girolamo Tartaglione e in generale contro la colonna marchigiana delle «Brigate rosse», avrebbe ritrattato tutto. «*Sabina* — ha detto la sorella Susanna, che vive a Roma come "ragazza alla pari" — *ha ritrattato tutto, o quasi*». Proprio per la testimonianza della giovane sono stati accusati dell'omicidio del magistrato, rivendicato dalle «Brigate rosse», Lucia Reggiani e Gino Liverani.

Le notizie di oggi

● **Attentato a concessionaria Fiat.** *Un attentato è stato fatto stanotte alla concessionaria Fiat situata in viale delle Cascine a Pisa, poco distante da piazza dei Miracoli dove si trovano il complesso monumentale del duomo e la torre pendente. I danni sono ingenti.*

● **Asta record di sculture.** *Una raccolta di 65 sculture, molte delle quali di Auguste Rodin, è stata venduta ieri all'asta (organizzata da «Sotheby» a Montecarlo) per un totale di circa un milione e mezzo di dollari, cioè quasi il doppio della cifra prevista.*

● **Bomba uccide 8 bimbi.** *Otto bambini sono stati dilaniati e uccisi e altri tre sono rimasti orribilmente sfigurati dall'esplosione di una granata residuato della guerra coreana di 25 anni fa, trovata ad Ulchin, un paesino costiero della Corea.*

● **Spia condannata a morte.** *Un nord-coreano è stato condannato a morte per spionaggio, dal tribunale criminale di Seoul. Kim Sam-Yun, di 45 anni, era stato accusato di aver organizzato una rete clandestina comunista, mirante a rovesciare il governo.*

● **Nominava «cavalieri del lavoro»: arrestato.** *Luigi Musizza, 39 anni, è stato bloccato dalla polizia all'hotel Excelsior di Roma dove stava ricevendo i suoi ospiti. E' stato accusato di aver truffato centinaia di persone facendosi pagare cifre cospicue in cambio di onorificenze prive di valore.*

● **Arrestati prima del sequestro.** *Sei uomini e una donna sono stati arrestati ieri a Milano e accusati di detenzione d'armi. Sono stati sorpresi all'American Bar Grisbi, in via Premuda, grazie ad una telefonata anonima che avvertiva la polizia che nel locale una banda stava progettando un sequestro.*

● **Per la casa si uccide.** *Giuseppe Greco, 48 anni, operaio edile, due anni fa si è costruito abusivamente un alloggetto alla periferia di Gela, dov'è andato ad abitare con la moglie e tre figlie. Due mesi fa è stato condannato a 10 giorni di arresto, ad un'ammenda e gli è stato ordinato di abbattere la costruzione. Ieri si è sparato alla tempia con una pistola.*

● **Sfugge ai rapitori.** *Giuseppe Carli, 61 anni, agente immobiliare di Comacchio, era nella sua villa con amici e familiari quando sono arrivati quattro banditi armati per rapirlo. Lui è saltato dalla finestra ed è fuggito. La banda ha dovuto accontentarsi di 50 milioni racimolati nella villa.*

● **Sub annega in piscina.** *Paolo Coassini, 18 anni, pallanuotista e velocista, è annegato ieri nella piscina coperta della «Canottieri» mentre si allenava con prove di apnea.*

Un incendio a bordo: attentato?

Cade aereo pachistano in Arabia: 151 morti

KARACHI — *Un aereo delle «Pakistan International Airlines» (PIA), con a bordo 140 passeggeri e undici membri d'equipaggio, è precipitato stamani in Arabia Saudita.*

L'aereo, diretto da Gedda a Karachi, è caduto a circa 110 chilometri a Nord-Est di Gedda, tra La Mecca e Al Taif, sempre secondo quanto ha detto il portavoce, aggiungendo che il pilota dell'aereo aveva segnalato per radio che era scoppiato un incendio nella cabina di pilotaggio, poco dopo il decollo da Gedda. Dopo di allora, ogni contatto con l'aereo si era perduto.

Da parte sua il direttore generale dell'aviazione civile pachistana, M. Y. Wazirzada, ha dichiarato che l'aereo è precipitato in una zona montuosa inaccessibile

Egli ha ggiunto che l'invio di squadre di soccorso da Gedda o dalla Mecca è molto difficile.

L'aereo, un «Boeing 707», proveniva da Kano, in Nigeria, e dopo uno scalo a Gedda doveva raggiungere Karachi.

La maggior parte dei passeggeri erano pellegrini musulmani che rientravano in patria dalla Mecca, la quale si trova 64 chilometri a oriente di Gedda. Quanto alle cause che hanno provocato l'incidente aereo si avanzano solo delle ipotesi. Non si esclude però quella di un attentato, un atto terroristico che si inserirebbe nel clima di tensione e confusione attuale del mondo musulmano.

Il ministro: 300 miliardi per il turismo

NAPOLI — «*Trecento miliardi saranno investiti in tre anni per la riqualificazione dell'offerta turistica in Italia*». Lo ha annunciato il ministro del Turismo e dello spettacolo.

Roma - In un capannone ferroviario

Rubate attrezzature del Ministero Difesa

ROMA — Apparecchiature scientifiche e strumenti tecnici destinati al ministero della Difesa sono stati rubati questa notte da un deposito all'interno dello scalo ferroviario Tuscolano. I ladri, dopo aver eluso la sorveglianza dei custodi, hanno raggiunto un locale vicino ad un capannone della ditta di spedizioni «Saima», che si trova alle spalle della stazione ferroviaria.

Praticato un buco nel muro sono penetrati nel deposito e si sono impadroniti degli strumenti di meccanica di precisione e delle attrezzature scientifiche, custodite in alcune casse di legno. Per la stessa strada i ladri hanno portato all'esterno il materiale caricandolo probabilmente su un camion.

Il furto è stato scoperto soltanto stamane poco dopo le 8. Dopo il sopralluogo della polizia scientifica, squadra mobile e carabinieri hanno avviato le indagini. Segnalazioni del furto sono state inviate ai comandi militari e ai funzionari responsabili dei servizi di sicurezza.

Ospedalieri in sciopero

ROMA — Questi gli scioperi della settimana.

● **OSPEDALIERI: sciopero bianco ad oltranza da stamane di tutto il personale sanitario (infermieristico, ostetrico e tecnico) aderente al sindacato autonomo Cisas. Garantiti solo i servizi essenziali.**

● **BANCARI: nuovi scioperi articolati fino al 7 dicembre per 15 ore complessive per il contratto.**

● **COMMERCIO: giovedì fermi gli 800 mila addetti del settore per il rinnovo del contratto.**

● **CHIMICI: sciopero nazionale domani in difesa dell'occupazione.**

● **FERROVIERI: incontri domani con il governo. Dall'esito dipende lo sciopero di 24 ore che dovrebbe cominciare giovedì alle 21 e finire venerdì alla stessa ora.**

Viveva nell'alloggio di un pregiudicato comune

Arrestato questa notte a Roma il br luogotenente di Morucci

ROMA — Un nuovo colpo al terrorismo è stato inferto dalla polizia con l'arresto avvenuto questa notte, a Roma, di Giancarlo Davoli ritenuto il «luogotenente» di Valerio Morucci, il brigatista arrestato nel covo di viale Giulio Cesare.

L'arresto di Davoli è avvenuto questa notte in un appartamento del Nomentano Alto, un quartiere a Est di Roma, fra le consolari Nomentana e Salaria. La polizia non ha ancora fornito l'ubicazione esatta del covo, in quanto i tecnici della scientifica stanno lavorando ancora intorno ad alcuni documenti e altro materiale che viene definito di estrema importanza. Il proprietario dell'appartamento, un pregiudicato per reati comuni, Mario Guerra, di 24 anni, è stato arrestato per favoreggiamento. Giancarlo Davoli era ricercato per un mandato di cattura emesso dal giudice Gallucci per partecipazione a banda armata.

Di Giancarlo Davoli, che è nato a Catanzaro nel 1951, come terrorista se ne parlò in concreto dopo la scoperta del covo di viale Giulio Cesare, nella scorsa estate, dove furono arrestati i due «big» dell'eversione Valerio Morucci e Adriana Faranda. Nell'appartamento di Giuliana Conforto (in un primo tempo arrestata e poi rilasciata dopo le ammissioni che portarono alla incriminazione di Franco Piperno) i funzionari della Digos trovarono un tesserino nel quale era stata apposta la foto di un uomo con baffi. Nonostante la contraffazione del viso, gli inquirenti ritennero di identificare il titolare del documento in Giancarlo Davoli, il terrorista arrestato oggi, ex studente.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Gli attentati all'aeroporto di Madrid

Per il Papa in Turchia tre bombe degli armeni

MADRID — Tre bombe, deposte da una organizzazione indipendentista armena in segno di protesta contro la visita di Papa Giovanni Paolo II in Turchia, sono esplose la scorsa notte a Madrid, ferendo due persone e causando danni in un ufficio della compagnia aerea Twa.

In una telefonata alla agenzia inglese Reuter, gli attentati sono stati rivendicati dall'«Esercito segreto di liberazione armeno». L'autore della chiamata aveva preannunciato attentati anche nelle sedi della British Airways, dell'Alitalia e della Sabena ma le perquisizioni nei locali indicati non hanno portato alla scoperta di bombe.

L'attentato di questa notte fa temere altre esplosioni di violenza da parte degli armeni durante lo stesso viaggio del Papa in Turchia. L'obiettivo dell'organizzazione indipendentista non è il Pontefice in sé, ma il tentativo di dare risonanza mondiale al problema della loro indipendenza.

Gli armeni sono stati praticamente «spazzati via», come popolo, da una serie di spaventosi massacri. E' un genocidio di cui poco si parla, anche se il numero dei morti ammonta a diverse centinaia di migliaia. Per sfuggire alle «purghe» il popolo armeno si è disperso in vari Paesi del mondo. La colonia più numerosa, in Europa, è quella francese.

Il «Fouquet» respinge donne non accompagnate

PARIGI — *Se non è accompagnata non è gradita, anzi è respinta: questo «apartheid» antifemminile lo si può trovare nel pieno centro di Parigi, in uno dei più noti ristorante degli Champs Elysées, il «Fouquet's».*

«Per proteggere la propria clientela» la direzione dell'antico caffè persiste infatti da oltre 50 anni nel vedere in ogni donna sola una possibile prostituta e quindi a proibirle l'accesso. Ma ora forse le cose cambieranno: due pediatre che recentemente sono state respinte senza tanti complimenti dal caffè, hanno infatti inviato una lettera al ministero della condizione femminile per protestare contro questa «tradizione» di «Fouquet's» che a loro avviso colpisce la dignità della donna.

Ieri a Roma

Si uccide con droga

ROMA — *Una ragazza di 23 anni, Diana Battaglia, è morta ieri sera probabilmente dopo aver volontariamente preso una eccessiva dose di stupefacenti, forse di eroina. La giovane, che abitava sola in un appartamento di via Tripoli, poco prima della mezzanotte ha telefonato ad un amico dicendogli di sentirsi molto male; questi si è precipitato in via Tripoli e la ragazza ha fatto appena in tempo ad aprirgli la porta prima di stramazzare a terra. Un medico della Croce Rossa giunto poco dopo, ha constatato la morte; secondo il referto sanitario, la morte è stata provocata da «probabile somministrazione di farmaci o sostanze stupefacenti».*

Su un tavolo la polizia ha trovato un biglietto sul quale la ragazza aveva scritto: «Se muoio non è per sbaglio, sono sempre stata poco forte e molto vigliacca». *In una borsa è stata poi trovata una siringa. Le cause esatte della morte dovranno essere accertate mediante la perizia necroscopica.*

Congresso a Roma sulle lesioni tipiche degli atleti

Ma lo sport è salute?

Il 17 per cento di chi lo pratica affetto da «disturbi vertebrali acquisiti» - Che cosa capita ai nuotatori, ai sollevatori di peso e ai ginnasti - Guai seri alla fibra muscolare e ai tendini - Sotto accusa anche le scarpe da allenamento e il tartan delle piste

ROMA — Un'indagine effettuata di recente fra 1430 atleti ha dimostrato che il 17 per cento di essi sono affetti da lesioni vertebrali acquisite. Risulta per esempio che il 63 per cento dei tuffatori presentano alterazioni all'istmo, un delicato punto di sostegno della vertebra, che finisce per provocare la spondilosi, e cioè la progessiva separazione di due tratti vertebrali. Dello stesso inconveniente soffrono il 36 per cento dei sollevatori di pesi, quasi il 33 per cento dei ginnasti e il 22 per cento degli atleti impegnati nelle altre discipline sportive.

Queste statistiche confermano che fare dello sport non significa soltanto acquisire benefici per la salute ma cmporta anche una certa percentuale di rischi. Uno degli organi più esposti è la colonna vertebrale, sulla quale — in maggiore o minore misura — si scaricano le sollecitazioni di ogni pratica sportiva, con alterazioni anche gravi alle vertebre. Al tema più generale delle «lesioni tipiche da sport» la Società italiana di ortopedia e traumatologia, con la presidenza del professor Giorgio Monticelli che ne ha curato l'organizzazione, ha dedicato il suo 64° congresso. Ai lavori hanno assistito più di 1500 ortopedici italiani e stranieri.

Mabèl Bocchi, campionessa di basket è tornata in squadra dopo un grave infortunio al ginocchio della gamba sinistra. Attualmente porta una speciale ginocchiera ideata negli Stati Uniti

«Le lesioni vertebrali sono contenibili, riparabili e perfettamente recuperabili quando vengono diagnosticate precocemente — ha spiegato il professor Monticelli —. Diventano invece più serie ed esigono un trattamento più impegnativo se, non essendo individuate, continuano ad evolversi sotto l'azione di piccoli traumatismi ripetuti nel tempo verso un vero e proprio scivolamento di una vertebra sull'altra, con disturbi che vanno dalle semplici lombalgie fino a lombosciatalgie con danni discali e neurologici».

Quando un'attività sportiva come l'atletica leggera non viene praticata correttamente, l'apparato locomotore entra in crisi. In tempi brevissimi a subir danno è la fibra muscolare; in tempi medi (giorni, settimane) il tendine (tendiniti e pritendiniti); in tempi lunghi (mesi) il tendine (tendinosi) e la cartilagine articolare (artrosi). Lesioni a volte irreversibili possono derivare dalle scarpe da allenamento (quella da gara sono calzate per periodi brevi). La prima attenzione deve quindi essere quella di acquistare calzature adatte; la seconda di sottoporre i piedi e le gambe a frequenti controlli medici. Altra verifica deve essere fatta al terreno di allenamento: lesioni al tendine di Achille e alla biotarsica possono derivare per esempio dal tartan. Le tecniche di allenamento errate, per modalità o per durata, possono aggravare ulteriormente la situazione.

Le statistiche mondiali di infortunistica sportiva concordano nell'attribuire la maggior frequenza di infortuni a discipline come il rugby, l'atletica pesante e perfino il calcio. La boxe non determina molte lesioni, anche se — quando intervengono — si rivelano più serie e necessitano di un tempo relativamente lungo di astensione dallo sport. Il 60 per cento delle fratture nel pugilato si verifica nella mano. Nascono inoltre lesioni croniche, che possono essere contenute con un trattamento tempestivo e — a monte — da un'attenta selezione attitudinale.

Numerose anche le lesioni da judo. Le articolazioni più colpite risultano quelle del ginocchio, la tibio-tarsica e quella dell'avampiede. Poco frequenti sono invece le fratture costali. In atleti che avevano iniziato la pratica del judo fra i 5 e i 13 anni e l'avevano proseguita fino ad un elevato grado di addestramento è stata riscontrata un'alta percentuale di alterazioni delle strutture osteo-condrali del rachide, di spondilolistesi e di iperlordosi della cerniera lombosacrale.

Nel karatè le lesioni possono verificarsi in allenamento e sono generalmente appannaggio degli atleti più inesperti. Le più temibili sono la lacerazione epatica, il pneumotorace, le lesioni traumatiche dell'encefalo (generalmente commozione cerebrale), le lesioni della trachea. Le fratture riguardano invece l'ulna, il perone, le mani, i piedi, con notevole frequenza anche per le coste, la clavicola, il calcagno.

Scevro di incidenti non è neppure il basket: l'incidenza d'infortuni supera il 40 per cento. I più frequenti (31 per cento) interessano l'articolazione tibio-tarsica, il 19 per cento quella del ginocchio, l'8 per cento le dita e il polso, il 6 per cento il piede, poco più del due per cento la spalla.

Altre analisi hanno riguardato il ciclismo agonistico, la pallanuoto, la pallavolo, il rugby, lo sci, lo sci nautico, il pattinaggio, il tennis e il golf.

«L'ortopedia sta facendo molti progressi per riparare i danni delle attività sportive — ha concluso il professor Monticelli —. E' tuttavia indispensabile intervenire in sede preventiva, con analisi che consentano di orientare il bambino e l'adolescente verso gli sport più adatti alle sue condizioni strutturali. In secondo luogo bisogna controllare in maniera più attenta e sofisticata le tecniche di preparazione e di esecuzione del «gesto sportivo» caratteristico di ogni sport, allo scopo di evitare quei meccanismi che sono all'origine di tante lesioni».

Bruno Ghibaudi

(Cavallo)

AUTOTASSAZIONE DI NOVEMBRE

IRPEF - IRPEG - ILOR

ISTRUZIONI PER IL VERSAMENTO DEGLI ACCONTI D'IMPOSTA DA EFFETTUARSI ENTRO IL 30 NOVEMBRE 1979

IRPEF
PERSONE FISICHE

L'acconto deve essere pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purchè quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonchè delle ritenute, sia superiore a L. 100.000.
In pratica se nel mod. 740, presentato nell'anno 1979, l'importo indicato al rigo 59 (DIFFERENZA) del quadro N è superiore o uguale a L. 101.000 l'acconto è il 75% dell'importo indicato al rigo 59 stesso; altrimenti nessun acconto è dovuto.
Il criterio esposto vale per i contribuenti singoli oppure per i coniugi che abbiano presentato nel 1979 dichiarazione congiunta ed intendano pagare congiuntamente l'acconto.
Nel caso in cui i coniugi abbiano presentato dichiarazione congiunta, ma intendano separare la loro posizione fiscale, ciascuno di essi dovrà:
– sommare l'importo indicato al rigo 45 del quadro N a quello indicato al rigo 49;
– sottrarre il totale così ottenuto dal rigo 55 sempre del quadro N;
– se la differenza così ottenuta eguaglia o supera L. 101.000 calcolarne e versarne separatamente il 75%.

I coniugi che versano separatamente l'acconto, dovranno presentare nel 1980 separate dichiarazioni per i redditi conseguiti nell'anno in corso.

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Il versamento deve essere effettuato presso un'azienda di credito abilitata richiedendo il modulo per il versamento d'ACCONTO IRPEF. Si ricorda che:
– sul modulo di versamento deve essere indicato il codice fiscale del contribuente (ovvero i due codici per versamenti congiunti);
– il modulo va compilato chiaramente in ogni sua parte con particolare riferimento alla data del versamento;
– la ricevuta rilasciata dall'azienda dovrà essere allegata alla dichiarazione del 1980 per il riconoscimento del pagamento effettuato.

IRPEG
PERSONE GIURIDICHE

I contribuenti soggetti all'IRPEG devono corrispondere un acconto pari al 75% della imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purchè quest'ultima, al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000.
Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Il versamento deve essere effettuato presso l'Esattoria del domicilio fiscale, che rilascerà apposito attestato da allegarsi alla prossima dichiarazione dei redditi. Se il versamento viene eseguito sull'apposito c/c postale vincolato dell'esattoria, lo stesso deve essere effettuato almeno sei giorni prima del termine di scadenza previsto per il versamento allo sportello esattoriale.
In entrambi i casi deve essere indicato il numero di codice fiscale.

ILOR
PERSONE FISICHE E GIURIDICHE

Al versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonchè i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche.
L'acconto è commisurato al 75% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purchè tale importo sia superiore a L. 40.000.

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad Azienda di credito; i soggetti all'IRPEG dovranno effettuare il versamento presso l'Esattoria competente.

SANZIONI

RITARDATO VERSAMENTO

Il versamento dell'acconto va effettuato, nei casi ordinari, dal 1° al 30 novembre (24 novembre per versamenti in c/c postale).
Per chi versa oltre tale data è prevista:
– una soprattassa del 3% + 12% annuo di interessi, per versamenti entro tre giorni dalla scadenza;
– una soprattassa del 15% + 12% annuo di interessi, per versamenti oltre i tre giorni dalla scadenza.
Le aziende di credito non accetteranno versamenti di acconto oltre il 31 dicembre 1979.

VERSAMENTO INSUFFICIENTE OD OMESSO

Per i versamenti omessi, o inferiori al 75% dell'imposta dovuta in base all'ultima dichiarazione, è prevista la soprattassa del 15% + il 12% annuo di interessi.
Tuttavia il contribuente che, sulla base dei redditi relativi all'anno in corso è già in grado di prevedere che dichiarerà nell'anno 1980 un'imposta inferiore a quella corrisposta per l'anno 1978 può versare un acconto pari al 75% di detta minore imposta, senza incorrere in soprattasse.

CODICE FISCALE

Per l'omessa od errata indicazione del numero di codice fiscale si applica la pena pecuniaria da L. 50.000 a L. 1.000.000.

COMUNI TERREMOTATI
Nei limiti di cui al D.L. 15.10.1979, n. 494, non sono tenuti al versamento dell'acconto IRPEF, IRPEG e ILOR i contribuenti dei comuni delle regioni Umbria, Marche e Lazio colpiti dal terremoto del 19 settembre 1979 di cui all'elenco contenuto nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 ottobre 1979.

A CURA DELL'UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI MINISTERO DELLE FINANZE

Il giorno dopo il delitto - Oggi il processo d'appello alla Lamarmora

Definirono «moralmente giusto» l'omicidio Moro a giudizio Renato Curcio e Alberto Franceschini

Il reato di cui Renato Curcio e Alberto Franceschini devono rispondere oggi, al processo d'appello riservato solo a loro due nel tribunale ricavato dentro la vecchia caserma Lamarmora debitamente rinforzata, fu commesso la mattina del 10 maggio 1978 durante il «processone» al nucleo storico delle Brigate rosse.

Il giorno precedente, in un'ora drammatica per tutto il popolo italiano, una telefonata anonima aveva indicato dove sarebbe stato possibile recuperare il cadavere del presidente democristiano Aldo Moro, crivellato di colpi: dentro una «Renault» rossa in via Caetani, a Roma, una stradina posta a metà fra piazza del Gesù (dove si trova la sede dc) e via delle Botteghe oscure (dov'è la sede pci). Una scelta, quella del luogo dove abbandonare l'automobile con il suo tragico carico, fin troppo significativa.

Logico che il giorno successivo, al processo di Torino che fino a quel momento era sembrato uno dei possibili centri da cui potesse venire una parola decisiva per la salvezza di Moro (prigioniero delle Br dal 16 marzo, quando fu rapito in via Fani mentre i suoi cinque carabinieri di scorta cadevano uccisi), ci si attendesse dai «capi storici» a giudizio la dimostrazione che erano all'oscuro delle intenzioni omicide della «colonna».

Invece, anche ammesso che il loro distacco dalle «nuove» Br fosse netto, da Curcio prima e da Franceschini poi furono pronunciate inequivocabili parole di esaltazione dell'assurdo delitto. *«Il 16 marzo doveva segnare, nelle intenzioni della borghesia imperialista e dei partigiani dell'arco costituzionale in cui questa si divide, l'inizio di un regime d'intesa nazionale...»* aveva esordito il leader indiscusso di quelle che, se fosse ancora possibile scherzare, dovrebbero chiamarsi oggi le Br *d'antan*.

«Questo non riguarda il presente processo», lo aveva subito interrotto il presidente della Corte d'assise, Barbaro.

«Se lei ragiona in questi termini non ha capito cosa è successo in questi giorni, ma soprattutto non ha capito cosa sta per succedere in Italia nei prossimi giorni», fu la minacciosa risposta di Curcio. Con quanta chiaroveggenza, lo dice la storia delle imprese terroristiche proseguite da allora a oggi in un'allucinante *escalation*.

La frase incriminata fu pronunciata al termine di quel discorso «politico». L'uccisione di Aldo Moro venne definita *«un atto di giustizia rivoluzionaria»*, *«il più alto atto di umanità possibile in questa società divisa in classi»*, affermazioni sostenute poi anche da Franceschini con giustificazioni storiche tratte da Lenin (*«Non esiste moralità presa fuori della società umana. Sarebbe un inganno. La moralità dipende dagli interessi della lotta di classe e del proletariato. La morale è ciò che serve a distruggere la vecchia società sfruttatrice»*) per dichiarare *«moralmente giusta»* l'«esecuzione» di Moro.

Incriminati immediatamente per apologia di reato, Curcio e Franceschini furono processati e condannati otto giorni dopo — nella stessa aula della Lamarmora, a 18 mesi di reclusione dai giudici della quarta sezione del tribunale. I difensori nominati d'ufficio non si presentarono e fu necessario convocare d'urgenza, affidandogli questo ruolo ingrato, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gianvittorio Gabri.

Renato Curcio

Quelle affermazioni, che certo oggi gli imputati confermeranno, costituiscono l'oggetto del processo d'appello: una sorta di «prova generale» per il maggiore dibattimento che deve aprirsi mercoledì.

m. sp.

Il «Caval 'd brons» era sfollato a Santena

Il caval 'd brons rimane al suo posto. Ancora questa mattina — alle 13,07, ora in cui scriviamo — gli addetti ai lavori non sono riusciti a scalzare cavallo e cavaliere dalla sua base. O meglio: soltanto il cavallo perché il cavaliere (è stato scoperto nel corso dei lavori) era staccato dal cavallo.

Una nuova scoperta riguarda il peso del monumento che si valutava prima sulle dieci tonnellate, e non oltre, e che è stato calcolato invece tra le 14 e le 22 tonnellate. Un peso nei limiti della sicurezza

Ma insomma, questo Caval 'd Brons, questo Emanuele Filiberto, questo formidabile Testa di Ferro, era stato sfollato durante la guerra come tanti altri suoi concittadini in fuga sotto le bombe, oppure era rimasto impavidamente al suo posto, sia pure protetto da una catasta di sacchetti di sabbia?

L'argomento è stato dibattuto ieri, ne siamo sicuri, in un'infinità di famiglie di vecchi torinesi. Ed i pareri, secondo un nostro sondaggio, sono divisi. C'è chi ricorda perfettamente il cassone di legno che occultava il Duca, su cui, si diceva, una mano ignota aveva scritto durante una notte: *«Rivedrò la luce quando non ci sarà più il duce»*. Ma c'è chi afferma che Testa di Ferro era stato portato via. Ora il parere di questi ultimi è in netta prevalenza: sembra proprio che abbia ragione il «partito degli sfollati».

C'è chi ricorda perfettamente di avere incontrato Emanuele Filiberto ed il suo gigantesco cavallo al sicuro dalle bombe (ed anche dai tedeschi, che sembrava volessero fonderli entrambi...) in un prato di Santena. Ci parla il signor Corrado Luzzati, che a quei tempi aveva quarantacinque anni e gode di eccellente memoria. Il monumento — dice il signor Luzzati — era stato portato alla chetichella, senza il clamoroso impiego dei mezzi odierni, nel parco della Villa Cavour, a Santena.

Da una parte il cavallo, dall'altra, sotto un grande platano, il cavaliere. Distesi, tutti e due. Enormi, con qualche graffio, ma insomma in ottimo stato. Un particolare non è chiaro, nemmeno al signor Luzzati: sembra, ma non è certo, che la spada, quella famosa spada che il duca sta rinfoderando dopo l'epica battaglia di San Quintino, si fosse rotta, probabilmente durante il trasporto. Che ci fosse il Caval 'd brons nel parco di Santena era una cosa nota a moltissime persone, del posto, o sfollate: la gente veniva a visitare, come in pellegrinaggio, il gigantesco cavallo, che pareva abbattuto durante un safari, ed il duca dai lunghi baffi e dal cipiglio imperioso, e sospiravano: *«Chissà se ij vedroma ancora 'n piassa San Carlo...»*.

Molti li hanno rivisti di nuovo, a guerra terminata. Il trasporto avvenne — dice il signor Luzzati — nel 1946. I torinesi avevano da pensare a ricostruire troppe cose, ed il fatto avvenne rapidamente, senza destare eccessiva attenzione. Ma c'è ancora adesso qualcuno che giura che prima «guardava dall'altra parte», cioè verso Porta Nuova. Il che non è vero, ma costituisce una conferma che il monumento era stato sfollato. Nello stesso parco c'era il Carabiniere del monumento nei giardini reali; nel parco della Villa del conte Sambuy, a San Salvà, sempre presso Santena, c'era la statua bronzea di Carlo Alberto, ora tornato sul cavallo nella piazza omonima. Tutti erano stati portati via per sottrarli alle bombe.

Probabilmente nel rientro, il «Caval 'd brons» venne fissato più saldamente alla base; ecco perché ora è così difficile sollevarlo. A meno che i motivi, per questo primo «bogianèn» della storia, siano altri. Emanuele Filiberto può ragionare, con qualche sospetto: *«Fino a quando sto qua, sono tranquillo. Se scendo, chi lo sa che cosa mi può capitare? La spada può essere sequestrata come un'arma; qualcuno mi può scippare il cimiero. Vado a fare una cura di bellezza, ma sono poi sicuro di tornare, nel mio salotto, nel salotto di Torino?»*.

Ecco perché resiste, da vero Testa di ferro, a tutte le intimazioni di sfratto, anche se sono attuate con gru da cinquanta tonnellate.

Carlo Moriondo

Ha vent'anni è di Catanzaro: stroncato da overdose o eroina tagliata?

Un giovane è trovato morto in una toilette della mensa universitaria: ucciso da droga

La vittima, Damiano Ester

Uno studente-lavoratore è stato trovato morto stamane in una toilette del Collegio universitario di via Principe Amedeo dove si era rinchiuso per drogarsi. Era lì da venerdì, con il corpo esanime che premeva contro la porta. Si era creduto ad un guasto della serratura perciò si è atteso che passassero i due giorni di festa per chiedere l'intervento di un operaio dell'impresa di manutenzione. Stamane alle otto si è fatta la drammatica scoperta togliendo completamente l'uscio.

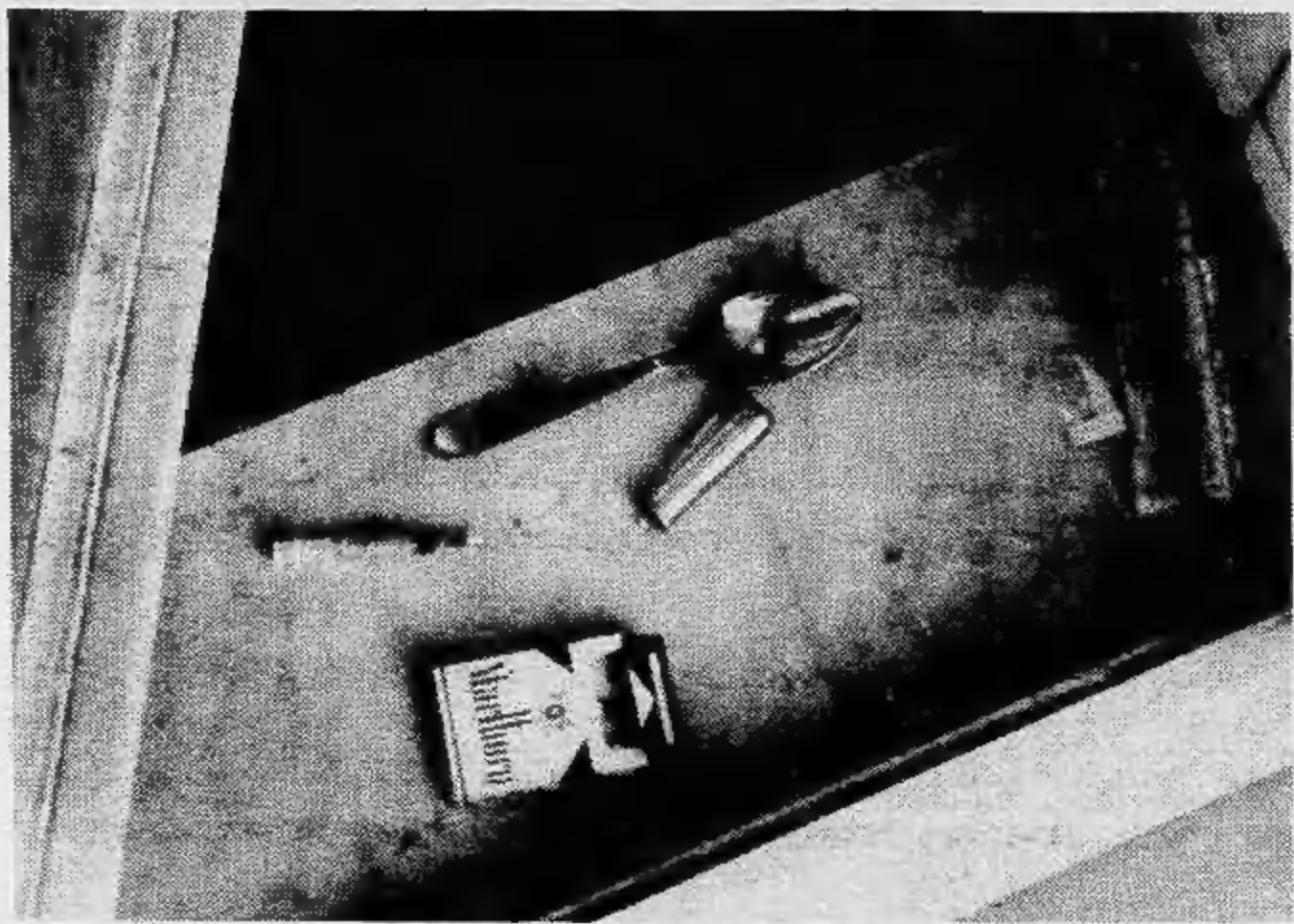
Non era uno degli ospiti fissi ma il direttore dell'Istituto dottor Irzo Montermini l'ha riconosciuto per uno dei frequentatori assidui della mensa. Uno studente di Catanzaro che aveva trascorso un certo periodo nell'istituto con un fratello e una sorella ma che poi se n'era andato per lavorare.

Si chiamava Damiano Ester e conservava ancora il libretto universitario. Lo ricordano per il furgone rosso di cui si serviva per trasportare pasti precotti per le mense ma anche perché non nascondeva a nessuno la sua tossicomania. La polizia lo fermava con una certa frequenza.

Attualmente alloggiava presso il fratello Bruno, 24 anni, in via Berthollet 14. Un'altra sorella è impiegata all'Enel. Un giovane buono che ci tiene all'autosufficienza per non gravare sulla famiglia che abita in contrada Santa Maria di Catanzaro, via Bainsizza 14. Era stato iscritto ad Architettura e per un certo periodo aveva frequentato regolarmente. Poi, con l'inzio dell'attività lavorativa, aveva praticamente abbandonato per frequentare corsi serali.

La droga era la sua croce. Il bisogno di soldi per acquistare le dosi da iniettarsi lo obbligava a risparmiare su tutto conducendo una vita miserevole. Gli unici soldi che spendeva per sé erano quelli per pagarsi i pasti alla mensa universitaria. Per il resto gli bastava il paio di jeans sdruciti, due scarpacce e un maglione di lana con la giacca a vento per ripararsi dal freddo.

Sono i vestiti che indossava quando è stato trovato. I 120 ospiti del collegio universitario e gli oltre mille che frequentano la mensa lo ricordano così, semplice, schivo da ogni manifestazione esteriore che non fosse legata alla filosofia rinunciataria di tanti tossicodimendenti incalliti.

Sui motivi della sua fine non ci sono dubbi. Sul davanzale del gabinetto dove ha trovato la morte c'erano siringhe, cucchiaio, cartina svuotata. Aveva tirato fuori dalle tasche anche le sigarette e l'accendino. Una fine comune a molti giovani che incute pietà e preoccupazione per lo spaventoso moltiplicarsi dei casi. Damiano Ester è rimasto fulminato prima ancora che l'eroina potesse dargli quell'estasi d'evasione che evidentemente cercava. Una dose «tagliata» con veleno da individui ignobili che sfruttano l'assoluta necessità dei tossicodipendenti di trovare la «roba» da iniettarsi.

Siringa e cucchiaini abbandonati sul davanzale della finestra

Benzinai bloccano la Mach di Volpiano protestano perché non sono riforniti

I benzinai, gestori degli impianti di carburante della Mach che dovrebbero essere riforniti dalla raffineria di Volpiano sono da stamane davanti ai cancelli dello stabilimento. Protestano perché da sei mesi ottengono dei rifornimenti con il contagocce e non riescono a lavorare.

«Negli ultimi 60 giorni — *spiegano gli interessati* — ognuno di noi ha ottenuto mediamente 10-12 mila litri di benzina. E' una percentuale minima rispetto al nostro bisogno. Siamo costretti a tenere aperti i distributori per due giorni e poi chiudere per una settimana in attesa di un altro mini-rifornimento. Così non possiamo più andare avanti».

I gestori di distributori di benzina che devono essere forniti dalla Mach di Volpiano sono 55 di Torino, 250 del Piemonte e 3200 in tutta Italia.

«Se non vendiamo benzina non mangiamo — *spiegano* — adesso abbiamo dovuto pagare l'anticipo del 75 per cento delle tasse e nessuno ha badato al fatto che da sei mesi siamo in difficoltà perché non possiamo servire i clienti. Per noi non ci sono altre entrate: non c'è la cassa integrazione. Dobbiamo arrangiarci».

La Mach di Volpiano, azienda da cui dipendono 300 dipendenti, è in crisi dall'aprile quando la proprietà ha praticamente annullato tutte le ordinazioni e chiuso gli impianti di produzione. All'inizio del mese l'Ugica Uil (organizzazione sindacale dei benzinai) ha sporto una denuncia che viene discussa questa mattina in pretura.

Mostra, dibattiti e incontri sui balocchi

Quando il gioco è una cosa seria

Ricordare i giochi del passato, di quando si era bambini, e regalare ai propri figli calore e sorpresa di questa gioia dimenticata. Oppure, inventare giocattoli nuovi, del tipo che in commercio non si trova perché sono di quelli che nascono soltanto dal comune lavoro di piccoli e adulti che si vogliono bene.

Alla mostra sul gioco, organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune, che resterà aperta da oggi a venerdì presso il centro-incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23 (orario: 9-12; 15-19) numerosi esperti grafici si preparano a «*dar corpo ai giocattoli inventati o smarriti*» che chiunque loro proporrà.

Due i temi in programma: «*I materiali di gioco nel tempo e nello spazio*», più un interrogativo che vale un invito: «*A che gioco giochiamo? Reinventiamo i giocattoli*».

«*Gli oggetti esposti sono realizzati a mano da grandi e piccoli insieme* — spiega Laura Baudrucco, coordinatrice del Centro comunale di documentazione sulle attività ludiche —. *Molti negli asili-nido, nelle materne, nelle elementari. Altri ancora, più vecchi, dai nonni-bambini di Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte o addirittura da ragazzi lontanissimi nel tempo oppure nello spazio: quelli dei bimbi egiziani all'epoca dei Faraoni; quelli con cui ci si diverte oggi in Kenia, Tanzania, Capo Verde. Tutti quanti, presentati come espressione di fantasia, di intelligenza e libertà. Si tratta di giochi, spesso vecchi come il mondo, che non si comprano ma si costruiscono, si inventano ogni volta come se fosse la prima. Per i quali gli adulti, se vogliono partecipare, non sono costretti a regalare cose ma collaborazione*».

Ogni pomeriggio la mostra sarà abbinata a una serie di incontri. Oggi, dopo l'inaugurazione ufficiale ed un intervento del professor Dino Perego, segretario del Comitato italiano gioco infantile, il sovraintendente al museo Egizio professor Silvio Curto e l'egittologo Mario Tosi illustreranno i giochi millenari lungo le rive del Nilo.

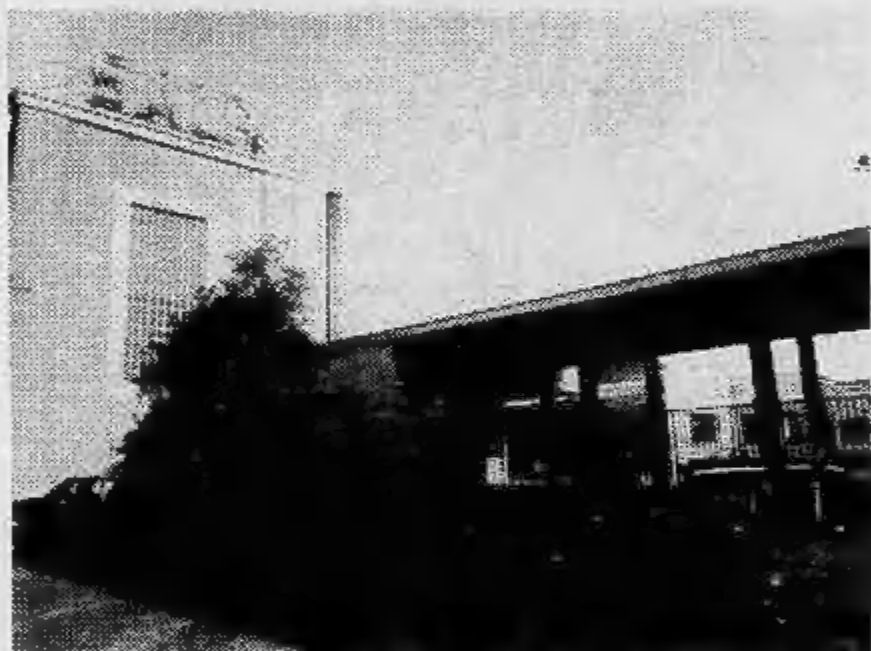
Domani è in programma la presentazione dello schedario «*A che gioco giochiamo?*», elaborato da un gruppo di maestre torinesi, insieme ad un saggio delle allieve della Civica scuola magistrale. Poi, mercoledì, gran festa di bambini con gli scolari di seconda dell'elementare Roncalli di Settimo Torinese. Racconteranno, mimeranno e giocheranno «*La favola del drago indiano*»: mitico bestione, pronto a trasformarsi in amico, addirittura in bersaglio dei più piccoli. Verso sera, un dibattito «tra grandi» sui problemi e l'evoluzione degli asili-nido.

Giovedì, un salto nel passato. «*Giocavano i nostri padri?*». A Lucia Stoppini, Rita Decimè e Giancarlo Perempruner il compito di rispondere presentando esempi ed esperienze rispettivamente legate alla tradizione di Trento, Aosta e Torino.

Infine, venerdì, «*Africa gioca*» e «*Italia gioca*», con la partecipazione di un'insegnante di Capo Verde, della madre superiora della missione di Sakko, in Etiopia, e delle delegazioni regionali del Comitato italiano giochi. A festeggiare il gemellaggio tra questi paesi dei balocchi, come gran finale, uno spettacolo di canti popolari de «I Cantambanchi».

Il «colpo» stamane compiuto da un «commando» di banditi con camion

In quindici entrano in una conceria di Rivarolo sequestrano i custodi, rubano pelli per 200 milioni

Vincenzo Scida (con gli occhiali), una delle guardie giurate aggredite. E' stato picchiato e legato con filo di ferro.

L'ingresso dello stabilimento Salp a Rivarolo saccheggiato stanotte da una banda di 15-20 ladri.

Incredibile saccheggio, stanotte, in un'azienda di pellami di Rivarolo: un commando di almeno 15 o 20 persone ha compiuto un'irruzione nello stabilimento Salp dei fratelli Cuccodoro, in corso Torino, ha sequestrato quattro persone, caricando su alcuni autocarri pelli lavorate e capi di abbigliamento finiti per un valore che non è stato ancora calcolato con precisione, ma che è certamente superiore ai duecento milioni.

L'assalto è cominciato alle 24; Pietrino Meloni, guardia giurata di servizio all'interno della ditta, è stato aggredito di sorpresa da due banditi, immobilizzato, imbavagliato con un passamontagna e rinchiuso in un ufficio. Pochi minuti dopo ha fatto la stessa fine un collega di Meloni finito legato e imbavagliato nello stesso locale. I prigionieri sono diventati poi quattro, quando i rapinatori hanno assalito e legato due operai della manutenzione, Roberto Bolattino e un compagno di lavoro.

Quando sono stati sicuri di avere via libera, i banditi hanno aperto il cancello carraio e sono entrati nel cortile con alcuni autocarri, cominciando a caricare con metodo tutto quanto hanno trovato in magazzino. Il lavoro si è protratto a lungo, tanto che alle quattro hanno dovuto fare un altro prigioniero, Giuseppe Bioletto, il fuochista della Salp che stava andando ad accendere le caldaie.

L'uomo è stato rinchiuso insieme agli altri. Le operazioni di carico sono continuate fino verso le cinque del mattino quando cioè è stato caricato sul camion tutto quello che c'era sugli scaffali dei magazzini.

Quando i carabinieri sono arrivati sul posto, avvertiti per telefono dal fuochista Giuseppe Bioletto, non hanno potuto fare altro che constatare i fatti, liberare i prigionieri e portarli in caserma per sentirne le testimonianze e ricostruire l'intera vicenda. Gli interrogatori sono proseguiti.

Rapinati oltre 57 milioni stamane al casello di Settimo

Rapina al casello autostradale di Settimo. Cinque banditi mascherati si sono impadroniti di un bottino di 57 milioni. «Erano da poco passate le 6,30 — *hanno spiegato gli impiegati* — è arrivata un' "Alfetta" con 5 uomini che si è fermata nell'area di parcheggio. Sono scese due persone che si sono avvicinate, a piedi, al casello».

In quel momento c'erano in servizio soltanto due persone. «Sembrava che volessero chiederci una informazione — *hanno aggiunto* — invece hanno estratto una pistola ciascuno, hanno detto che erano lì per una rapina e che non dovevamo fare tante storie se tenevamo alla nostra pelle».

Dall'auto sono scesi altri due banditi che sono entrati negli uffici dove è custodito il denaro. Hanno cominciato a riempire un sacchetto di plastica che avevano in tasca con mazzette di banconote. Hanno portato via tutto l'incasso del pomeriggio e della notte di domenica.

I banditi hanno agito a viso scoperto: armati di pistole e di un fucile a canne mozze. La rapina è durata pochi minuti. I quattro sono fuggiti in automobile dove il quinto complice li attendeva con il motore acceso.

Il casello dove stamane i banditi hanno rapinato 57 milioni

A San Mauro
Nuove scuole

A San Mauro, in rione Oltrepò, hanno preso l'avvio i lavori di costruzione della scuola materna di zona. L'edificio sorgerà all'incrocio tra via Speranza e via Aosta. Il complesso potrà ospitare in quattro sezioni 120 bambini di età compresa fra i tre i sei anni. Costo dell'opera per le casse comunali circa 400 milioni di lire. Il complesso, se i lavori procederanno senza intoppi, potrà essere ultimato e messo in funzione già per la prossima primavera.

Sempre in tema di scuole per l'infanzia il consiglio comunale della città nella sua prossima seduta ratificherà il progetto di ristrutturazione della più vecchia materna cittadina, la «Emanuele Campra» di via delle Scuole. L'edificio, costruito più di un secolo fa, accolse, come ente morale, per decenni, i cittadini più giovani di San Mauro. Da due anni circa il complesso è stato rilevato dal Comune.

«La struttura originale esterna dell'edificio non verrà mutata — *dice l'assessore al patrimonio Orazio Geraci* —. All'interno invece ristruttureremo gli ambienti in maniera più funzionale in accordo alle esigenze attuali della attività ludico-didattica. Sfruttando meglio lo spazio disponibile, saremo in grado di accogliere una trentina di bambini in più *(oggi sono una novantina, n.d.r.)*. Infine parte dei locali del pianterreno verrà adibita a luogo di incontro e di riunione per le attività socio culturali cittadine».

La spesa supererà i 200 milioni. Si prevede che l'inizio dei lavori possa avvenire nel marzo prossimo.

Nonni-vigili anche a Chieri

Nonni-vigili anche a Chieri. Dalla settimana scorsa hanno preso servizio gli unici tre anziani chieresi che hanno risposto al bando municipale: Renato Gramaglia, che sorveglia l'entrata e l'uscita degli scolari delle scuole elementari in frazione Pessione; Secondo e Stellario Basso, che lavorano davanti ai cancelli delle elementari di via Nostra Signora della Scala e di piazza Pellico.

I primi giorni, i tre pensionati sono stati affiancati, per l'espletamento delle loro mansioni, da altrettanti vigili urbani, ma ormai sono in grado di tenere a bada da soli il traffico davanti alle scuole.

Occupati per due ore al giorno, ricevono un compenso di duemila lire all'ora.

A Torre Pellice giovane arrestato per furto in auto

I carabinieri di Torre Pellice al comando del brigadiere Pacini hanno arrestato la notte scorsa per furto aggravato Silvano Cappai, 22 anni, da Muranera (Cagliari), residente a Torre Pellice via Generale Martinat 36, sorpreso a saccheggiare le auto in sosta, armato di un coltello a serramanico. Il Cappai, non nuovo alle cronache giudiziarie, è stato rinchiuso nel carcere di Pinerolo.

In cento spiegano perché si sono fatti operare a Lione
Amici «di cuore» tutti insieme a pranzo

Un centinaio di torinesi, che sono stati operati al cuore a Lione, si sono incontrati ieri in un ristorante di Bruino, per festeggiare il ritorno alla vita normale. Ospiti d'onore il prof. Hubert Termet, cardiochirurgo all'«Hôpital cardio-vasculaire e pneumologique» di Lione, e il prof. Pier Federico Angelino, primario della divisione di cardiologia delle Molinette. Il prof. Angelo Actis Dato che non è potuto intervenire, si è fatto rappresentare dall'aiuto, il dott. Alessandro Bello.

L'incontro è stato organizzato dall'Associazione cardiopatici fondata da Douglas Cellini, l'uomo che, dopo essere stato operato a Lione, ha attraversato l'Oceano Atlantico in solitario con una barca di otto metri. «*Quella mia traversata* — dice Cellini — *è servita a ridare speranza a tanti cardiopatici dimostrando che si può ritornare ad un'esistenza attiva. Al ritorno ho ricevuto quattromila lettere*».

Alto, corpulento, con l'aria sorniona, il prof. Termet viene accolto, al suo ingresso, da un'ovazione. Gli ospiti gli corrono incontro, lo abbracciano. Perché tanti italiani vengono a farsi operare a Lione? «*Perché le frontiere sono aperte e, nel Mercato comune, ognuno può scegliersi il medico*» risponde il cardiochirurgo. Perché, allora, i francesi non vengono a farsi operare al cuore in Italia? «*Vengono però a farsi visitare dai vostri oculisti o ortopedici*» ribatte il professore.

Douglas Cellini, il presidente dell'Associazione cardiopatici; il prof. Pier Federico Angelino, primario della divisione cardiologica delle Molinette e il prof. Hubert Termet, cardiochirurgo dell'ospedale cardiovascolare di Lione. Al chirurgo francese è stata consegnata una pergamena in cui i cardiopatici operati a Lione lo ringraziano per la sua umanità.

Olga Bonino è stata l'organizzatrice dell'incontro di ieri. «Basterebbe poco — dice — per rendere gli ospedali italiani accettabili, ma quel poco sembra irrealizzabile. A Lione ero la signora Bonino, qui sarei stata solo il letto numero tale».

Non ci è mai capitato di incontrare nella corsia di un ospedale uno straniero venuto apposta dall'estero, mentre gli italiani si fanno ricoverare negli ospedali dei paesi comunitari.

Quali sono le percentuali di mortalità a Lione? «*E' un discorso complesso* — risponde il chirurgo come avevano risposto altri specialisti durante l'inchiesta giudiziaria sulla cardiochirurgia torinese —. *Bisogna suddividere gli ammalati per classi*».

«*Proprio in questi giorni* — interviene il prof. Angelino — *il direttore del centro di cardiochirurgia di Torino ha presentato al presidente della Regione il resoconto di un anno di lavoro. La mortalità è del 5,1 per cento.* (Sotto la direzione del prof. Morino la mortalità nel centro era del 18, n.d.r.). *E' importante che la classe politica abbia scoperto la cardiologia come male sociale, come era avvenuto anni fa per la tubercolosi. La metà dei decessi, in Piemonte, avvengono per malattie cardiovascolari. Occorre quindi non tanto creare centri ma strutture sul territorio che possano risolvere la situazione in tempi brevi*».

Le vicende dei cardiopatici intervenuti al pranzo di ieri si rassomigliano quasi tutte. «*Sono stata operata 14 anni fa, alle Molinette* — racconta Teresa Passino, 47 anni — *dal prof. Actis Dato, di stenosi mitralica. Quest'anno ho dovuto essere rioperata e sono andata a Lione*».

Perché non è andata al centro «Blalock»?

«*In primo luogo* — spiega la signora — *bisogna aspettare un anno, mentre a Lione operano otto équipes, e poi negli ospedali italiani si è un numero, in quelli francesi si è trattati in maniera umana*».

Cambiando il direttore al centro di cardiochirurgia di Torino il problema è stato risolto soltanto in parte. Come lo stesso prof. Termet ha sottolineato ieri, attorno a un reparto ne occorrono altri: un intero ospedale.

Per porre fine all'emigrazione degli ammalati occorre restituire la fiducia negli ospedali. Non a caso al pranzo di ieri era presente Marco Navone, figlio dell'impresario che ha costruito le carceri delle Vallette. Il 13 febbraio di quest'anno era rimasto ustionato durante un attentato terroristico. «*Mi avevano portato* — racconta il giovane — *prima al centro ustionati ma, non ricordo se per mancanza di attrezzature o di personale, non funzionava la rianimazione. Ero stato trasferito alle Molinette, nel centro di terapia intensiva dove mi avevano messo accanto uno con la polmonite. Un aereo attrezzato mi aveva portato allora a Lione dove mi hanno salvato*».

Cosimo Mancini

Farmacie di turno domani

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 12,30: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Dante 78; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; p. Manno ang. v. Isernia; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; c. Verona 21; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; lg. Sempione 182; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; lg. Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Giolitti 2; v. Lancia 11/B; v. Nizza 27; p. Omero 16; p. S. Giovanni.

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24/26; v. Monginevro 57; v. Monginevro 126; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 168; v. Bellardi 3; v. Giachino 53; c. Siracusa 98; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 84/A; p. Gran Madre di Dio 1; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; c. Regina Margherita 134; p. Pitagora 9; c. Sempione 112 ang. via Martorelli; v. Madama Cristina 30; v.le dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 76; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. M. Lessona 29; c. Francia 212.

Per un seggio chiuso genitori minacciano raffica di denunce

Un gruppo di genitori che ieri sera sono andati a votare alla scuola «Pablo Neruda» in viale degli Abeti alle Vallette hanno chiesto l'intervento della polizia perché alle 19 la scuola era già chiusa. Secondo le dichiarazioni dei genitori i seggi dovevano rimanere aperti sino alle 20. Pare che ci sia stato un equivoco: alcune maestre hanno fatto scrivere ai propri scolari che le votazioni si chiudevano alle 18, altre alle 20. Coloro che non hanno potuto votare intendono presentare denuncia alla magistratura.

Ieri e sabato la prima esposizione di galli da combattimento

Feroci in guerra a Robassomero

A Robassomero, nei locali della Fiera Commerciale «Valli di Lanzo», in piazza del Municipio, si è tenuta ieri la prima Mostra Nazionale del «gallo combattente». Su 700 metri quadrati di stand, 80 coppie di animali (gallo e gallina) hanno fatto bella mostra delle loro piume multicolori. Il fiero gallo bianco argentino, l'indiano di colore nero, il feroce malese nero e rosso, insieme con altre razze «locali» ottenute con incroci fantasiosi, si sono contesi il titolo del migliore esemplare per ogni razza.

Questa prima rassegna nazionale del «gallo combattente» è stata promossa da alcuni allevatori della zona — fra cui Filippo Vallino e Adolfo Romanetto, che insieme coltivano questa passione da alcuni anni — curando un centinaio di esemplari di sette razze

Questo tipo d'allevamento è molto diffuso nelle Valli di Lanzo (interessa circa 200 contadini e appassionati), e vuole, con questa prima rassegna, creare un collegamento con altri allevatori, magari fra loro sconosciuti, in altre zone d'Italia. Ci si vuole organizzare, per scambiarsi esperienze, conoscere altre razze e creare fattivi collegamenti per l'importazione dai Paesi stranieri, oggi possibile solo grazie ad iniziative individuali.

I progetti sono ambiziosi, si pensa già di organizzare per il prossimo anno, con l'aiuto, magari del Comune di Torino, una «Rassegna Internazionale» riuscendo, si spera, a ricevere i «galli combattenti» peruviani ritenuti per tradizione i più aggressivi e «combattenti».

Una mostra di modellismo statico

Un esercito di soldatini a convegno

Sono 450 capolavori di pazienza, applicazione e bravura. Per realizzarli sono state necessarie centinaia di ore. Sono modelli di aerei, navi, treni, automezzi civili e militari e di soldatini. Da sabato mattina sono esposti al piano terreno del Museo dell'Automobile per la *CieMmeTi '79 «Mostra di modellismo statico»*.

La rassegna organizzata dal Centro Modellistico Torinese e dall'Associazione Amici del Museo dell'automobile, sotto il patrocinio della Regione Piemonte, resterà aperta sino al nove dicembre (orario 10-12,30 e 15-18,30. Biglietto d'ingresso 1000 lire, ridotto 600). Osservando queste *«riduzioni della realtà»* si rimane affascinati. Tutta la storia dell'umanità, stando ai pezzi esposti (realizzati da oltre 100 modellisti provenienti da club di quasi tutta l'Italia del Nord) è stata ridotta in scala. Si va dai guerrieri greci che assediarono Troia, attraverso i diorami di famose battaglie, agli avveniristici moduli spaziali.

«Il modellista è sempre in lotta con se stesso — ammette il presidente del CMT, il trentenne Dario Benzi — *tenta, nei suoi lavori, di raggiungere la perfezione. Qualche volta ci si avvicina».*

Ciò che maggiormente stupisce è la ricchezza di particolari dei modelli; di come, in sostanza, sia possibile riprodurre esattamente e con dovizia di dettagli, ad esempio, la tunica di un tamburino della guerra civile inglese del 1645 o l'esatta colorazione *«operativa»* del caccia italiano Macchi C. 202 che combattè nei cieli d'Africa tra il 1942 e il 1943.

«Errore su errore, con costanza, col tempo si acquisisce una capacità tecnica non indifferente. Dipingere il volto di un soldatino di piombo alto non più di 55 mm o riprodurre un motore stellare di aereo del diametro di un piccolo bottone non è da tutti — spiega Benzi —. *Ma la bravura manuale, l'occhio non bastano. Dietro ogni modello realizzato esiste un profondo studio sull'epoca nella quale la nave, il treno, il velivolo o il soldatino operarono o vissero. Se non ci si documentasse si darebbe vita solo a falsi storici. Il modellista, a suo modo, è anche uno studioso di storia».*

Gli appassionati in Italia sono migliaia. Son di tutte le età. L'interesse verso il modellismo, a quanto si dice, prende sempre più piede. A sostenere questo particolare hobby domestico che riunisce estro, studio, fantasia e manualità, una vastissima industria che, oltre a offrire migliaia di scatole di montaggio di ogni genere e tutta una serie di *«strumenti del mestiere»* (delle vernici ai collanti e agli stucchi speciali sino a particolari diffusori di vernice muniti di mini compressore) ha provveduto a lanciare sul mercato una nutrita schiera di riviste specializzate.

Ogni pezzo esposto al CMT '79 meriterebbe una citazione. Ricordiamo solo il modellino decano della rassegna. Ha ben 75 anni. Si tratta della riduzione, costruita da Carlo di Biscaretti di Ruffia, ora di proprietà del Museo dell'Automobile, di una Mercedes del 1902. Una mostra tutta da vedere insomma.

Grandioso successo di «Torino '79» al Teatro Nuovo

Migliaia di bambini in festa nella Giornata del francobollo

«Finalmente una bella "Giornata del francobollo", non fatta per i grandi, i vecchioni che si scambiano medaglie fra loro, ma fatta dai ragazzi, per i ragazzi, in una festa genuina, che è stata di tutti».

Questo uno dei commenti, forse il più esplicito, raccolto mentre al Teatro Nuovo stavano per spegnersi le luci di Torino 79, *la rassegna filatelica comprendente collezioni di ragazzi, affiancata a un convegno commerciale.*

Aperta sabato, ha visto sfilare circa ottomila bambini, quasi tutte scolaresche, accolte nel giorno inaugurale dalle autorità e da Gianduja con le sue Giacomette. La Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino, avevano dato a Torino 79 *un contributo che è stato determinante per l'iniziativa patrocinata dall'Unicef a conclusione dell'*Anno Internazionale dell'Infanzia.

Per la Federazione Commercianti Filatelici, *che aveva organizzato la manifestazione, il ragionier Giuseppe Talpone ha sottolineato, durante la premiazione dei ragazzi distintisi nel concorso indetto nelle scuole dal Ministero delle Poste per la «Giornata del francobollo»:* «E' una festa per i ragazzi e ci troviamo davanti a un successo che onora Torino e di cui ci rallegriamo».

Il Presidente della Federazione fra le Società Filateliche Italiane, *il dottor Giorgio Khouzam, aveva inviato un cordiale telegramma ed era rappresentato a Torino dal cavalier Giuseppe Bertasso, al quale è andato il merito di aver portato alla mostra il meglio delle collezioni messe insieme da ragazzi di ogni regione d'Italia.*

L'Unicef, attraverso i propri dirigenti, in particolare il dottor Chiappo, che a Torino rappresenta l'organizzazione internazionale, ha espresso la propria soddisfazione e la riconoscenza anche per il contributo dato dal nostro giornale a Torino 79.

I tre francobolli commemorativi emessi domenica mattina per la «Giornata del francobollo» *sono stati applicati e fatti annullare con il timbro apposito sull'edizione speciale a colori che* «Stampa Sera» *aveva dedicato ai collezionisti.*

Il successo della rassegna al Teatro Nuovo è la premessa — hanno rilevato tutti — per manifestazioni filateliche che si potranno organizzare in futuro, permanentemente, a Torino, inserendo la città nel calendario dei convegni e delle mostre, evitando dispersioni e iniziative dopolavoristiche che negli ultimi anni avevano portato la «Giornata del francobollo» *al suo svilimento.*

Tutte le cartoline vendute al Teatro Nuovo sono andate a beneficio dell'Unicef e l'incasso — mancano ancora cifre ufficiali — è confortante. Con le cartoline erano consegnati buoni che davano diritto al sorteggio di premi, sia in francobolli sia in materiale filatelico, ed anche questo è stato un motivo di successo. L'Anno del fanciullo si è chiuso dunque in festa, sotto una pioggia di francobolli. Un bilancio tutto positivo. Quest'anno si è imboccata la strada giusta.

r. ross

Al Consiglio di Valle Sacra

I consiglieri dc disertano la seduta

Per la seconda volta consecutiva i consiglieri di minoranza, democristiani e indipendenti, l'altra sera hanno disertato la seduta del consiglio della Comunità montana Valle Sacra.

Gianfranco Morgando, capogruppo democristiano, spiega questo atteggiamento: «In più di una occasione, a nostre precise richieste, la giunta di sinistra non ha dato risposta. Quando la nostra presenza è indispensabile per rendere legali le sedute, allora veniamo ricordati, ma accusati di irresponsabilità se abbandoniamo l'aula. La giunta dispone di dieci consiglieri: li faccia partecipare alle sedute e non rischierà di non poter votare importanti delibere».

Rapporti tesi tra maggioranza ed opposizione in una comunità montana caratterizzata sempre da precari equilibri interni, dunque.

«Devo riconoscere alla minoranza — *dichiara Giacomo Caretto Buffo, presidente della comunità* — che votando sul primo punto all'ordine del giorno, ha permesso al consigliere Bracco di venire surrogato nella sua carica rimpiazzando il dimissionario Peretti. L'abbandono dell'aula credo sia stato provocato più da una polemica svoltasi in termini personali, e come tale superabile.

Olga Comune Fava

ci ha preceduti nella casa dell'Eterno. A quanti l'amarono e stimarono ne danno l'annuncio il marito **Secondo**, la mamma **Giuseppina Bongiovanni**, il figlio **Pierluigi** con la moglie **Betty**, il fratello **Arturo**, le sorelle **Anna e Doris**, cognati, nipoti e **Vera Zunino**. Funerali in Asti, chiesa cristiana evangelica, via Parini 8, il 26 novembre 1979, ore 16. Ringraziamento particolare ai medici prof. Gaetini, dott. Camandona, dott. Saracco, alle signore Otty e Dina per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Asti**, 25 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Barucchi

notaio

Addolorati lo annunciano la moglie **Francesca**, i figli **Anna** con **Pier Paolo Caverzasi**, **Enrico** con **Irene Marchi** e le adorate nipotine **Cristina** e **Alessia**, la sorella **Olga Pallavidino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Crocetta, martedì 27 alle ore 8,30; successivamente la cara salma proseguirà per Trofarello.
— **Torino**, 25 novembre 1979.

E' mancato il

comm. Giovanni Podestà

ex dirigente FIAT

L'annunciano la moglie **Norma**, la figlia **Maria** con il marito **Gino Fresia**, i nipoti **Marco** e **Gianfranco** con **Albertina**, la sorella suor **Tecla**, le cognate **Felicita** e **Piera**, parenti tutti. Funerali martedì 27 c. m. ore 10,15 parrocchia N.S. delle Grazie (Crocetta). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 novembre 1979.

Cristianamente è volata alla Casa del Padre l'anima eletta di

Serafina Eva

maestra elementare

anni 83

La piangono la nipote **Adriana Eva** col marito generale **Aldo Boria** e **Massimo** suo amatissimo figlioccio, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 15 dall'abitazione, via Villanova 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole Canavese**, 25 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Fortunato Danilo Panichi

Addolorati lo annunciano **Vienna, Marzio, Adriana, Daniela** unitamente a fratelli, sorelle e parenti tutti. Benedizione martedì 27 c. ore 9,30 ospedale Molinette (v. Santena 5). Le esequie saranno celebrate alle ore 10,15 nella parrocchia S. Teresa (c. Mediterraneo ang. v. Caboto). Per volontà di papà Panichi non fiori ma offerte alla Associazione Italiana Ricerca Cancro (via Cavour 31). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 novembre 1979.

E' cristianamente mancato

Pasquale Negri

Primo capitano del Genio Navale ex funzionario del Cotonificio Valle Susa

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, con i figli **Anna** con **Vincenzo** e **Francesca**; **Rino** con **Rosanna Elisabetta** e **Cristina**; **Ciro** con **Bruna Luciano** e **Adele**; **Marino**, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali lunedì alle 14,30 partendo dall'abitazione di via Trieste 79.
— **Rivarolo**, 25 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonsino Murisengo

di anni 65

Lo annunciano la moglie **Mariuccia Chiabrando**; i figli **Pier Giorgio, Giancarlo** e **Marco** con rispettive famiglie. I funerali lunedì 26 corr. a Viotto di Scalenghe alle ore 14.40.
— **Viotto di Scalenghe**, 25 novembre 1979.

ANNIVERSARI

26-11-1971 26-11-1979

Luigi Dabandi

Sempre presente nel cuore dei suoi cari.

1977 26 novembre 1979

Caterina Bogiatto in Negro

Il marito, figli, nuore e nipoti, sempre la ricordano con immutato affetto.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti mutui ipotecari a proprietari di immobili, via Sacchi 58 tel. 594.760, 598.918, 596.046.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari (per ogni 1 milione pagherete lire 28.700 mensili). Fipat via Garibaldi 59 (piazza Statuto), tel. 518.290 538.422.

FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
tel. 760.203 779.826.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali - industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 696.4670.

ABBIGLIAMENTO centrale presso via Garibaldi 500 mila giornaliere facile conduzione cedesi 17 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

ACCONCIATURE signora centrale clientela signorile incasso mensile 1 milione 500 mila cedesi lire 9 milioni 800 mila. Tel. 830.052.

ATTIVITA' alberghiera alto livello con ristorazione facile conduzione clientela referenziata cedo dilazioni 50%. Tel. studio 539.423.

FASANO 696.4180 abbigliamento zona Statuto locale 150 mq. arredamento nuovo incasso annuo 250 milioni cede 100 milioni.

FASANO 696.4180 lavasecco zona Cenisia ottima posizione attrezzatura nuova elevato reddito. Impossibilità cede 15 milioni 500 mila.

FASANO 696.4180 abbigliamento centralissimo 140 mq su 2 piani tabelle IX X ritiro commercio cede 45 milioni senza merce.

FASANO 696.4180 oreficeria orologeria San Donato moderno ottima clientela incasso dimostrabile. Cede 32 milioni senza merce.

LAVASECCO zona Traiano facile conduzione causa espatrio urge cedere lire 6 milioni 500 mila. Tel. 580.355.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.

CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

offerte

CENTROCASA 513.831 zona centrale via Saluzzo magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento.

DEPOSITO interrato libero corso Trapani passo carraio 350 mq vendesi 60 milioni trattabili. Tel. 19-21 337.132.

FASANO 696.4670 zona San Paolo a 100 mt. da piazza Sabotino affittiamo magazzini e uffici da 95 a 800 mq liberi fine febbraio escludonsi attività rumorose o inquinanti.

FASANO 696.4670 zona precollinare palazzina uffici mq 450 laboratorio mq 125 box 25 cortile privato, affitta 1 milione 600 mila.

FISIM via Sansovino box per tre auto 10 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 595.273.

IN corso Turati palazzo Lavagna vendesi negozio libero subito. Telefonare 556.716.

UTIP 531.186 vende in zona commercialissima negozio locato a primaria azienda commerciale sviluppato su 3 piani 68 milioni 900 mila facilitazioni pagamento. Visite per appuntamento.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI ragazzi ragazze 420 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi, ore ufficio: via Baretti 23 interno cortile.

MECCANICO auto specializzato cerca concessionaria Innocenti Moncalieri retribuzione interessante. Presentarsi Sicar strada Carignano 30 bis, Moncalieri.

OPERAI specializzati presse piegatrici et verniciatori assume Mobiltecnica industria arredamenti per uffici. Presentarsi ore ufficio in via Bibiana 115 Torino.

SORVEGLIANTE, guardia giurata, ex carabiniere, età max 40 anni, cerchiamo per importante complesso industriale zona Francia. Telefonare 411.1763.

impiegati

EUROCASE ricerca per lavoro di informazione esterna studenti ambosessi possibilità guadagno. Presentarsi corso Matteotti 3.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Rivoli cerca stenodattilografa o conoscenza inglese e francese, esperienza biennale. Telefonare 959.3093.

TELEFONISTA esperta trenta quarantenne assume Mobiltecnica industria arredamenti per ufficio. Manoscrivere dettagliando curriculum e referenze via Bibiana 115 Torino.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO con elaboratore elettronico tiene contabilità generale iva piccole medie aziende artigiani commercianti ambulanti. Tel. 472.382.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino via XXV Aprile 97 e via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile vasto assortimento autovetture d'occasione, vi elenchiamo alcuni modelli: Fiat 500 del 70-71-72; 126 del 74-75-76; 127 del 73-74-77-78; 128 del 71-72-73-74; 131 del 75; 124 del 69-71-73-74; 132 del 75-77; A112 del 75-78; A112 Abarth 6 mesi; Alfa Sud del 73-74-75-78; Giulia 1300 del 72-75; Volvo 144 del 74; Horizon del 78-79; Peugeot Diesel del 76-77; Opel Diesel del 78; Renault R5 del 76; Mini 120 del 78; Mini Cooper del 75; Simca 1000 del 73-74-75-76-77; Simca 1100 del 74-75-76-77; Citroen GS del 73-75; X1/9 del 77; Escort del 75 e molte altre. Vi ricordiamo che le nostre occasioni sono revisionate, vi offriamo la possibilità di pagamento sino a 30 mesi, vi permutiamo la vostra auto supervalutandola. Vieni a Nichelino via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile e via XXV Aprile 97. Tel. 621162 6271605 623331.

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Fiat 500 126 127 128 124 125, A 112, Dyane 6, GS, W Polo, R 6, Peugeot 104, NSU Prinz, Land Rover come nuovo, Horizon, Canguro, Bagheera, Alfetta, Giulia e moltissime altre auto tutte revisionate. Permute rateazioni senza cambiali. Savea corso Vercelli 66 tel. 230.881.

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

A.A. URGE acquistare Fiat Lancia Bmw R5 R4 Golf Fiesta Leone corso Trieste 170 Moncalieri (Italia 61). Tel. 6060271.

A. COMPERIAMO autovetture pagando massimo contanti. Graglia, via Nizza 133, Torino.

A 112 Abarth anno 78 unico proprietario beige accessoriata tenuta con cura. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni, offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ARCAR S.p.A. concessionario Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri, tel. 640.8101, offre Alfa 6 blu scuro pochi mesi condizionatore vetri elettrici.

CITROEN VISA
vale molto di più di quanto costa. Esaminate i prezzi!! Francar Citroën Torino, corso Vittorio Emanuele 208.

COMPRO vetture e furgoni anche eventuale da riparare di carrozzeria. Tel. 305.545.

DIESEL SUPERBOLLO ELIMINATO
fino al 30 novembre la Sogea S.p.A. offre in omaggio 12 mesi di superbollo su tutte le vetture diesel d'occasione. Esempi: Giulia diesel 5 marce del '78 blu scuro. Giulia diesel 5 marce del '77 verde. Mercedes 220 D del '75 avorio. Peugeot Break del '75 blu scuro. Fiat promiscuo del '77 grigio. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40 - Torino, tel. 356.617.

HORIZON GLS metallizzata mesi 6 km 9000. Horizon GLS rossa superaccessoriata anni 1 km 18 mila; Horizon GLS rossa accessoriata anni 1 km 8 mila: Horizon GL 1100 bianca mesi 7 km 9 mila. A Nichelino via Pitagora 1 via XXV Aprile 97. Tel. 621162 623331.

PRIVATO vende Fulvia Coupè 3 1300 cc (75) guida destra come nuova. Telefonare ore ufficio 518.612.

1510 Simca Talbot oltre ai 31 accessori di serie da noi anche ruote in lega, radiomangianastri, tergilunotto posteriore, antifurto elettronico, fari antinebbia, estintore ed altro. Prove permute informazioni rateazioni senza cambiali. Savea corso Francia 353 tel. 713.113, corso Vercelli 66. Telefonare 230.881.

16 Motocicli

MONTESA Cota 349 nuovo modello consegna immediata agevolazioni per i corridori occasioni Trial revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531.008 - 531.310.

A.A.A.A.ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere servizi Torino o prima cintura pagamento immediato. Tel. 532.409.

A.A.A. ACQUISTO urgentemente scopo investimento appartamenti liberi in Torino pagando per contanti. Tel. 535.512.

A. ACQUISTO scopo investimento appartamento anche affittato purché discreto stato in Torino o prima periferia. Telefonare 549.505 chiedere interno 12.

A. CERCASI zona Francia Collegno Grugliasco Rivoli alloggi liberi e occupati. Pagamento contanti Immob. G 2 tel. 7803.050.

A. CERCO Mirafiori S. Rita Francia alloggi liberi e occupati con pagamento contanti immobiliare G 1. Telefono 300.585.

A. FASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 696.4670 696.4180.

ACQUISTA privata per contante appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 6505583.

ACQUISTASI alloggio signorile in qualsiasi zona salone 2-3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 360.923.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.204.

ACQUISTO DA PRIVATO
scopo investimento appartamento preferibilmente libero 2-3 vani cucina servizi Torino zona Mirafiori Crocetta centro Nizza pagamento contanti. Dopo ore 14 telefonare 309.6830.

CASALEGNO organizzazione vendite immobiliari cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità vendita e massimo realizzo contanti. Tel. 838.444.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 610.864.

CERCO appartamento libero da acquistare in contanti. Tel. 336.9062 possibilmente ore pasti.

DIRIGENTE acquista privatamente alloggio libero salone 3 camere cucina eventuale box. Telefonare 540.935.

EDILPIEMONTE
acquista appartamento zona Parella o Francia, definizione immediata. Tel. 546.245 int. 12 Ufficio Acquisti Diretti.

ESCLUSIVAMENTE da privato compro in contanti alloggio 2-4 vani libero subito e max entro 5-6 mesi. Tel. 480.202.

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.746; corso Matteotti 3, tel. 556.387.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATI prossimi sposi acquistano in contanti 2-3 camere cucina libero. Telefonare 537.421.

PRIVATO acquista contanti zona Barriera Milano o vicinanze 3-4 camere cucina anche occupato. Telefonare 234.561.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 780.4741.

PRIVATO acquista stabile in Torino per urgente impiego capitale mediatori esclusi. Scrivere: «Publikompass 372 — 10100 Torino».

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 20 mq a 200 mq, rapida definizione con atto notarile, pagamento in contanti. Centro Casa corso Vittorio Emanuele 94 - Torino, telefono 513.831.

SABATELLI IMMOBILI
acquista pagando per contanti appartamenti liberi tel. 655.359.

SOCIETA' finanziaria acquisterebbe stabile 30/40 vani scopo investimento. Tel. 741.023.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe stabili anche acquisendo pacchetto azionario per urgente ricostituzione patrimonio immobiliare. Scrivere: «Publikompass 182 — 10100 Torino».

STABILE
in blocco minimo 20 camere anche vecchia costruzione acquisto in Torino e prima cintura. Telefonare 549.694.

TRATTATIVA diretta cerca alloggi case ville Torino e cintura. Studio G.F.G., via S. Donato 64, tel. 472.454.

19 Vendita alloggi

A. UNIONCASE E 549.777 adiacente piazza Adriano 2 camere cucina bagno 16 milioni 200 mila dilazionabili.

(continua)

STAMPA SERA

Lunedì [illegible] Novembre 1979

lunedì sport

Causio e Sala vecchia guardia alla riscossa

Causio (in alto) e Claudio Sala esultano dopo i gol che rilanciano Juventus [illegible] Torino all'inseguimento dell'Inter

Due tifosi confessano la loro soddisfazione

IL GRANATA
«Quando segna Claudio Sala»

Non possiamo sempre vivere di rimorsi, di ricordi, [illegible] ricorsi. Il tifoso granata [illegible] cresciuto con cattive abitudini. Ha recriminato sullo scudetto revocato negli Anni Venti, ha invidiato la Juventus del famoso quinquennio, ha pianto di cuore per Superga, s'è sporcato le dita con la cioccolata Talmone. Gli riusciva difficile vivere nel presente [illegible] allora parlava del passato. Parlava del trio Baloncieri - Libonatti - Rossetti, favoleggiava dei dieci granata chiamati in nazionale contro l'Ungheria di Puskas, è arrivato persino [illegible] sostenere che Rocco era un gentiluomo goldoniano.

Con Radice tutto è cambiato. Il Torino [illegible] tornato allo scudetto, [illegible] tifoso è tornato nel tempo presente. Poche stagioni sono bastate per fare piazza pulita della nostalgia. Chi andava allo stadio per tifare granata non doveva più riportare l'orologio indietro di alcuni anni quando [illegible] cose andavano in maniera diversa. Si applaudiva un giocatore proiettato [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] proiezione del passato su una [illegible] realtà.

Belle abitudini che sono andate a un passo dal perdersi definitivamente in quest'ultima settimana quando nell'incontro [illegible] Coppa del Nonno pareggiato con la Lazio, l'allenatore ha tolto [illegible] squadra, con Pulici che non [illegible] ritrova, anche Sala, Claudio, quello vero insomma. Un minuto interminabile: vederlo far cenno alla panchina che aveva notato [illegible] cartellino con [illegible] 7 levato in alto per la sostituzione, seguirlo mentre cedeva la fascia di capitano [illegible] Graziani, pilotarlo verso uno spogliatoio che non l'aveva mai inghiottito [illegible] anticipo. Una pena.

Naturalmente c'è chi l'ha visto definitivamente decaduto, chi ricordava i suoi slalom vincenti, chi lo f[illegible] nel ricordo d'un cross teso alla perfezione. Come se queste cose fossero definitivamente tramontate.

Per fortuna ieri con l'Udinese ha scongiurato i piagnistei segnando un gol intinto con il pennello [illegible] invelenito dal fulmine. Ha segnato nel finale del tempo come per dire che quando segna Caludio Sala non sono ammesse repliche.

Il granata

IL BIANCONERO
«Una vittoria fuori casa...»

Con la distinzione che ci contrassegna, osserviamo un momento, signore e signori, la classifica odierna. Le cifre ci mostrano che la battaglia contro le milanesi (intendansi, per queste, non le cotolette, ma le squadre del Duomo) [illegible] tutt'altro che perduta da parte nostra. Ieri, anzi, è stata vinta. Per un solo punto, ma vinta. Inter 16, Juve 12. Con questa interessante annotazione: che i nerazzurri hanno perso un punto ad Avellino (un pareggio in quella città per chi mira allo scudetto deve essere considerato una sberla) [illegible] [illegible] Juve le ha suonate al Cagliari, giocando anch'essa fuori casa. Il Comunale di Torino rigurgitava di sardi: la Madama si sentiva spaesata, [illegible] avrebbe diritto, nella media scudetto, a fare un balzo di + 1, il che la avvicinerebbe ulteriormente ai nerazzurri milanardi, rimettendola como-[illegible] comoda in corsa per lo scudetto.

La vittoria fuori casa di Torino ha mostrato poi alcune cose interessanti. In primo luogo che, nonostante il parere contrario del senatore-decano Albertosi, Zoff riesce ancora ad acciuffare qualche pallone. Da almeno cinque anni non vedevamo una parata del Dinosauro come quella che ha impedito il pareggio ai sardi in finale di partita. Altro elemento notevole: la difesa bianconera riesce a non prendere gol fuori casa, cosa che [illegible] tempi recenti succedeva spesso [illegible] con abbondanza. Terzo ed ultimo: che sarebbe opportuno [illegible] utile inviare [illegible] certi arbitri di nostra conoscen-[illegible] un libretto che spieghi le regole del cosiddetto «vantaggio».

Infine non voglio privare i lettori del testo di un volantino diffuso semiclandestinamente [illegible] chi ci vuol male. Eccone una parte: «Scoperto per puro causio nel retrobottega di un verduriere, tra mucchi di finocchi virdis e cavoli verza il cadavere di una vecchia signora ridotta a prandelli. La polizia, giunta un po' tardelli, ha rinvenuto tra i resti (la signo-[illegible] [illegible] stata fatta [illegible] strisce) la foto del compianto fu Rino, e sulla tavola resti [illegible] bodini di cioccolato. Gli agenti sono sulle tracce di un marocchino...». *E avanti così. Noi ridiamo con la superiorità dei forti.*

Il bianconero

Oggi si avrà la decisione sul suo rientro in [illegible] al Cio

Dopo 20 anni, Cina olimpica

La Cina Popolare, salvo sorprese per ora imprevedibili, tornerà nel mondo delle Olimpiadi dal quale era uscita più di venti anni fa [illegible] causa di una protesta contro l'autorizzazione concessa dal Cio alla Cina nazionalista Taiwan (Formosa) di fregiarsi dell'etichetta di comitato olimpico cinese.

Tempo fa la commissione esecutiva del Comitato olimpico internazionale ha indicato la soluzione del delicato problema, aperto oltre quattro anni fa con la richiesta ufficiale di Pechino di rientrare nell'Olimpismo: riammissione della Cina popolare al Cio e conferma di Taiwan, che però d'ora in poi dovrà rinunciare alla denominazione di Repubblica di Cina, alla propria bandiera, al proprio inno.

Su questa soluzione sono invitati ad esprimersi i membri del Cio (che sono 89). Le buste contenenti i voti verranno aperte fra qualche ora presso la sede dell'Ente olimpico di Losanna. La votazione dovrebbe essere favorevole alla Cina popolare, alla quale basterà ottenere la magggioranza dei suffragi, cioè 45 voti su 89.

Il «sì» del Cio alla Cina popolare — che consentirà agli atleti della grande repubblica asiatica di partecipare alle Olimpiadi di Lake Placid e di Mosca — provocherà naturalmente la protesta di Taiwan, che ha già depositato presso il tribunale di Losanna una querela contro il comitato internazionale.

r. s.

Lord Killanin, presidente del Cio

La classifica

[illegible]	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori [illegible] V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Inter	16	10	5	0	0	1	4	0	14	3	+ 11	+ 1
Milan	13	9	4	0	0	1	3	1	10	4	+ 6	0
Torino	12	10	1	2	2	3	2	0	9	5	+ 4	— 3
Cagliari	12	10	2	3	0	1	3	1	6	4	+ 2	— 3
Juventus	12	10	3	2	0	2	0	3	11	10	+ 1	— 3
Lazio	11	10	3	2	0	0	3	2	11	8	+ 3	— 4
Perugia	11	10	2	2	1	0	5	0	10	8	+ 2	— 4
Avellino	10	10	1	3	1	1	3	1	4	5	— 1	— 5
Bologna	9	10	2	1	2	1	2	2	11	11	0	— 6
Roma	9	10	1	3	1	1	2	2	10	14	— 4	— 6
Napoli	8	9	2	2	1	0	2	2	5	4	+ 1	— 6
Fiorentina	8	10	2	3	0	0	1	4	8	9	— 1	— 7
Udinese	8	10	1	3	1	0	3	2	7	9	— 2	— 7
Ascoli	8	10	2	3	0	0	1	4	7	11	— 4	— 7
Catanzaro	7	10	1	3	1	0	2	3	7	14	— 7	— 8
Pescara	4	10	0	4	1	0	0	5	4	15	— 11	— 11

Marcatori

Sette reti: Rossi (Perugia, 3 [illegible] rigore).
Sei reti: Giordano (Lazio).
Cinque reti: Savoldi (Bologna, 1 rig.); Altobelli (Inter, 1 rig.); Palanca (Catanzaro, 1 rig.).
Quattro Reti: Bettega (Juventus); Beccalossi (Inter).
Tre reti: Mastropasqua (Bologna); Tardelli (Juventus); Graziani (Torino); Chiodi (Milan 1 rig.); Damiani (Napoli, 1 rig.); Bellotto (Ascoli).

Prossima schedina

Avellino - Juventus
Bologna - Lazio
Cagliari - Inter
Milan - Udinese
Perugia - Ascoli
Pescara - Napoli
Roma - Fiorentina
Torino - Catanzaro
Atalanta - Como
Bari - T[illegible]
Sambenedettese - Verona
Triestina - Cremonese
Catania - Nocerina

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino - Inter	21.433	132.918.500	12.647
Catanzaro - Lazio	8.895	34.173.000	1.947
Fiorentina - Perugia	25.278	104.767.700	15.740
[illegible] - Cagliari	23.045	82.226.700	11.050
Milan - Napoli	18.101	64.451.500	18.065
[illegible] - Bologna	10.730	41.540.000	8.450
Roma - [illegible]	18.036	50.510.000	21.300
Udinese - Torino	24.481	113.202.500	6.000
TOTALI	147.999	623.789.900	95.199

Totocalcio

Concorso 14

[illegible]	Avellino-Inter	0-0
1	Catanzaro-Lazio	2-1
x	Fiorentina-Perugia	0-0
[illegible]	Juventus-Cagliari	1-0
n.v.	Milan-Napoli	sosp.
x	Pescara-Bologna	[illegible]
1	Roma-Ascoli	1-0
[illegible]	Udinese-Torino	0-1
[illegible]	Como-Monza	1-1
1	Genoa-Atalanta	1-0
x	Palermo-L. Vicenza	0-0
[illegible]	Sanrem.-Piacenza	2-2
2	Siracusa-Catania	0-1

Il [illegible] premi è di Lire 5.224.287.844
Quote sul giornale di domani

Totip

1ª	PERSHING THE LAST [illegible]	2 x
2ª	DAN RUTILIO	[illegible] [illegible]
3ª	COSACCA EQUATORIALE	2 1
[illegible]ª	KEE BOLLINGER	2 x
[illegible]ª	[illegible] ELETTRICA	2 x
6ª	O. VERGALI MISLEI	2 x

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	12	—	4.349.581
«11»	179	13	277.000
«10»	[illegible]	158	29.000

La Juventus gioca ma segna poco (1-0 con il Cagliari) e allora...

Agnelli: «Torni lo straniero»

L'avvocato Gianni Agnelli, cordiale e disponibile, ■ alcune significative frasi ha messo ■ fuoco gli attuali problemi della Juventus. *«Il ciclo bianconero non è finito: si tratta solo d'acquistare due attaccanti che sappiano centrare la porta, un paio di Krankl tanto per fare un esempio, poiché i nostri giocatori tirano poco. Avete visto anche ieri pomeriggio, molto gioco ■ tante difficoltà per andare a rete. Abbiamo sei o sette elementi validi che costituiscono l'ossatura della squadra, un'ossatura che ■ però arricchita da un paio di campioni d'oltre frontiera. Da anni vado ripetendo che bisogna accogliere di nuovo gli stranieri in Italia».*

Tutti sanno chi è Krankl. Un atleta dai movimenti lenti ■ felini, un sornione che usa il cervello per collocarsi nell'area di rigore avversaria e il sinistro per battere i portieri. Per adesso ha scelto la via della Spagna e delle facili pesetas. Krankl potrebbe risolvere i problemi della Juventus, che anche ieri ha stentato maledettamente in fase di finalizzazione. La Juventus di oggi, migliorata comunque rispetto al recente passato, getta basamenti, erige pilastri, costruisce ponti ma ■ ■ a portarsi ■ di là dell'ostacolo. In passato segna■ Tardelli, Bettega e Scirea, ieri ■ toccato a Causio, ma non esiste un uomo che garantisca una continuità nella realizzazione.

■ ■ della Juventus sul Cagliari ha comunque riportato il ■ sulle labbra dei bianconeri. L'ombra di ■ pareggio sarebbe stato opprimente. Ora la classifica e il futuro assumono contorni meno drammatici ■ le prospettive sono migliori rispetto a una quindicina di giorni fa. Alla fine del campionato mancano venti partite: i punti in palio sono 40. Nulla è deciso. Le speranze juventine sono intatte, nonostante l'handicap ■ quattro punti.

Con il rendimento insufficiente di Virdis stabilizzatosi su tonalità croniche, Trapattoni (ieri sostituito da Romolo Bizzotto in panchina) ■ stato costretto ■ inventare diverse soluzioni offensive che di volta in volta hanno collocato Bettega al fianco di Marocchino ■ Fanna. Gli schemi sono cambiati. Con Fanna e Marocchino. Bettega gioca accentrato, nascono «incroci» e «interscambi». Il movimento ■ buono e ne derivano nuove prospettive. ■ la possibilità ■ da parte dei vari Verza, Causio e Tardelli di inserirsi con azione profonda nel vivo della difesa avversaria.

Contro il Cagliari abbiamo ammirato una squadra che ha saputo ragionare con buona lucidità, che non si ■ intestardita nel portare la palla, che non ha insistito ■ inutili cross nell'area avversaria presieduta da avversari, che ha dialogato ■ scambi stretti per liberare uno al tiro. Non tutto ■ riuscito alla perfezione; ma ci sono stati vitalità, brio, perfino velocità di esecuzione nell'impostare repliche soprattutto quando il Cagliari aveva preso momentaneamente ■ sopravvento. Tante le azioni pericolose, ■ nel primo che nel secondo tempo e uno solo il gol. Perché? Questione di determinazio■ ■ di mancanza di serenità al momento del tiro. ■ ■ di nuovo al motivo cruciale.

Il Cagliari, che ha disputato ■ gagliarda partita, corretta e diligente, si apriva ■ chiudeva come una gigantesca fisarmonica, pronto a colpire (Zoff ■ stato prontissimo e bravo nelle due circostanze in cui i sardi gli hanno portato insidie ravvicinate). Ma questo pur meritevo■ Cagliari non ha nulla da obiettare sul risultato, che la Juventus ha legittimato con una gara continua ■ fresca, appena interrotta da un certo predominio stabilito in qualche scorcio del secondo tempo.

Il successo, dicevamo, riporta il buonumore nella Juventus dopo il magone sopravvenuto all'indomani del match di San Siro. Se aggiungiamo il 2-0 ottenuto dalla Nazionale con la Sviz■ (vi hanno partecipato cinque juventini) il morale lievita ulteriormente. E le speranze aumentano. La strada fino all'11 maggio è lunga. Può succedere tutto. In attesa che arrivino i due Krankl tanto sospirati dall'avvocato Agnelli.

Angelo Caroli

«Schizzo», infortunato, non va a Milano

Se non c'è Tardelli che Juventus sarà?

TORINO — *Uno stiramento ■ muscoli adduttori costringerà Marco Tardelli a una pausa forzata di dieci giorni: salterà pertanto la trasferta con l'Inter, in programma mercoledì prossimo ■ Milano nell'andata per la Coppa Italia ■ quella di domenica in campionato ad Avellino. In che misura l'assenza ■ Tardelli influirà sulla Juventus? Ieri, contro ■ Cagliari, «Schizzo» ■ stato fra i migliori, se ■ il migliore ■ campo.*

Sempre pronto ■ recuperare su Oseliame, nonché pungente ■ suoi «affondo». Aveva fornito un assist-gol per Bettega (33') che il compagno, per un soffio, non ■ riuscito ■ deviare alle spalle di Corti. Si era ■ pericoloso sotto rete ■ apertura di ripresa (Corti gli ha negato il gol) ■ poi aveva cominciato ■ zoppicare per ■ lita all'inguine ■, ■ 52', s'era arreso facendosi sostituire da Fanna. Per quanto Causio e Marocchino, alternatisi nel compito di mezz'ala, si fos■ dati ■ fare, la mancanza di Tardelli a centrocampo s'era fatta sentire.

Tardelli era in forma ■ l'aveva dimostrato ■ solo con il Cagliari ma anche nelle partite precedenti, compresa quella con l'Inter dove, non avvedendosi della presenza di Altobelli, aveva propiziato il passaggio a Zoff dal quale ■ scaturito il raddoppio per i nerazzurri. Tardelli aveva già riscattato l'errore (se di errore si può parlare) con una prova puntigliosa in Nazionale contro la Svizzera ■ ■ aveva puntellato il centrocampo con autorità.

Al «forfait» di Tardelli, Trapattoni rimedierà con Prandelli. L'allenatore vorrebbe rilanciare Tavola ■ ■ giocatore accusa i postumi di ■ leggera distorsione ad un ginocchio, rimediato sabato scorso, ■ non potrà essere disponibile per mercoledì: forse sarà recuperabile per Avellino. Tocca, dunque, ■ Prandelli il compito di vice Tardelli. Prandelli era partito, all'inizio di stagione, ■ titolare nel ruolo di mediano: poi, per difficoltà di inserimento, ■ dovuto cedere il posto al sempiterno Furino, venendo utilizzato saltuariamente.

Una delle prestazioni più convincenti, in partite ufficiali, Prandelli l'aveva offerta contro ■ Beroe di Stara Zagora nello spezzone del «retour-match». Dopo un avvio incerto, ■ cresciuto ■ tono, contribuendo al gran finale che aveva consentito ■ bianconeri di eliminare i bulgari nei tempi supplementari. Prandelli, ovviamente, avrebbe bisogno di giocare con continuità per poter esprimere un rendimento all'altezza delle sua possibilità. Pur non disponendo dei mezzi atletici ■ dello sprint di Tardelli, l'■ atalantino ha ■ discreta tecnica ■ non difetta certo di ■. Potrebbe rappresentare una valida alternativa ■ Tardelli. Anche ■ Marco è giocato■ difficilmente sostituibile.

Prandelli è un «jolly», potendo giostrare in tutti i ruoli di centrocampo compreso quello di «libero»: Trapattoni l'ha già impiegato anche al posto di Scirea. Ha soltanto bisogno di acquisire un pizzico di personalità che il cambio di categoria (dall'Atalanta alla Juventus) gli aveva parzialmente tolto.

Bruno Bernardi

Mentre il Genoa si è quasi riagganciato al tandem che insegue il Como

La Sampdoria sta pagando gli errori che ha commesso

La Samp è in crisi, Toneatto grida ma ■ ■

GENOVA — *Siamo quasi al dramma. La Sampdoria torna da Verona sconfitta, si ritrova un difensore (Talami) fuori uso per sospetta frattura di una caviglia, ■ quart'ultima in classifica. Per di più, con prospettive tutt'altro che buone, anche se i prossimi due incontri li disputerà a Marassi (contro Spal e Pistoiese, però, due clienti niente affatto rinunciatarie). Le prospettive, soprattutto, non sono buone per come si comporta la squadra in campo. Toneatto stenta a raccapezzarcisi, il tempo passa, lo spettro della serie C ■ fa sempre meno spettro, con questi chiari di luna.*

Sostanzialmente, la squadra blucerchiata sta scontando gli errori commessi l'estate scorsa. In primo luogo ■ riconfermare Giorgis, allenatore, stimabile ma troppo difensivista, incapace, per mentalità, ■ impostare una squadra più offensiva, cioè la squadra che i dirigenti avrebbero voluto per compiere il tanto atteso salto di qualità. E, dopo la riconferma di Giorgis, l'altro errore è stato quello della campagna acquisti, anche se alcuni elementi rendono meno di quanto ave■ ■ nelle precedenti squadre. Terzo errore, il licenziamento di Giorgis, con il quale, bene o male, anche se non sarebbe arrivata la promozione, si sarebbe avuto un campionato relativamente tranquillo, non fosse altro perché Giorgis già conosceva a fondo i suoi uomini mentre Toneatto ■ deve rendersi bene conto ■ ■ procedono le cose.

E i giocatori, per di più, erano molto legati a Giorgis, contro il cui licenziamento hanno protestato, tentando, inutilmente, di far tornare i dirigenti sulle loro decisioni. Con quale animo, psicologicamente, i giocatori riescono adesso ■ dare il massimo agli ordini del nuovo trainer? Difficile dirlo, anche se ■ tratta di professionisti seri. La crisi, quindi è in pieno atto, ma quale ne potrebbe essere lo sbocco è difficile dirlo. La panchina ■ Toneatto, comunque, non dovrebbe correre pericoli, d'altra parte, anche se il presidente Mantovanni decidesse di cambiare nuovamente, chi scegliere? Far ritornare Giorgis, che era contestato dai tifosi, oppure affidarsi ■ ■ nome nuovo (ma quale?) a fronte di una Sampdoria che piange (piangono i tifosi, ■ piange il presidente Mantovani per i molti milioni spesi mesi fa), c'è un Genoa che ride per la seconda vittoria consecutiva.

Battendo l'Atalanta, i rossoblù si sono quasi riagganciati al trio di testa. «Continuiamo ■ migliorare. ■ il cammino ■ lungo, ci sono ancora ventisette giornate alla fine del campionato», *ammonisce il saggio Di Marzio. E' confortante, comunque, che il Genoa abbia ritrovato la carica agonistica, il ritmo ■ la determinazione di qualche tempo fa, anche ■ sul piano del gioco deve ancora progredire.* «Comunque — *dice ancora Di Marzio* — il miglioramento è dovuto al fatto di avere a disposizione tutti i titolari, e tutti ■ acciacchi. Le battute ■ vuoto che abbiamo accusato erano state provocate dalle squalifiche e dagli incidenti che hanno menomato alcuni elementi. Tutto qui».

Di Marzio, però, ■ vuol sentir parlare di promozione, al contrario ■ dirigenti che, dopo la partita ■ l'Atalanta, continuavano ■ stazionare negli spogliatoi. «E' passata quasi un'ora dalla fine della partita — *ha detto ■ di loro* — ■ nessuno ■ noi ha voglia di andarsene. Quando si vince, e quando si gioca, si starebbe sempre qui ■ respirare questa bella atmosfera».

Giorgio ■

Una vittoria scaccia-crisi contro un'ostinata Udinese

Il Toro ritrova gol e fiducia

Udine. L'inutile volo di Galli sul tiro di Sal[illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

UDINE — Il Torino ha vinto, rientra [illegible] Udine con una faccia indubbiamente più distesa e sorridente rispetto [illegible] quella che aveva quando vi [illegible] arrivato. Claudio Sala ha tirato fuori [illegible] suo cilindro di prestigiatore un pallone d'oro e l'ha regalato [illegible] Gigi Radice, mentre Pulici si è mosso con una certa autorità che ricorda quasi i tempi di «Pupi-gol». Una bella rivincita per entrambi, ed il più contento è certamente Gigi Radice, il quale — pur sostituendoli contro la Lazio — aveva detto che non si trattava di [illegible] provvedimento definitivo.

Niente largo ai giovani, insomma, ma più semplicemente una questione di temporaneo avvicendamento ed i due lo hanno abbondantemente ripagato: la vittoria porta infatti la firma di Claudio Sala, [illegible] è stato Pulici a propiziarla, ottenendo il calcio di punizione. Gloria abbondante per entrambi, con un risultato che caccia tutte le nubi e permette all'intera squadra di respirare più agevolmente. [illegible] non altro, [illegible] apparsa chiara una cosa: [illegible] Torino non era tanto disastrato come si diceva e si temeva (l'abbiamo detto anche noi, dopo l'incerta esibizione al Comunale) ed infatti s'è esibito con una prestazione più che positiva, anche se non è il caso di gonfiarla artificialmente.

Piuttosto è il caso di dire qualche parola sul conto di Gigi Radice, del quale si era già chiesta — sia pure [illegible] bassa [illegible] voce — la testa. Stavolta nessuno troverà modo di mettere in campo idee del genere: il Torino, e ciò vale anche [illegible] soprattutto oltre il risultato, ha giocato una partita che ricorda quasi quelle che giocava una volta. Naturalmente, come non era possibile incolpare l'allenatore per certe opache prestazioni, altrettanto adesso non si può definire lui l'artefice della vittoria. Ma è chiaro che il [illegible] della misura deve sempre prevalere [illegible] quindi sarà necessario, per quanto riguarda il futuro, permettere all'allenatore di lavorare [illegible] santa pace. D'ora in avanti, prima di fare delle critiche a lui ed alla squadra, sarà bene andarci con i piedi di piombo, perché [illegible] risultato positivo può [illegible] un momento all'altro cancellare qualsiasi situazione. Appunto, com'è successo a Udine.

Il Torino ha messo in mostra una [illegible] intelligente e sicura, senza alcun timore dell'avversario, che ha contrassegnato le sue ultime prestazioni, [illegible] la co[illegible] [illegible] propri mezzi e la consapevolezza [illegible] [illegible] ancora qualcosa da dire. Non [illegible] [illegible] il fatto che Claudio Sala abbia azzeccato la punizione vincente, quanto l'insieme delle cose che sono venute [illegible] rimorchio.

L'Udinese [illegible] è stato un avversario di grande livello (anche se in apertura di gioco [illegible] ha dato l'impressione di poter svolgere [illegible] grossa manovra, [illegible] purtroppo per i suoi sostenitori, tutto si [illegible] risolto in pochi minuti ed alla fine [illegible] Torino ha potuto prendere il sopravvento) ma gli stessi grandi nomi degli ultimi tempi — Inter, Juventus, Milan — avrebbero avuto le loro brave difficoltà [illegible] avessero dovuto incontrare nuovamente questo tipo di granata. Segno che si trattava più che altro di una questione di convinzione: vinta la paura (e che non sia anche paura del terreno «amico» del Comunale, dove tra l'altro l'attaccare è un obbligo continuo che può rivelarsi piuttosto gravoso?) il Torino ha potuto finalmente giocare come sa, con una bella divisa da trasferta.

Probabilmente, non [illegible] stata una scelta precisa, questa d'indossare la divisa da trasferta. E' venuta istintivamente a tutti ed ha fatto un bell'effetto. Resta da vedere se la versione-Comunale avrà la possibilità di riscuotere lo stesso successo. [illegible] nodo è proprio qui e questa constatazione basta da sola a ridimensionare il successo granata. Perché è giusto dire tutto [illegible] bene possibile di [illegible] squadra che gioca bravamente [illegible] va vincere in trasferta su un campo difficile [illegible] imbattuto da anni, [illegible] bisogna anche considerare il futuro. Dire che [illegible] Torino ha risolto tutti i suoi problemi sarebbe ed [illegible] un azzardo (ma è già successo [illegible] Perugia una cosa del genere, perché [illegible] tenerne conto, in chiave positiva?). [illegible] diamogli atto di avere superato [illegible] meglio non poteva il suo momento davvero brutto. Ha dimostrato di saper reagire, non ha perso la testa neppure quando l'Udinese, in apertura di partita, lo ha costretto [illegible] difendersi. E di non aver perso la testa cedendo al nervosismo resta il maggior titolo di merito.

La controprova l'avremo domenica prossima al Comunale: ma il rischio grosso è scomparso. Il Torino, per usare una frase troppo sfruttata, ha veramente trovato se stesso. Via tutti i fantasmi della [illegible] o ventilata e presunta tale, adesso la squadra ha ritrovato grinta, autorità e soprattutto fiducia. Proprio le cose che le [illegible] mancate negli ultimi tempi.

Beppe Bracco

● La [illegible] giornata del girone [illegible] del massimo campionato di hockey femminile «indoor» [illegible] è stata propizia ai colori del Cus Torino, che giocava in [illegible] nella palestra [illegible] via Vigone. Le ragazze di Datilo, sfavorite [illegible] [illegible] arbitraggio molto contestato, sono state sconfitte per 3 [illegible] [illegible] [illegible] dal Sito Bra [illegible] dal Faber. Nel terzo incontro [illegible]lla giornata le torinesi hanno travolto [illegible] fanalino di coda Moncalvo per 13 a zero. Loredana Forlani, centravanti del Cus, ha [illegible] a segno 5 reti. [illegible] classifica generale il Lorenzoni Bra è sempre primo [illegible] punteggio pieno.

Il riscatto di Volpati

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Contro la Lazio, mercoledì scorso, era stata una giornata particolarmente sfortunata. Il Torino giocò una partita piena di buone intenzioni, ma assolutamente insufficiente nei risultati pratici: manovra stentata, gran correre [illegible] costrutto, errori macroscopici che, ad un certo punto, rischiarono di procurare una nuova sconfitta dopo quella in campionato contro il Milan. Domenico Volpati, [illegible] ventisettenne, giunto alla serie A quest'anno forse tardivamente ma con pieno merito, come ha già avuto modo di dimostrare, incappò anche lui [illegible] [illegible] giornata grigia, commettendo errori al pari degli altri, al punto che Radice finì per citarlo negli spogliatoi.

«C'era qualcosa [illegible] sballato in tutta la squadra — *disse il mister* — ed anche ragazzi di provata intelligenza alla fine non sono riusciti [illegible] rendersi conto di cosa sia successo. Volpati, [illegible] esempio...».

Già, Volpati. Si trattava [illegible] questo punto di cancellare in fretta la brutta impressione, Radice lo disse a chiare lettere. Il Torino lo ha ascoltato e Volpati pure. Così il novarese [illegible] risultato, ieri, [illegible] dei migliori in campo nonostante sulla sua strada [illegible] ci fosse un certo Vagheggi, giocatore di talento, che ad Udine è molto amato — [illegible] come non potrebbe essere così — per le sue doti di goleador. Anzi, perfino la Domenica Sportiva giudicò qualche tempo fa [illegible] suo gol, contro l'Inter, [illegible] il migliore della settimana: una mezza sforbiciata vincente mentre si trovava a terra, tre metri dalla porta.

Ieri, si diceva, Volpati è stato tra i migliori in campo, ma lui si schermisce: «Conoscevo già Vagheggi — *dice* — per averlo affrontato lo scorso anno. Insomma, per me non era un avversario nuovo. Le sue doti? E' forte atleticamente, rapido nell'esecuzione; agile in acrobazia: insomma un tipo da prendere con le molle. E d'altronde [illegible] quest'anno [illegible] riuscito [illegible] strappare [illegible] De Bernardi [illegible] posto di titolare fisso, dei numeri deve averli senz'altro. Come potrebbe essere altrimenti?».

Volpati [illegible] [illegible] tipo da [illegible] vanto per le buone prestazioni, [illegible] appare abbastanza chiaro che è soddisfatto per quello che gli è riuscito di fare. Vagheggi, nonostante la [illegible] abilità, [illegible] volta sola è riuscito a rendersi pericoloso quando, «lanciato» da un pallone sbucciato [illegible] Masi, ha scaricato [illegible] potentissimo destro che, per fortuna del Torino, ha superato Terraneo ma [illegible] trovato la traversa pronta a respingerlo.

Forse in quel momento Volpati ha tirato [illegible] grosso sospiro di sollievo: [illegible] per Vagheggi è stata la fine. Implacabile, il difensore [illegible] gli ha più concesso spazio: per Terraneo ha significato un pericolo in [illegible] per il Torino un basilare contributo al successo finale.

Giorgio Barberis

Cora e Superga, prima vittoria con il Toro

Sponsor portafortuna

Hanno già portato fortuna al Torino i suoi nuovi sponsors. L'accordo siglato sabato tra la società granata [illegible] le ditte torinesi Cora e Superga va forse aldilà del puro fatto economico (250-300 milioni annui) perché il Torino ha ritrovato due buoni amici oltre che due importanti finanziatori. I tifosi vedranno i primi segni della nuova intesa [illegible] domenica prossima, quando il Torino porterà sulle tute l'inconfondibile spirale della Cora e sulla maglia [illegible] rondine stilizzata simbolo della Superga.

Dopo la partenza di Paolo Rossi ha ridotto le apparizioni in pubblico

Farina, un uomo qualunque

PALU' — *Quando per giustificare la famigerata offerta per Rossi Farina indicò per il Vicenza un salto di qualità, furono [illegible] molti a credergli. La provinciale si preparava alla sfida contro le «grandi» al grido di «Rossi è con noi».*

Il campionato s'incaricò [illegible] raffreddare i facili entusiasmi, la retrocessione poi concluse penosamente quella che doveva essere [illegible] storica rivincita. Pure per tutto lo scorso anno Farina tenne banco. Tra incontri segreti, fughe [illegible] notizie, smentite [illegible] anticipazioni, [illegible] presidente del Vicenza calamitò su di se l'attenzione di stampa e tifosi.

A volte riuscì perfino a oscurare la stella di Rossi, molto più prudente e misurato del suo vulcanico presidente. Qualcuno definì Farina «ciacolon», indubbiamente le occasioni e [illegible] tentazioni di tenere la ribalta il più a lungo possibile erano molto forti.

«Questa notizia — *chiedeva scherzando [illegible] cronisti* — merita un titolo a [illegible] [illegible] [illegible] sette colonne?».

Ormai era diventato il personaggio più richiesto dell'Italia sportiva. Acqua passata.

Con una disinvoltura perlomeno singolare, all'inizio di questo campionato annunciò invece un Vicenza costretto a rientrare nell'ordi[illegible] [illegible] nel sistema: «Faremo [illegible] campionato di transizione, le avventure [illegible] finite, la nostra società non deve dimenticare i propri limiti».

Da allora dosò le sue apparizioni in pubblico. Delegò, fatto inconsueto, molti dei suoi poteri a consiglieri [illegible] al direttore sportivo. Spesso si rendeva irreperibile. Un bagno [illegible] umiltà dopo l'ebbrez[illegible] di [illegible] lunga e chiassosa stagione.

Siccome è anche [illegible] uomo di spirito, trovava lo spunto per ironizzare su se stesso: «Sono [illegible] emarginato. In Le[illegible] [illegible] mi riconoscono più». *E ancora, sempre rivolgendosi ai cronisti:* «La mia è una solitudine pesante, [illegible] non invidio nemmeno voi. Difficile cavar fuori [illegible] bel pezzo di questi tempi. Vero?».

Però, ancora [illegible] volta, la fortuna sembra dare una mano a Farina. Quella squadra, partita per [illegible] campionato di metà classifica, infila una serie [illegible] vittorie, fino a portarsi nelle prime posizioni; non basta: partito un cannoniere affermato (Rossi) ecco spuntare all'orizzonte un altro attaccante di [illegible]: Nicola Zanone. E per completare il quadro riaffiorano intorno al nuovo idolo vicentino analogie con la vicenda Rossi, che Farina, da abile «press-agent» si affretta a coltivare [illegible] pubblicizzare. «Zanone — *dice* [illegible] davvero [illegible] centravanti [illegible] grande club. Vedremo se la Juventus questa volta sarà più fortunata». *(Com'è noto, Za[illegible] è in comproprietà tra il Vicenza e l'Empoli, dietro il quale ci sarebbe la Juventus).*

E così Farina, grazie ai risultati della squadra ed ai gol di Nicola, ha ritrovato il gusto delle battute. Per adesso si accontenta di qualche sporadica sortita. A «Granditalia», la trasmissione televisiva che mercoledì scorso l'ha visto ospite in compagnia di Paolo Rossi, ha dato però un'immagine falsa del [illegible] personaggio. E' rimasto dietro le quinte, accontentandosi di non farsi dimenticare. Ma il progetto che ha per la testa [illegible] davvero ambizioso: tornare in A, tor[illegible] sul mercato con Rossi e Zanone [illegible] dar vita a un altro valzer d'incontri, offerte [illegible] clamorosi rifiuti.

A guardar bene l'affare-Rossi gli è scoppiato tra le mani [illegible] causa della sorprendente retrocessione, mentre il 1980 potrebbe essere addirittura l'occasione della grande rivincita. C'è [illegible] [illegible] [illegible] terrorizzati all'idea di un'altra estate in compagnia di Farina.

Franco Mognon

Piemonte e Liguria: personaggi de

Crisi evitata, ma ora bisogna svegliarsi

Novara: grazie nebbia!

Giorgio Canali

NOVARA — Il «personaggio» [illegible] [illegible] di Novara-Lecco [illegible] [illegible] decisamente la [illegible] [illegible] ha [illegible] gli [illegible] da una sconfitta che [illegible] ormai irrimediabile, anche se mancavano [illegible] [illegible] ancora [illegible] minuti di gioco. «Grazie nebbia» quindi, da parte degli azzurri [illegible] potranno così [illegible] su una situazione che ieri è apparsa in [illegible] la sua gravità.

Altri «personaggi» possono quindi aggiungersi alla nebbia, visto come stanno mettendosi le cose a Novara. Dopo la sconfitta di Alessandria era scoppiata in pieno la contestazione nei confronti dell'allenatore Giorgio Canali e per tutta la settimana da più parti si era invocata la [illegible] sostituzione. [illegible] polemica erano stati coinvolti tutti: allenatore, giocatori, dirigenti e tifosi. Alla fine, come se nulla fosse [illegible]duto, tutto è [illegible] come prima [illegible] [illegible] quelle ripercussioni [illegible] si sono [illegible] ieri in campo.

Gli azzurri [illegible] incapaci di eseguire un passaggio; il nervosismo [illegible] a fior di pelle e [illegible] andava bene. Un episodio può spiegare tutto. [illegible] l'arbitro [illegible] per [illegible] l'inizio dell'incontro abbiamo visto Beccati rivolgersi al pubblico che stava insultando Canali, [illegible] [illegible] [illegible]. Beccati, [illegible] arrivato, era costretto, prima di [illegible] al gol, a [illegible] da paciere per [illegible] in un clima tranquillo [illegible] [illegible] [illegible].

In queste condizioni [illegible] è [illegible] [illegible] per il Lecco «colpire» con il gol di [illegible] al 16'. [illegible] tifoso, in [illegible], a questo punto [illegible] quasi contento: «[illegible] perdiamo — diceva — ci libereremo dell'allenatore». Altri scaricavano la loro rabbia sui giocatori «gli unici responsabili [illegible] situazione perché sono loro [illegible] sbagliano in [illegible] più [illegible] in panchina».

Giorgio Canali, diventato «personaggio» suo malgrado, è stato il primo ad affermare [illegible] i giocatori hanno risentito del [illegible] e [illegible] polemiche dei giorni precedenti: «L'ambiente [illegible] troppo scosso — ha [illegible] — ed il nervosismo l'ha [illegible] [illegible] padrone. Il pubblico va rispettato ma anche educato, non tanto nei miei riguardi, [illegible] [illegible] società che deve continuare a funzionare. [illegible] quanto mi riguarda — [illegible] [illegible]cluso — ormai tutto quello [illegible] faccio è sbagliato ed i giocatori che [illegible] fuori squadra [illegible] [illegible] i migliori».

Grazie alla [illegible] il [illegible] è stato ieri evitato ma la polemica non è certo stata spenta. Il [illegible] di Beccati è il sintomo di una situazione [illegible] dovrà [illegible] [illegible] prima che sia troppo tardi. La società deve as[illegible] in pieno [illegible] le responsabilità e parlare chiaro. [illegible] è [illegible] bene, ma domani...

Liliano Laurenzi

Genovese, baluardo a Biella prima vittoria dei bianconeri

BIELLA — Giunto con il «blocco» del Torino per ricostituire la Biellese, ormai decimata nei ranghi, Vincenzo Genovese è stato uno dei pochi a [illegible] deludere le aspettative, restando nella «rosa» della squadra dopo il previsto sfoltimento.

Bruno, ricciuto, Genovese rivela subito che è originario della generosa terra del Sud. Nato a Foggia il 10 agosto 1957, si trasferisce ben presto a Torino con la famiglia e nella capitale del calcio italiano trova subito il suo ambiente ideale. Inizia a giocare nel Beinasco, per passare subito alla squadra granata, dove fa tutta la trafila giovanile con la Juniores e la Primavera. E' poi ceduto in prestito all'Anconitana, restandovi per due campionati: uno di serie C e l'altro in D. Passa successivamente al Derthona e infine si trasferisce a Biella.

Ben messo fisicamente, (1,80 di altezza, 72 chili di peso forma), Genovese si considera un terzino moderno. Oltre a marcare l'avversario, sovente si spinge in avanti, nelle funzioni di «tornante». Il [illegible] gioco fluidificante lo rende capace di esprimersi a buoni livelli anche come mediano. Introverso nella vita (unica compagnia la sua chitarra), in campo si inserisce invece alla perfezione nel collettivo della squadra. Lo ha dimostrato ieri con il Pergocrema, contro il quale, pur risultando poco appariscente, ha contribuito fattivamente al primo successo stagionale della Biellese.

Oltre a coprire molto bene la [illegible] fascia di campo, Genovese sovente si è spinto in avanti, collaborando alle manovre offensive. Nel momento in cui il Pergocrema ha operato il «forcing», alla ricerca del pareggio, il terzino, schierato per l'occasione nella linea mediana, si è eretto a insormontabile baluardo della difesa, neutralizzando numerosi palloni indirizzati verso Riccarand.

«*E' stato* — ha detto a fine partita — *[illegible] successo sofferto ma meritato, che finalmente ci toglie dall'incomoda posizione di ultimi in classifica. Ora che il ghiaccio si è finalmente rotto, speriamo di proseguire positivamente, per raggiungere al più presto la quota salvezza*».

Gianni Sebastio

Nuova via per Cereser

L'ex libero del Torino e del Bologna intraprende nell'Alessandria la carriera del manager: deve ridare una struttura al club

ALESSANDRIA — *Per Angelo Cereser, ex «cuore» granata, è iniziata l'avventura come direttore sportivo all'Alessandria. Da soli cinque giorni, in [illegible] Gentilini, sta conoscendo i molti problemi che affliggono una società sull'orlo del collasso (con l'aggiunta della secca sconfitta di ieri a Rimini). Mancano dirigenti (al momento sono rimasti il presidente Cavallo, gli accompagnatori Pasero, Notti ed Ombrato, oltre al consulente amministrativo, il settantenne Ghiotti di Ancona), e l'organizzazione diventa troppo importante per essere sacrificata alla prima squadra.*

«Ho accettato con entusiasmo — *dichiara Cereser* — l'incarico propostomi dall'amico Cavallo con il quale ci conosciamo [illegible] tempi in cui giocavo nel Torino e lui era consigliere. Tuttavia ho subito sgombrato il terreno dall'equivoco: sono abilitato al supercorso di Coverciano ma non intendo affatto intraprendere la carriera di tecnico».

Rappresentante dell'Admiral, ditta di indumenti sportivi [illegible] sponsorizzazione sulle [illegible] maglie [illegible] grigi contrassegnate dall'esagono pubblicitario [illegible] la lettera «E» (Eurimex), titolare di un bar a Torino, agente di assicurazione, Angelo Cereser ha lasciato alle spalle i più bei momenti trascorsi [illegible] calciatore.

Oltre quindici anni fra i granata per concludere con quattro stagioni al Bologna, hanno permesso a Cereser di acquisire esperienza extracalcistica e rinsaldare amicizie molto utili ai fini societari.

Certamente Cavallo si è accorto che all'Alessandria occorreva, più che qualche atleta valido, un uomo cui affidare le incombenze di carattere pratico, di tutti i giorni, con ampia facoltà di agire. La serietà e l'onestà del neo direttore sportivo consentono di bene sperare per il futuro.

«Può essere un trampolino di lancio ideale per la nuova carriera — *si lascia sfuggire Cereser* —. La piazza di Alessandria è molto ambita e rinomata in tutta Italia: il lavoro che mi attende non mi spaventa. Spero di svolgere questa attività nel migliore dei modi, con la collaborazione anche di persone e società del posto».

Per il trentacinquenne «libero» di Torino e Bologna, la strada della fortuna nel nuovo settore operativo transita da Alessandria: tutti si attendono [illegible] lui ciò che in più di due anni Cavallo non ha saputo, potuto o voluto attuare.

L'amicizia con il suo ex allenatore Eugenio Fantini mister dei grigi, è un punto di vantaggio per «gareggiare» disinvoltamente come general manager di primo pelo.

Roberto Gelalo

Angelo Cereser, general manager nell'Alessandria

Torna il sereno a Casale

Angeleri arriva e con lui i punti

CASALE MONFERRATO — Personaggio d'obbligo della partita del Casale con il [illegible]. Angelo Lodigiano è Stefano Angeleri, che ha debuttato vittoriosamente sulla panchina nerostellata, lasciata libera da Salvadore «sollevato dall'incarico» dopo il pesante insuccesso di Piacenza di otto giorni or sono.

Angeleri è nato a Castellazzo Bormida 53 anni or sono [illegible] può essere considerato un bergamasco di adozione. Nella bellissima città lombarda ha infatti trascorso buona parte della sua carriera calcistica dapprima e tecnica successivamente. Ha iniziato a dare i primi calci nelle fila dell'Acqui, in [illegible] C, passando poi alla Vogherese, in serie B. Terminato il conflitto mondiale, approdò alla Juventus e per due anni indossò la maglia bianconera, avendo come colleghi di squadra uomini della levatura tecnica di Rava e Muccinelli. Venne poi ceduto all'Atalanta e vi giocò come mediano [illegible] ben dodici anni.

Chiusa la carriera di calciatore frequentò il corso 1959-'60 per allenatori, e in questa nuova veste debuttò alla guida del San Pellegrino, che vinse il campionato dilettanti. Nei successivi quattro anni allenò le formazioni giovanili dell'Atalanta e poi per un altro quadriennio gli vennero affidate le sorti tecniche della prima squadra bergamasca. Quando venne «sollevato» da [illegible] incarico, passò ad allenare il Parma, che era in [illegible] retrocesso nella serie D, portandolo subito alla promozione in C. Due anni dopo assunse la guida del Modena e successivamente passò al Seregno, ove rimase tre anni. Si trasferì quindi [illegible] Cremonese che in quell'anno conseguì la promozione nella serie cadetta collezionando ben ventisei risultati utili consecutivi.

Però a metà del campionato successivo venne esonerato. Tornò a guidare il Seregno, che nella [illegible] annata fallì per un soffio la promozione alla serie C 1. Ieri ha diretto per la prima volta la compagine nerostellata, che aveva già avuto modo di osservare nelle domeniche precedenti quando la posizione di Salvadore appariva alquanto compromessa. E, [illegible] impone la tradizione calcistica, si è trattato di un debutto vittorioso. Infatti, dopo due soli minuti di gioco, il Casale è andato in vantaggio e dimostrando una determinazione mai riscontrata nelle precedenti gare

Mario Verda

Ad Asti 2 gemelli veri Enrico e Paolo Rossi

ASTI — *Dopo tanti gemelli del gol, veri e falsi, ecco finalmente una coppia di gemelli, cresciuti anche calcisticamente assieme: sono i fratelli Enrico e Paolo Rossi (cognome celebre), classe 1961, speranze dell'Asti entrate ora d'autorità nella rosa della prima squadra dopo aver brillato la scorsa stagione nella formazione Berretti, vincitrice del suo girone e qualificatasi per gli interregionali.*

Enrico, tornante dal guizzo facile, è stato uno fra i migliori contro il Pinerolo sfiorando il gol in un paio di occasioni [illegible] affondo perentori e propiziando la rete decisiva con [illegible] fulminea azione conclusa [illegible] un diabolico spiovente che ha ingannato il pur bravo estremo difensore ospite: «Enrico è stato bravissimo — *ha commentato Paolo, che ha seguito l'incontro in tribuna* — spero di poter presto essere impiegato anch'io in prima squadra con lui vicino, in campo [illegible] due ci troviamo ad occhi chiusi; [illegible] Berretti, su [illegible] passaggi, ho segnato da terzino parecchi gol».

Al penultimo anno di Istituto (vuol diventare geometra), Enrico Rossi non pratica solo il calcio come sport: «Mi piace anche il tennis — *sottolinea con la sua tranquilla parlata, per nulla affaticato dopo 90' giocati a buon ritmo* — ed adoro l'equitazione. Nel calcio non ho modelli, preferisco essere me stesso, prediligo comunque il gioco a tutto campo». *Di Paolo dice che è bravo ma più impulsivo di lui che si ritiene un ragionatore.*

Di maschi ad Asti in casa Rossi ve ne sono quattro, tre dei quali hanno giocato (o giocano) a calcio. Gianni, costretto all'abbandono dell'attività agonistica da un grave infortunio di gioco, segue ogni domenica Enrico e Paolo. Per lui astigiano puro sangue, [illegible] due fratelli nella squadra di casa in [illegible] D sarebbe forse la soddisfazione più grande, soprattutto nel derbissimo contro l'«odiata» Torretta.

Giovanni Binda

■ **Heriberto Herrera** si è ri[illegible] completamente dalla malattia per la quale era stato ricoverato in una clinica di Madrid il 17 novembre [illegible]

Come ai bei tempi in cui giocava nel Novara

Giannini regista a Borgoticino

Luigi Giannini, a [illegible] anni è sempre il più bravo

VILLADOSSOLA — Luigi Giannini a 34 anni ha conservato la vigoria dei suoi giorni migliori. L'ex centrocampista del Novara [illegible] gioca nel Borgoticino e la [illegible] presenza in campo è fondamentale nel rendimento della squadra che guida il girone A della Promozione piemontese.

[illegible] il Borgoticino ha strappato un prezioso pareggio (1 a 1) sul [illegible] campo del Villadossola, ottenendo così il suo trentanovesimo risultato utile consecutivo. [illegible] poco, comunque, il [illegible] non cadeva, perché al 57' [illegible] è [illegible] costretto ad uscire [illegible] una contrattura ad una coscia e [illegible] quel momento la squadra, anche se alla fine [illegible] [illegible] il peggio, ha [illegible] molto.

«Ho sempre giocato nel Novara — dice Giannini — e il presidente Tarantola, che ha sempre creduto in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] voluto [illegible] a squadre di serie [illegible]. E' questo l'unico rimpianto che mi [illegible]ne, per il resto il calcio mi [illegible] d[illegible] molto. Avrei [illegible] potuto giocare in [illegible] [illegible] per un paio di stagioni, ma ho preferito continuare in Promozione, perché il negozio di [illegible] sportivi che [illegible] e [illegible] mi tiene [illegible] occupato e non trovo il tempo per allenarmi con continuità».

Giannini è [illegible] [illegible] di Gigi Riva, col quale ha fatto parte nel [illegible] [illegible] [illegible] juniores, che in quell'anno vinse la [illegible] ai giochi del Mediterraneo. Riva cinque anni dopo lo [illegible] [illegible] [illegible] nel Cagliari, ma Tarantola non fu [illegible] e per Giannini [illegible] la [illegible] occasione di [illegible] in A.

Franzi Bertolazzo

Il calcio dalla «C» alla Promozione

Sanremo contenta solo a metà

Vella, con 2 gol un po' d'amaro

SANREMO — «E' la prima doppietta della mia vita, mi sembra incredibile». *Enrico Vella, mediano della Sanremese, è stato il protagonista di Sanremese-Piacenza (2-2). Due reti, entrambe di testa, entrambe importantissime: per un mediano sono tante, bastano a farlo diventare, automaticamente, l'eroe del giorno.*

Ma Vella, ■ *gol, tutto sommato, ci è abituato. La scorsa stagione in «C 2» infilò la porta quattro volte. Quest'anno,* ■ *«C 1», ha una media ancor superiore perché, in nove partite, è andato* ■ *segno già tre volte: alla seconda giornata con un gol favoloso segnato al Lecco in trasferta; domenica contro il Piacenza con una doppietta che rimarrà impressa nella memoria dei tifosi. Vella era scatenato: oltre ai gol ha sfiorato la marcatura almeno altre tre volte e nel finale, durante il generoso e sfortunato «forcing» biancoazzurro, ha ancora centrato di testa la porta piacentina, ma un difensore ha respinto fortunosamente sulla linea. Una tripletta l'avrebbe addirittura mandato alle stelle.*

A Enrico Vella, 22 anni, ribattezzato «Churruka» dai tifosi, lottatore d'istinto, generoso, ■ *dei «pezzi pregiati» biancoazzurri anche* ■ *quest'anno il suo inizio di campionato, gol a parte,* ■ *è stato favoloso. L'unica* ■ *che non è adata giù* ■ *stati i due gol del Piacenza che hanno rovinato la festa alla sua doppietta.* «E' un periodo sfortunato — *dice* — mi dispiace sopratutto per il mister Caboni. Meriterebbe più fortuna. Prima della partita, con Bertucco *(l'ex giocatore del Napoli, ora consulente tecnico biancoazzurro, n.d.r.)* ci aveva addirittura messo a disposizione ■ vincevamo, il suo premio-partita. Una prova di attaccamento alla squadra ed a noi che ben pochi, qui a Sanremo, dimostrano. Con le mie due reti speravo di farlo contento ■ invece...».

Vella ■ *alla sua terza stagione in biancoazzurro. In estate* ■ *stato tra i giocatori matuziani più richiesti sul mercato. Si era parlato, per lui, di un'offerta di 200 milioni. Ma Borra, il presidente sanremese, se lo era tenuto ben stretto.* «Se avessi voluto — *dice Borra* — avrei potuto cederlo anche in autunno e per parecchi soldi». *Si dice che il Genoa, la società dove mosse, giovanissimo, i primi passi, lo stia seguendo attentamente per rivestirlo, presto, di rossoblù. Ma per ora a Vella si addice sopratutto il biancoazzurro.*

Bruno Monticone

Enrico Vella, un mediano che è abituato a segnare i gol

Un segretario superfedelissimo

Savona, il punto fisso: Chiarenza

SAVONA — Il Savona ha conquistato a Montecatini il terzo pareggio esterno della stagione, dopo quelli ■ Alba e di Firenze contro il Rondinella. Un risultato che interrompe la serie negativa dei biancoblù che, nelle quattro partite precedenti, avevano conquistato due soli punti. Un periodo di crisi? Qualcuno diceva di sì, altri ribattevano il contrario. Dopo l'avvio sorprendente che fruttò il primato ■ classifica i biancoblù hanno sofferto ■ prime pene. Ma c'è una persona che, al di ■ dei risultati, ■ dirigenti, degli allenatori e dei giocatori, è vicino al Savona con immutata passione: il segretario generale Gaetano Chiarenza.

Si può affermare senza tema di smentite che Chiarenza, al Savona ■ abbia visti ■ tutti i colori. ■ nella sede di piazza Diaz da anni ■ anni. Ha partecipato ai fasti della serie B, con Aldo Dapelo presidente; ha vissuto il periodo della «decadenza», fino alla retrocessione in quarta serie. E' stato segretario di Mario Robbiano, quando la società non esisteva più, è stato infine uno ■ più stretti collaboratori ■ compianto Michele Viano, il presidente della rinascita.

Il suo lavoro è talvolta oscuro ma sempre prezioso. Nell'ambiente del calcio conosce tutti, nel periodo «buio» della storia recente biancoblù ha dovuto persino assumersi responsabilità dirette con ■ Lega: a Firenze volevano che fosse lui a rispondere per tutti.

In settimana Gaetano Chiarenza è sempre al ■ posto di segretario, non bastano raffreddori ■ influenze per farlo rimanere ■ casa. A' sabato ■ alla domenica, quando il Savona gioca ■ trasferta, segue i biancoblù con competenza, ma soprattu■ con la passione che solo anni e anni di ■ militanza può portare.

Sandro Chiaramonti

Coppo è un caso da chiudere presto

VERCELLI — Anche ieri non ■ è seduto ■ panchina ■ Pro Vercelli, e ■ «caso» ■ Luigi Coppo, giovane portiere-speran■ dei ■ vercellesi sta preoccupando ■ società. Coppo, 20 anni, biellese, ■ ■ sull'Aventino tre settimane fa, quando cioè ■ Pro Vercelli ha ingaggiato l'anziano Rosario ■ Vincenzo. Il giovane portiere si ■ ■ punto sul vivo dalla decisione della società, ha abbandonato ■ squadra e disertato gli allenamenti.

«Non ce n'era ragione — ha subito spiegato l'allenatore Luciano Piquè —. Mai ■ si ■ sognato di dire che Coppo aveva chiuso con l'arrivo ■ Di Vincenzo.

Luigi Coppo era arrivato ■ Pro Vercelli in buona compagnia: nientemeno che ■ Magaraggia, Conforto e Braghin, ■ giovani che ■ sono messi in luce, chi nella Pro chi, purtroppo per i tifosi vercellesi, nella ■ se. Dopo qualche anno di «praticandato» ■ le minori ■ la Pro Vercelli, ■ incominciato ■ affacciarsi in prima squadra ■ serie C: ricordiamo una ■ splendida prova al «Natal Palli» ■ Casale.

L'anno scorso, in C2, si ■ alternato tra i pali ■ ■ atalantino Bonati (quest'anno gioca nel Torretta di Asti), in serie D. ■ pensava tutti che fosse ■ volta buona ■ ■ titolare fisso.

La Pro Vercelli ha però pensato di alzare il livello di esperienza della squadra ingaggiando ■ Vincenzo.

Enrico ■ Maria

Alberganti, presidente tifoso ha tanta fiducia nell'Omegna

OMEGNA — *Ferdinando Albergànti, 45 anni, titolare di una piccola azienda tipo-litografica, parla della sua squadra, l'Omegna, non nella veste ufficiale di presidente, ma come se fosse un giocatore:* «Erano quattro settimane — *dice* — che non giocavamo più ■ casa. Abbiamo fatto lo 0 a 0 con il Cuoiopelli, forse si ■ cercato ■ troppa precipita■ il gol. E' andata così, nel calcio può anche star bene un pareggio casalingo. Piuttosto ci sono da rimpiangere i due punti buttati via nelle precedenti gare. Si poteva vincere con l'Albenga ■ pareggiare ■ Pontedecimo. ■ per ora sono più che soddisfatto ■ questa squadra».

I motivi per stare allegri ci sono: 16 punti ■ *22 disponibili, il primato, anche se* ■ *coabitazione con il Torretta. E domenica c'è lo scontro al vertice ad Asti.* «Sarà un bel confronto — *dice Alberganti* — perché il Torretta è squadra che ■ giocare. Il Cuoiopelli ■ ha disputato un grosso match. ■ ■ campionato di quest'anno riserva sorprese ogni domenica. E' superiore, come livello tecnico, a quello dell'anno scorso che disputammo ■ C2. Sono numerose le formazioni forti, dal Cuoiopelli ■ Torretta, ■ Massese alla Vogherese. Tutte, compreso ovviamente l'Omegna, stanno giocando un buon football».

Il momento dell'Omegna non è dei ■ *brillanti dopo il pari con l'Albenga sul «neutro» di Busto Arsizio e la sconfitta di Pontedecimo ieri un altro risultato nullo con il Cuoiopelli. Quando tornerà a vincere l'Omegna? si chiedono i tifosi.*

«Per noi inizia ora — *afferma Alberganti* — un periodo duro. Avremo una serie ■ gare difficili e contro ■ mia squadra c'è anche l'inverno. Sui campi pesanti infatti l'Omegna, composta di giocatori non molto atletici ■ piuttosto piccoli e veloci, ne risente più delle altre squadre. Sono comunque fiducioso perché con loro non ■ perdono punti e questo è già importante; ■ vincere e giocare meglio ci penseremo in primavera».

Elogiando ■ *sua squadra, gli avversari di ieri, l'ottimo arbitraggio, Albergandi conclude:* «Nel calcio fortuna e sfortuna si compensano. Oggi ■ il momento di accontentarsi anche ■ uno 0 ■ ■ casalingo. Confido nella grinta e nella capacità dei miei giocatori».

Franco Badolato

Bisi è nel Derthona decano e maratoneta

TORTONA — Dell'undici bianconero, edizione 1979 Valeriano Bisi ■ il giocatore che da più anni è in forza ■ Derthona. A lui il mister Ambrogio Pelagalli, ha affi■ il ruolo dell'uomo di spinta di tutte le manovre dei leoncelli. «*E' vero* — spiega Bisi — ■ *un po' il maratoneta* ■ *squadra, quello che ha il compito di sganciarsi sulle fasce laterali, correre a più non posso in ogni angolo del campo e poi lanciare lunghi spioventi al centro per i miei compagni di gioco*».

Contro il Pietrasanta, Bisi è stato un po' sotto al suo normale rendimento e di ciò ■ ha risentito tutta la squadra. «*Ho sofferto* — racconta il giocatore — un po' del freddo pungente della giornata. I primi freddi, come abitualmente ■ dice, si fanno maggiormente sentire».

Atleticamente ben dotato, Valeriano Bisi è ■ forza al Derthona dal 1974 quando ■ giunse dal Canelli (serie D) dove si era posto all'attenzione degli osservatori. Dal pubblico tortonese il giocatore più di una volta ■ additato beniamino, altre volte invece, quando le cose non vanno per il verso giusto, è proprio con lui che i tifosi se ■ prendono. «*Forse i primi momenti* — replica sorridendo il giocatore — ■ *arrabbiavo, oggi non più. Penso di conoscere bene il pubblico del "Fausto Coppi": brontolano ma poi in fondo sono bravi. Dopo* ■ *partita, quando* ■ *incontro nel bar, hanno tutti belle parole* ■ *miei riguardi. La rabbia in corpo che mettono in mostra allo stadio è* ■ *fondo* ■ *componente del gioco del calcio*».

Nativo di un piccolo centro del Ferrarese, Valeriano Bisi, i primi passi come calciatore li ha mossi nella Pro Collegno, una squadretta ■ zona: a 14 anni, il grande salto della speranza, le prime illusioni con il suo arrivo a Torino tra i giovanissimi granata. «Si — ricorda — *tanta speranza in cuore e molti sogni poi svaniti. Comunque* ■ *meglio non pensarci, a Tortona mi trovo bene, cerco di dare il meglio di me stesso e grazie alla fiducia del mister* ■ *è anche ritornata* ■ *voglia di giocare come quando ho iniziato* ■ *carriera*».

Enrico Regalzi

Borg a Marbella

MARBELLA — Bjorn Borg firmerà in gennaio un contratto per due anni per dirigere un club di tennis a Marbella, la stazione balneare del Sud della Spagna.

Pattinaggio veloce

La sovietica Natalia Petruseva ha stabilito la migliore prestazione mondiale ■ campionati del mondo di pattinaggio di velocità a Mosca correndo i 1500 metri in 2'12"5, dopo aver vinto i 500 metri in 42"1. Il recordo del mondo ■ in possesso della sovietica Vorobeva con 2'07"18.

Scherma: trofeo Mannino

Lo svedese Edling ha vinto a Catania il Trofeo internazionale ■ spada «Francesco Mannino», battendo l'inglese Johnson.

Benassi, 9 dell'Albenga ritorno gradito al gol

ALBENGA — *Il centravanti dell'Albenga, Danilo Benassi, ha messo* ■ *segno ieri il gol del* ■ ■ *0 inflitto dai bianconeri all'Aosta. E'* ■ *gol decisivo perché ha chiuso definitivamente l'incontro, ma è ancora più importante per il giocatore ingauno che mancava a questo appuntamento da ben 58 giornate, tenuto conto di un periodo di inattività.*

Benassi, che venne all'Albenga nella stagione '76-'77 e fu l'eroe del ritorno in serie ■*, con 14 reti, due delle quali nello spareggio decisivo contro il Pontedecimo, aveva siglato il gol del pareggio dell'Albenga ad Alba nel campionato '77-'78. Dopo questo episodio pareva* ■ *trovare più né fortuna* ■ *condizione. Ieri negli spogliatoi ha commentato:* «Tornare ■ gol in campionato dopo un periodo così lungo è una gioia immensa. Quest'anno l'occasio■ mi era già sfuggita troppe volte per sbaglio o per sfortuna. Quando mi sono trovato ■ palla al piede con la via libera ■ la rete avversaria, ho capito che sarebbe stata la volta buona. Spero solo sia l'inizio ■ una lunga serie».

Benasso ■ *stato molto bravo, entrato* ■ *area prima che i difensori recuperassero su di lui, ha fiondato* ■ *rete con rabbia e precisione ed il portiere aostano Drago non ha neppure tentato la parata. Benassi ha 24* ■*,* ■ *venuto all'Albenga dopo* ■ *stato al Genoa* ■ ■ *altre formazioni dilettantistiche genovesi, vinse il campionato dilettanti con Paolo Tonelli, facendo* ■ *pochi sacrifici per poter arrivare ogni dome■ da Aosta, dov'era militare in un reparto alpino. Confermato per la serie D, non ebbe fortuna non trovò più lo spiraglio per la botta risolutiva. Lo stesso accadde l'anno successivo e nel girone di ritorno l'Albenga rinunciò alle sue prestazioni.*

Quest'anno Benassi è stato ripescato e preferito, per via della più giovane età, ■ *Piero Bennati, passato al Pontedecimo. La scelta lo ha stimolato e da quando ha ripreso l'attività agonistica è sempre stato tra i migliori; gli mancava soltanto il gol e contro l'Aosta il suo impegno è stato premiato.*

Giuseppe Morchio

«Driver» ferito

BOLOGNA — Un driver che partecipava alle corse al trotto all'ippodromo Arcoveggio di Bologna ■ rimasto ferito in un incidente di pista. E' Gianfranco Bongiovanni, di 44 anni, ricoverato all'ospedale traumatologico di Bologna ■ sospette fratture.

Bongiovanni conduceva il cavallo Castiglione nella sesta corsa ■ «Premio Diritto». In partenza l'animale, mentre lottava con altri due per andare ■ testa, ha avuto ■ improvviso scarto ed il guidatore, sbalzato dal «sulky», ha compiuto un volo saltando completamente ■ cavallo e ■ a terra, dove ha battuto testa.

Un avvocato che gioca nel Cafasse

TORINO — Al rientro negli spogliatoi, nell'intervallo di Bacigalupo-Cafasse, lo avevano rimbrottato, ricordandogli d'essere stato tra i peggiori ■ ad allora. Non era proprio così, ma la sterzata è bastata ■ Roberto Moro per trovare il guizzo e segnare un gol importante per il Cafasse.

Torinese, ventunenne, Moro nella vita di ogni giorno è studente universitario: ■ iscritto ■ terzo anno ■ Giurisprudenza. «*Non dico che sia stata una vocazione a spingermi verso questo indirizzo scolastico. Ci pensavo da ragazzo e basta. Farei volentieri l'avvocato, il civilista, ma conta di più che, dopo la laurea, trovi lavoro*». ■ calcio Roberto si è sempre dedicato per divertimento. Da bambino giocava sui prati della periferia, attorno a corso Giulio Cesare. Lo notarono e un allenatore dello Spartanova lo portò ■ quel■ società. Ha seguito la trafila delle squadre giovanili e ■ 17 anni ■ stato ceduto ■ Cafasse Sociale.

L'esordio in serie D a quell'età ■ stato molto promettente: era già allora un centrocampista, per necessità di squadra dovette adattarsi al ruolo ■ marcatore. Se la cavò egregiamente, tanto da meritare le attenzioni di altre società. Lo voleva il Derthona, ma non se ne fece nulla. «Non ■ bene perché. Forse allora avrei potuto aspirare al semiprofessionismo, lo avrei cercato di conciliarlo con la giurisprudenza». L'avvocato Campana evidentemente ha fatto scuola.

a. g.

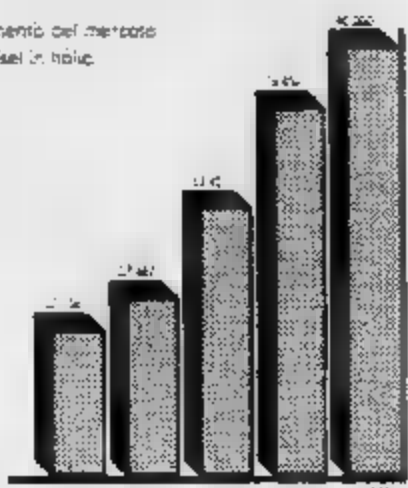
Bombardieri lo ■ solo di cognome

SUSA — Diciannove anni, un metro e sessantacinque di altezza, ma con un cognome altisonante: Bombardieri. E' subentrato nel secondo tempo nelle file ■ squadra locale in svantaggio di due gol contro il Cuneo: il pubblico, un po' abbattuto dalla piega assunta dalla partita, questa volta ■ è scordato di ironizzare sul contrasto tra il cognome e la statura dell'attaccante. Però d'abitudine qualche lazzo non manca ■ volare al suo indirizzo. «*Bomba di qua, Bomba di là* — ricorda l'interessato —, *magari quando giochiamo in trasferta sono più cattivelli, ma ormai non ci faccio più caso*».

Di ■ si chiama Aurelio, è nato ■ Susa e risiede ■ un paese dei dintorni, Borgone, dove ha iniziato ■ giocare ■ calcio nella squadra locale, con una vocazione «irresistibile» il gol. Ieri è stato abbattuto un paio di volte senza riuscire ■ cannoneggiare la porta avversaria. Sarà per la prossima occasione, purché a Susa gli concedano maggior fiducia.

■ mestiere ■ metalmeccanico, otto ore di fabbrica e il tempo che resta dedicato allo sport: in primo luogo al calcio, poi allo sci e ■ nuoto. «*Il pallone è sempre stato la mia grande passione,* ■ ■ *neve e l'acqua che vengono giù da queste parti, avrei smesso subito. Per il calcio ho lasciato anche lo sci agonistico. Nessun risultato eccezionale: ho ottenuto solo qualche piazzamento in slalom gigante*».

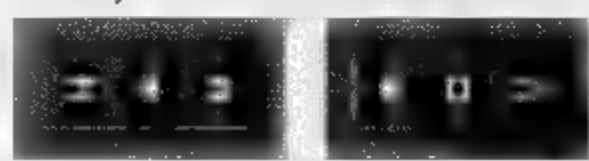
Alberto Gaino

IL MERCATO DEL DIESEL IN ITALIA.

Il mercato delle vetture a gasolio in Italia è in netta espansione, e non solo perché questo carburante è molto più economico della benzina, ma anche perché le vetture diesel si rivelano meno inquinanti e più robuste.

Andamento del mercato dei diesel in Italia.

Vediamo questa tendenza in cifre. Nel 1975 furono vendute in Italia 30.136 vetture diesel, nel 1976 37.487, nel 1977 55.921, nel 1978 76.450. Nei primi 6 mesi del 1979 sono già state vendute ben 52.000 vetture, che sono pari a circa il 70% del totale dell'anno precedente.

I VALORI DEL DIESEL.

Opel Rekord Diesel, oltre alla sua prestigiosa linea moderna, al suo comfort e alla ricchezza dei suoi accessori e delle sue rifiniture, vi dà, oggi più che mai, una cosa che altre vetture della sua classe spesso trascurano: la convenienza.

Prezzo del gasolio e della benzina.

È la convenienza diesel, del gasolio a 242 lire contro la benzina a 600 lire.

OGGI IN EDIZIONE SPECIALE AD UN PREZZO SPECIALE.

1 - Vernice metallizzata doppio strato.
2 - Ruote in lega leggera.
3 - Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 - Orologio al quarzo.
5 - Dispositivo di sicurezza "bambini" alle portiere posteriori.
6 - Spia di controllo del gioco frizione e del freno a mano.
7 - Pavimento rivestito in moquette.
8 - Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 - Modanature laterali in gomma.
10 - Sbrinatore elettrico posteriore.
11 - Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 - Lavavetro elettrico.

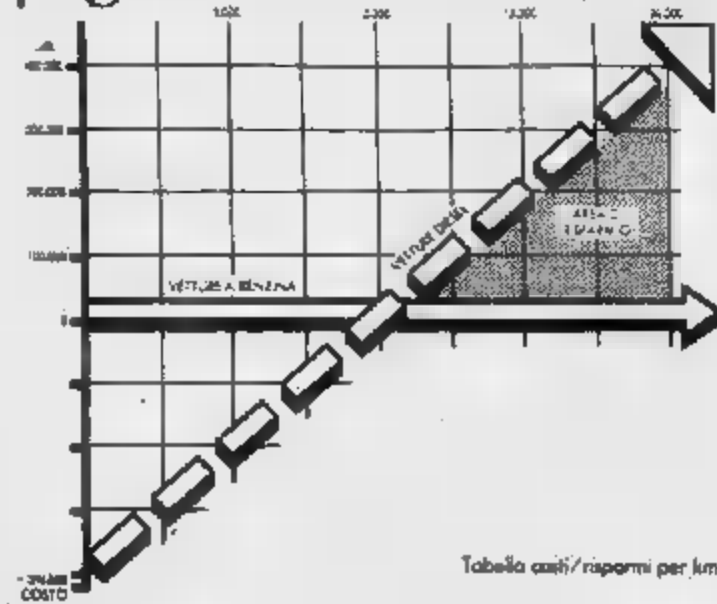
Facciamo un po' di conti: Opel Rekord Diesel ha uno fra i più bassi costi al chilometro tra i diesel della sua categoria (fonte ACI, luglio '79).

Un costo carburante che è pari a un terzo di quello delle auto a benzina della sua classe.

Ciò significa che con Opel Rekord Diesel il superbollo si ammortizza completamente dopo appena 9.900 chilometri di percorrenza e che si risparmiano 40 lire ad ogni chilometro in più.

In breve, Opel Rekord Diesel si paga da sola mentre corre.

Tabella costi/risparmi per km

Opel Rekord Diesel. Riscopriamo i suoi valori.

IL SUCCESSO DI OPEL REKORD DIESEL.

Opel Rekord Diesel è stata un enorme successo, fin dal suo apparire. Per molti ottimi motivi. Per esempio per il suo prestigio, per la sua moderna linea disegnata dal vento, per il suo comfort esclusivo, per la sua riposante silenziosità, per la sua elasticità e maneggevolezza, per la sua sicurezza sia attiva che passiva.

Perciò Opel Rekord Diesel piace e conquista gli automobilisti europei, e quelli italiani, in particolare, così selettivi e critici.

VALORE CHE DURA NEL TEMPO.

Opel Rekord Diesel è stata studiata per continuare a darvi il meglio di se stessa, per molto tempo.

Grazie alla grande esperienza Opel nel settore del diesel, è robusta e affidabile, fatta per macinare chilometri senza farli sentire a voi o dimostrarli mai, in nessun modo.

Perciò Opel Rekord Diesel può vantarsi di mantenere elevato il suo valore nel tempo e questo è un bel vantaggio.

PROFILO TECNICO.

Opel Rekord Diesel: 2260 cc, 48 kW (65 CV DIN), oltre 140 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 22", 13 km con un litro di gasolio.

OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN MOTORE DIESEL.

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel-Euroservice in tutta Italia.

Bocce - Dopo la vittoria mondiale a Melbourne con Benevene

L'oro fa piangere Granaglia

Melbourne. Granaglia in azione (Tel.)

MELBOURNE — A distanza di due anni, ancora un successo azzurro nei campionati mondiali di bocce [illegible] coppie ed, ancora una volta, ottenuto a spese dei rivali di sempre: i francesi. Granaglia [illegible] Benevene hanno battuto Berthet e Cheviet con un 15-6 che non lascia spazio a dubbi sulla legittimità di un successo che premia la scuola boccistica italiana.

Per la prima volta la competizione mondiale superava i confini europei per approdare in una terra boccisticamente ancora agli inizi, ma che vanta già una fitta schiera di appassionati. Il bocciodromo australiano era infatti gremito al limite della capienza, soprattutto da italiani in delirio dopo il trionfo azzurro.

La vittoria di Granaglia [illegible] Benevene (Selva era la riserva) non è mai stata in dubbio. Solo le prime battute della partita sono state incerte e poi [illegible] iniziato lo show azzurro che non ha avuto soste fino al termine, permettendo agli azzurri di salire sul gradino più alto del podio di premiazione.

Al termine la confusione [illegible] totale. E' molto difficile districarsi nella folla che attornia le tre maglie azzurre ma, finalmente, riusciamo ad avvicinare capitan Granaglia. E' molto emozionato, ha gli occhi lucidi ma è raggiante, e sprizza gioia da tutte le parti: raramente abbiamo visto un Granaglia così euforico, lui che di solito è freddo e temprato da tante battaglie: *«Erano due anni* — ammette — *che aspettavo questo momento e finalmente è giunto: non posso descrivere cosa sento dentro di me, perché la gioia [illegible] la soddisfazione sono veramente grandi. I due brutti ricordi di Tunisi e di Maçon sono stati di colpo cancellati: credo, comunque, che mai vittoria sia stata più meritata. Franco Benevene [illegible] stato semplicemente favoloso, dimostrando di fronte [illegible] tutti d'essere un grande campione»*.

Decine di braccia portano via Granaglia e lo trascinano a farsi scattare foto e a firmare autografi: [illegible] stento riusciamo a farci largo ed a raggiungere Benevene e il cognato Selva. Franco, poco prima della finale, aveva confidato di temere molto i francesi e sentirsi una grossa responsabilità sulle spalle, tanto che erano due giorni che non riusciva a chiudere occhio. Sul campo, però, emozioni e timori sono spariti e il torinese ha giocato ad un livello superlativo.

«Fin dalle prime battute dell'incontro — ha detto — *mi sono sentito subito [illegible] mio agio: le gambe "giravano" bene. Spariti l'emozione e il timore, ho giocato disteso e fiducioso, anche perché avevo al fianco un Granaglia super. Il pubblico, poi, è stato meraviglioso con il suo incitamento»*.

Giancarlo Selva ha «sofferto» e «tifato» ai bordi del campo per tre lunghe ore: *«Avevo molta fiducia in Franco e in Berto e il risultato ha confermato questa mia fiducia: si sa, i francesi sono sempre avversari temibilissimi, che non demordono mai, ma il ritmo [illegible] la validità del gioco dei miei compagni li hanno stroncati. Penso che nessuno avrebbe potuto battere oggi la coppia azzurra»*.

Guido Tolazzi

Da stasera grande tennis [illegible] Milano

Panatta all'esame di tanti maestri

[illegible] NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *La seconda edizione degli internazionali indoor d'Italia ha tenuto [illegible] battesimo una stella. Butch Walts, un Warren Beatty alto un metro e novanta, che gioca un tennis molto bello, fatto di forza dirompente, specie al servizio, ma anche di tecnica di ottima scuola. Un fisico perfetto, da superman dello sport, [illegible] concentrazione nervosa più che buona, una perfetta serietà in campo. [illegible] tutto per sfondare. Il prossimo anno promette di arrivare fra le prime dieci racchette del mondo e c'è da credere che vi riuscirà.*

Qui a Bologna è arrivato attirato più che dal torneo [illegible] se stesso dal fatto di dovere essere presente da oggi a giovedì al Palasport di Milano per il «Masters Brooklyn» che lo ha ingaggiato come semplice riserva, sia pure di lusso, [illegible] suon di dollari.

Visto il tabellone [illegible] consapevole di doversi arrendere in semifinale a McEnroe, che già lo aveva sconfitto poco tempo fa [illegible] maniera [illegible] pure sofferta al torneo di San Francisco. Ma una volta in campo contro il divino McEnroe, in edizione un po' carente di concentrazione, Walts ha dato vita ad una delle più belle gare di tennis mai viste in Italia. Una sfida emozionante ed incerta fatta di ottimo tennis. E Walts ha vinto meritatamente.

In finale poi ha fatto un sol boccone di [illegible] ottimo Ocleppo, che ha pagato l'eccezionale [illegible] al servizio del rivale, scatenato alla battuta come non mai. Solo cinque games all'attivo per Gianni nonostante una più che buona prestazione. «Posso avere qualche piccola chance — *diceva Gianni prima del match* — solo se Walts serve un po' meno bene del solito. Se invece serve al meglio e gli entra con buone percentuali la prima palla di servizio non vedo proprio come posso sperare». *Walts ha servito al massimo, nove [illegible] puliti ed un'infinità di altre battute contro le quali Ocleppo riusciva solo [illegible] tentare avventurose risposte.*

[illegible] per il resto Ocleppo ha confermato i suoi innegabili progressi, il suo temperamento [illegible] lottatore, la sua sete di vittoria. Elementi questi, uniti ai suoi progressi nei colpi al volo, negli spostamenti, nell'agilità di gambe, che lo possono portare ancora più [illegible] alto nella prossima stagione oltre alla convocazione in maglia azzurra per la Coppa Davis che [illegible] dovrebbe più essergli negata, come ha anticipato lo stesso presidente federale nel corso di [illegible] conferenza stampa tenuta ieri a Bologna.

Da questa sera a Milano grande tennis. Da controllare soprattutto la forma di Panatta e Barazzutti in vista della finale di Coppa Davis in programma a San Francisco dal 14 al 16 dicembre.

Barazzutti [illegible] Bologna è stato battuto da un Cox [illegible] momento di buona forma. E' un anziano l'inglese che quando è assistito dalle gambe [illegible] ancora essere gran giocatore, essendo stato in passato tra quelli dotati di classe pura. A Milano, Corrado dovrà soprattutto cercare la gittata del palleggio dal fondo, la precisione nei passanti per cercare di avere chances contro avversari tutti più dotati di lui.

Diverso discorso per Panatta. Arriva [illegible] Milano dopo una lunga serie di incontri di esibizione e di faticosi trasferimenti. Quale il suo stato di forma e quali le sue condizioni fisiche? Difficile [illegible] stabilire anche [illegible] a Lione è riuscito [illegible] battere Borg. Milano sarà un più che valido termometro, con avversari che rispondono al nome [illegible] Borg, McEnroe, Gerulaitis, Tanner, Vilas e Fleming.

Adriano Panatta

Rino Cacioppo

Viaggio dietro le quinte del basket piemontese: tre personaggi, tre storie

La piccola Pellegrini non ha paura dei giganti

Anche questa settimana nei campionati minori di basket si sono particolarmente distinti alcuni personaggi, nelle partite di ieri e sabato è [illegible] la volta di Marida Pellegrini (Pallacanestro Torino), Beppe Carbone (Punto Grafico Collegno) e Santino Farina (Juniorcasale).

[illegible] — Veterana del parquet da ben 17 [illegible] calca la scena della pallacanestro italiana [illegible] particolare. Avvicinatasi [illegible] basket nel 1962, quando [illegible] padre Sandro allenava la prima squadra del Fiat, iniziò a giocare proprio con lui in una delle tante «giovanili» del Centro sportivo, quindi passata [illegible] Mario Masera (ora manager della Fiat Ricambi), nella squadra juniores, disputò alcune partite anche nella massima divisione. Con il «licenziamento» di Sandro Pellegrini, anche Marida venne ceduta [illegible] seguendo il padre passò al Lanco Torino militante [illegible] serie A. Da allora [illegible] guida [illegible] squadra si sono alternati Vittorio Gonzales, Nelson e l'attuale allenatore Guido Petromilli.

Nonostante i ventotto anni compiuti, Marida non sembra aver perso la voglia [illegible] l'entusiasmo nel giocare a basket, infatti anche nella partita di sabato contro il Rapallo ha condotto le compagne alla vittoria, sfoderando la sua incredibile grinta che spesso [illegible] rende mattatrice nelle partite che «contano».

«Ogni inizio di campionato mi dico che sarà l'ultimo, poi mi accorgo che [illegible] difficilissimo smettere e penso già che quando dovrò farlo [illegible] dispiacerà molto». Questo è quello che ripete [illegible] play-maker torinese. [illegible] giustamente aggiunge che *«finché [illegible] la faccio continuo, quando mi renderò conto di non tenere più il passo allora sarà giunto il momento fatidico»*.

Insegnante di educazione fisica, è sposata [illegible] alcuni anni con Mattia Aversa (ex pallanuotista azzurro ed attuale viceallenatore del Fiat), ed [illegible] mamma di un simpatico [illegible] vivace bimbo; ma nonostante questo è sempre riuscita a svolgere tutti i suoi «ruoli» nel migliore dei modi. Alta «solo» 1 metro e 60, afferma che proprio l'altezza è sempre stato uno dei suoi più grossi problemi, *«essendo praticamente nata in palestra in [illegible] tutti quegli spilungoni e frequentando [illegible] sempre il mondo del basket i centimetri [illegible] hanno sempre condizionata non poco»*, ma [illegible] questa «mancanza» Marida sopperisce [illegible] la velocità, che sfodera soprattutto nei contropiede.

Gioca quasi prevalentemente nel ruolo di play anche [illegible] Petromilli a volte la utilizza come [illegible] ala. In qualità di capitana, [illegible] per il suo carattere estremamente gentile e pacifico è praticamente il trait d'union tra le compagne e [illegible] società. *«forse* — dice Petromilli — *quando non giocherà più potrebbe essere una buona chaperon»*.

BEPPE CARBONE — Nato a Riesi, in provincia di Caltanissetta, nel 1957, iniziò [illegible] giocare nel Lassaliano Grugliasco (squadra che sabato il Collegno ha affrontato e battuto per 107 [illegible] 92) allora allenata da Memo Delfino. Ragazzo molto chiuso, senza amici non riuscì [illegible] legare con la squadra [illegible] venne così «comprato» dal Collegno di cui ora [illegible] una pedina [illegible] importante.

Bravo tecnicamente si è migliorato [illegible] gioco anche perché nel Punto Grafico ha trovato un ambiente con cui [illegible] bene [illegible] con il morale «alto» le cose, si sa, vanno sempre meglio. Alto 184 centimetri è dotato [illegible] buon tiro ed è sempre utile in difesa risultando spesso il risolutore nelle partite importanti. Il Collegno disputa quest'anno [illegible] campionato di serie D ed [illegible] attualmente secondo nel proprio girone, [illegible] pari merito con 4 squadre. *«Sarà molto difficile superare lo scoglio ma ci proveremo con entusiasmo»* dice Gianni Garrone (ora presidente della squadra [illegible] noto giocatore), infatti la lotta è aperta a tutti i risultati, starà [illegible] Carbone e compagni dimostrare di possedere le capacità per non deludere il presidente e i molti tifosi di Collegno.

SANTINO FARINA — Nato [illegible] Milazzo il 6 giugno 195[illegible], iniziò a giocare nella locale [illegible]bertas a 14 anni, dopo quattro anni venne acquistato dall'Ignis di Varese, [illegible] con Asa Nicolic disputò il campionato juniores giungendo [illegible] alle finali di Castrocaro.

[illegible] 21 anni giunse nella Juniorcasale, con [illegible] quale gioca da 7 anni, [illegible] di cui ora è capitano.

Insegnante di educazione fisica, alto 1 metro e 90, [illegible] molto forte fisicamente, veloce in contropiede oltre [illegible] dotato di un buon tiro, spesso è risultato il giocatore chiave della Junior, permettendo ai casalesi di aggiudicarsi grazie a lui incontri delicati.

p. zeb.

Oggi conferenza-stampa a Maranello

Ferrari presenta la T5 in attesa del «turbo»

MODENA — Stamane Enzo Ferrari presenta [illegible] Maranello la prima delle «armi» con le quali affronterà la stagione 1980 di formula uno: si tratta della 312 T—, ultima versione della serie «T» che a dispetto di non poche critiche che ne accompagnarono la nascita ha conquistato i titoli mondiali del '75 e '77 con Lauda (che perse l'iride nel '76 solo a causa dell'incidente al Nurburgring) e di quest'anno con Jody Scheckter. Il sudafricano e Gilles Villeneuve piloteranno la rinnovata monoposto l'anno prossimo; appena possibile alla T5 si affiancherà una novità assoluta, la monoposto equipaggiata dal motore turbocompresso sul quale [illegible] anni si sta lavorando a Maranello.

La 312T5 sarà immediatamente avviata [illegible] Le Castellet per [illegible] serie di test [illegible] collaborazione con la Michelin.

• NEW YORK — Sono sempre gravissime le condizioni del pugile portoricano Willie Classe, sottoposto sabato ad operazione chirurgica al cranio per drenare l'emorragia sub-durale riportata in seguito al k.o. subito in [illegible] combattimento contro Wilfrord Scypion. Classen, un peso medio di [illegible] anni, è ricoverato in sala di rianimazione, in stato [illegible] semi-incoscienza.

Sempre avvolto nel mistero «La città delle donne» di Fellini

Perché Mastroianni ha le calze rotte

ROMA — *«Snaporaz - M. M.» ■ il nome scritto dietro lo schienale della poltrona di tela pieghevole ■ Marcello Mastroianni che nei teatri di posa di Cinecittà sta interpretando le ultime ■ del film* La città delle donne *■ Federico Fellini. Snaporaz è il nome del protagonista della vicenda, inventata da Fellini e Zapponi, che rispecchia i sogni, gli incubi e la realtà di un personaggio che viene coinvolto in ■ serie di avventure fantastiche.*

«Non ■ un grado ■ spiegare in maniera particolareggiata il personaggio che interpreto — *ha detto all'Ansa Marcello Mastroianni* — perché Fellini non ■ conta mai in anticipo la storia ■ suoi film e non fa leggere ■ copione ■ suoi attori, anche perché una vera e propria sceneggiatura non esiste. Io, ormai, ■ Fellini da ■ ■ mi sono adattato al suo modo ■ girare. Ogni volta che mi reco sul "set" per interpretare una scena non conosco quasi mai le azioni che dovrò compiere o il dialogo che dovrò sostenere, in quanto tutto mi viene spiegato solo pochi minuti prima dell'inizio delle riprese. Inoltre non chiedo mai ■ Federico ■ significato di certe scene ■ azioni, alle volte per me poco logiche o incomprensibili, perché sono conscio che hanno una ragione valida nell'economia del racconto ma che Fellini conserva segretamente in un angolo della sua straordinaria mente».

Non c'è marcello Mastroianni nella rievocazione dei «fusti» per Moe West ideata da Fellini

«In questi giorni, per esempio, ho interpretato — *ha proseguito Marcello Mastroianni* — ■ scena ■ scarpe ed una delle calze aveva sul calcagno un grosso ■ buco. Il motivo della rottura voluta da Fellini non lo ■ ■ suppongo sia da ricercarsi nei ricordi della ■ infanzia in quanto, probabilmente, Federico aveva le calze bucate».

«Conosco Fellini molto profondamente, ci frequentiamo anche nella vita privata al di fuori del lavoro — *ha proseguito Mastroianni* — e durante i nostri incontri mi accade, spesso, di assistere alla creazione dei personaggi ■ degli episodi che formeranno poi la struttura dei suoi film. Ho sempre l'impressione che egli stia continuando un viaggio ■ limiti del surreale cominciato con *La dolce vita* senza seguire ■ filo logico ma, piuttosto, nell'ambito di un "happening"».

Su eventuali polemiche che qualche movimento femminista potrebbe provocare per il contenuto del film, il cui titolo La città delle donne *è alquanto esplicito, Marcello Mastroianni ■ affermato:* «Forse potrà suscitare polemiche ■ mi sembra che il "maestro" tratti bene il personaggio "donna". Certo, però, non tutti condividono le buone idee di Fellini sul mondo femminile».

Quanto a difficoltà incontrate durante le riprese della Città delle donne, *Mastroianni ha detto:* «Il film non ■ stato faticoso in quanto il mio personaggio ■ come un occhio che guarda ■ commenta i fatti per cui la ■ interpretazione ■ così ridotta all'essenziale».

Fra i ■ ricordi più curiosi ■ fatti verificatisi durante ■ lavorazione dei precedenti film di Fellini il popolare attore ricorda particolarmente quello della depilazione cui dovette sottoporsi quando interpretava Otto e mezzo: «Fellini mi costrinse a depilarmi tutto il petto per una cosa poi inutile perché nel film non mi si vede ■ ■ petto nudo. Ma questo fatto, e altri, rientrano nei rischi del mestiere dell'attore che ■ me piace moltissimo per svariati motivi: il più importante ■ quello che mantiene infantili e concede la possibilità di avere tutti i difetti del mondo senza essere criticati».

Sul suo prossimo impegno Marcello Mastroianni ■ ha ancora preso ■ decisio■ definitiva: attualmente sta studiando una proposta rivoltagli da Liliana Cavani per la parte del protagonista, che gli interessa per la sua grinta feroce ma ironica, della riduzione cinematografica del libro di Curzio Malaparte La pelle *che la regista comincerà ■ girare nel prossimo marzo.*

Lunedì musicali — Alle 21 al Piccolo Regio concerto dell'Orchestra da ■ del Piccolo Regio e Coro Polifonico di Torino.

Successo per Pacino avvocato

NEW YORK — Al Pacino è tornato sugli schermi americani nel film di Norman Jewison *...E giustizia per tutti* dopo una parentesi teatrale. Il film, che sta ottenendo un grande successo, vede Pacino nei panni di un giovane avvocato di Baltimora alle prese con casi ora comici, ora drammatici. Al ■ fianco compaiono Jack Warden, John Forsyte e Lee Strasberg, che fu insegnante di Al Pacino quando questi studiava all'Actor's studio.

Con Giannini e la Molina

Buone notizie da Elio Petri?

Petri ha prodotto con Giannini *Buone notizie* tutte notizie di catastrofi, quelle che la gente ■ perché il titolo *Buone notizie?* Chiediamo a ■ Petri. Il regista che da qualche anno manca dal cinema (dopo *Todo modo*, ha girato solo *Mani sporche* per la televisione), ha presentato ■ suo ultimo film *Buone notizie* di cui ha scritto da solo per la prima volta anche la sceneggiatura e che ha prodotto ■ basso costo insieme ■ Giannini, il protagonista.

Una storia non gioiosa, insolita, strana. Il protagonista è un uomo di tutti i giorni, frustrato che soffre di grosse nevrosi sessuali. In tutto il film circola un'aria misteriosa, indecifrabile anche angosciosa, quasi una tragedia in formato di commedia.

Risponde Petri: *«Noi siamo fatti in modo che amiamo le cattive notizie quando si riferiscono agli altri. Sapere che c'è un'alluvione in California ■ estremamente piacevole se tu rivi lontano da quel posto. E il cinema è fatto di queste verità. Il mio protagonista lavora in un ufficio dove ben sei monitor gli riversano notizie catastrofiche: crisi economiche, "black out", disastri ferroviari. Egli le accoglie quasi compiacendosi. Solo alcune notizie particolarmente macabre sembrano lievemente ■ alla sua fantasia stimoli in qualche modo sessuali. Allora chiama al telefono ■ sua collega (Ombretta Colli), ■ con lei fa discorsi erotici. Niente di più».*

«La cronaca ■ infatti è nata proprio per soddisfare quello che i tedeschi chiamano "Shadenfreude" *che vuol dire piacere per la disgrazia toccata al vicino. E oggi è la televisione che più della stampa, esaudisce questo bisogno. I telegiornali sono come il* "Ricordati che devi morire" *della regola monastica. Ricordati che andrà sempre peggio. Il peggio deve venire. Buonanotte. E ti punisce facendoti capire che: prima o poi toccherà anche a te».*

Nel film che è stato girato in una Roma riconoscibile anche ■ ■ più del solito dalle immondizie, ■ usa un linguaggio triviale. Volutamente. «*Questo ■ il modo di esprimersi di tutti i giovani di adesso a livello inconscio. Io ho 50 anni e appartengo ■ generazione che per prima ha usato qualche parolaccia in famiglia. Mio padre, che era un operaio, davanti ■ ■ madre non disse mai una parola triviale. Adesso ho notato che molti borghesi lo fanno per imitare gli operai. ■ il mio atteggiamento non è moralistico, voglio solo incitare ■ riflettere sul significato delle parola. Appunto perché hanno perso ■ loro significato. I nostri figli dicono "casino" ma non sanno che ■ voglia dire questa parola. "Quel film ■ ha divertito un casino", per dire molto».*

Un film insolito, in cui Petri ha riversato un'amarezza leggera che alla sua età subentra alla rabbia, una amarezza che addolcisce il pessimismo. Alla presentazione alla terrazza Martini invece si respirava un'atmosfera gaudiosa, raramente si erano visti tanti artisti insieme. Oltre a Giannini che ■ coproduttore del film, c'era Anna Melato, che ha doppiato l'attrice spagnola Angela Molina. E Anna si ■ trascinata la sorella ■ggiore che a Milano sta provando ■ piccolo teatro ■ ■ ha assicurato di star lontana dal cinema per almeno ■ anno. Ombretta Colli, l'impiegata Tigneti (un personaggio che le calza a pennello), era riuscita a far smuovere il marito Giorgio Gaber, alieno da almeno 15 anni da ogni ritrovo mondano. «*Da quando cioè* — ha detto ■ cantante — *non mi ci trascinava ■ mia ca■ discografica,* "Ricordi"».

Adele Gallotti

Anche un festival sull'ecologia

NAPOLI — Con il patronato del presidente ■ Repubblica si inaugurano stasera a Napoli ■ manifestazioni della Mostra cinematografica internazionale «La natura, l'uomo e il suo ambiente» che, giunta alla sua IX edizione, coinvolgerà la città nell'arco dell'intera settimana.

Al cinema Adriano saranno proiettati i documentari di 25 nazioni della rassegna mondiale del film ecologico e naturalistico. Gli studenti al mattino ■ la cittadinanza al pomeriggio potranno liberamente assistere ■ tali spettacoli.

Nelle sale ■ Maschio Angioino sono poi allestite alcune mostre ecologiche illustrative ed artistiche: una sezione è dedicata all'edilizia rustica ■ numerose regioni italiane, dei Pirenei ■ della Nubia africana; ■ mostra ■ dedicata a idee e bozzetti per manifesti ecologici, realizzati dagli allievi del corso di grafica ■ un Istituto statale di Ro■ «obiettivo sull'ecologia» ■ il tema di ■ rassegna fotografica dove sono evidenti ■ contrapposizioni fra bellezze della natura e degrada■ ambientale ■ vivere moderno; un gruppo ■ pittori espone alcune opere ■ soggetto ecologico (emergono sette dipinti del pittore fiammingo Robert Hebrant).

FILM «La camera verde» di Truffaut

Il re del necrologio

LA CAMERA di e con François Truffaut, Nathalie Baye, Jean Dasté. Drammatico, francese, colori. (Cinema Arco).

La troupe del film di Truffaut, dopo *L'homme qui aimait les femmes*, aveva ribattezzato questa *Camera verde* come *L'homme qui aimait les flammes*. Al di là della battuta viene colta l'ossessione del regista. Le fiammelle che il culto dei morti accende sulle tombe segnano l'intera opera d'una nota insolita e nera.

François Truffaut si è domandato perché, a anni, si trova ad aver perso la maggior parte dei maestri e degli amici. Erano persone che tanto avevano contato nella vita dei loro simili e in breve eccone svanire il ricordo. Una legge della natura forse, ma anche la constatazione di un'ingratitudine diffusa e di un'aridità sconsolante. Il film si apre appunto con la patetica scena d'un vedovo, il cugino del protagonista, che minaccia di uccidersi davanti alla bara della moglie. Invece l'uomo, con desolazione del cugino Julien impersonato dallo stesso Truffaut, si risposerà e sorriderà presto alla nuova vita. Un infedele.

Julien, giornalista di provincia, si direbbe un predestinato perché considerato bravissimo nel redigere necrologi. Con forzatura il film lo presenta scontroso, lugubre all'eccesso e pure animato da sincero amore per il prossimo. Nella sua camera verde adunerà i ricordi della giovane moglie scomparsa fino a ingrandire il locale di culto e destinarlo agli amici. Con la comprensione di un'unica persona — Cecilia — a volta lacerata dal ricordo d'una persona cara, Julien si perde rivolgendosi alla morte come all'unica cosa bella dell'esistenza.

Concepito e realizzato nell'intervallo del consumistico *Incontri ravvicinati del terzo tipo* dove Truffaut faceva il noioso scienziato francese, *La camera verde* procede svelto e teso verso l'obiettivo della distruzione. Una distruzione dettata dall'amore, la stessa che spingeva alla vendetta Jeanne Moreau in *La sposa in nero* e che piombava nella follia Isabelle Adjani in *Adele H.* Alfiere del cinema d'autore, François Truffaut non teme di cadere nel monocorde e nel grottesco. Pilota l'ottimo fotografo Nestor Almendros verso il buio degl'interni e il fondo delle anime. **p. per.**

Nathalie Baye diretta da François Truffaut

Dracula a Parigi

PARIGI — «*Dracula*» sarà uno degli avvenimenti del nono festival internazionale del film fantastico e di fantascienza che si è tenuto a Parigi dal 15 al 25 novembre prossimi.

Frank Lagella, nuova «vedette» di Hollywood, interpreta nel film di John Badham, questo vampiro raffinato, sensuale, che si riallaccia alla tradizione più scapigliata del romanticimo gotico. Egli ha per principali partner sir Laurence Olivier e Donald Pleasance. Al festival di Parigi parteciperanno venti concorrenti in rappresentanza di nove Paesi.

Un allegro Aldrich nel Far West

Dimenticare Burt Lancaster

SCUSI, DAV'E' IL WEST? Robert Aldrich, con Gene Wilder, Harrison Ford. Western, americano, a colori (Cinema Olimpia).

Verso la fine dello scorso secolo, dalla Polonia un rabbino è incaricato di trasferirsi a San Francisco, dove una nascente comunità ebraica chiede di essere dotata di un pastore. Questo il già singolare antefatto, in seguito al quale si sviluppa nel film la vicenda del lunghissimo viaggio del rabbino, attraverso oceani e praterie, per raggiungere la destinazione.

Il protagonista è un curioso personaggio, al contempo moralissimo e spregiudicato, intelligente e pasticcione: avrà da superare difficoltà prevedibili e non, ostacoli della natura e degli uomini, da affrontare rapinatori, indiani e fuorilegge di varia specie. Ma sempre gli verrà in aiuto un robustissimo ottimismo e la presenza di uno scaltrito e inopinato compagno di viaggio, fuorilegge anch'egli, dal cuor d'oro.

Robert Aldrich, girata la boa dei sessant'anni, ha voluto fare un film diverso rispetto al suo registro meglio conosciuto, che è duro e impastato di violenza. Scelto Gene Wilder in luogo del prediletto Burt Lancaster, il taglio del film s'è venuto precisando in un umorismo schietto e arioso, largamente condito di picarismo e di gusto per l'avventura.

Resta la classica ambientazione western, già cara ad Aldrich, da *L'ultimo Apache* a *Vera Cruz* a *Ulzana*. Resta soprattutto il tema del viaggio, fondamentale nella cultura americana, e che qui viene sviluppato addirittura a un triplice livello: ai viaggi dei fondatori e degli emigranti, dall'Europa al Nuovo Mondo, e al *go west* dei coloni, dalla Nuova Inghilterra alla California, si salda anche il viaggio-cardine della tradizione ebraica, in direzione della Terra Promessa (vedi caso, il rabbino si chiama Abramo...).

Opera forse solo in apparenza spensierata, il film si giova moltissimo della poesia dei vasti spazi, della vita *en plein air*. Ma si raccomanda anche per i non radi momenti di purissimo spasso, ai quali l'edizione italiana, con il buffo doppiaggio di Oreste Lionello, diremmo abbia aggiunto, una volta tanto, qualcosina. **a. dg.**

Sempre melodrammatico Merola

'O figlio esce pazzo

NAPOLI... LA SFIDA, LA CITTA' RISPONDE di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Liana Trouché, Antonio Sabàto. Drammatico a colori, Italia 1979 (Cinema Augustus).

Anche quest'altro film partenopeo con protagonista Mario Merola potrebbe avere quale sottotitolo «La vendetta d'un padre», già applicabile a *Napoli... serenata calibro 9*. Pure stavolta la vicenda, nuovamente sceneggiata da Ippolito e Regnoli per la regia di A. Brescia, fa vedere Merola disperato e vendicativo la crudeltà dei nemici che gli hanno rapito un figlio grande per drogarlo e restituirglielo pazzo.

Atroce tale comportamento del *racket*, al quale Merola — stavolta nei panni d'un pregiudicato redento diventato padrone d'un piccolo cantiere da cui i malviventi esigono, in cambio della «protezione», una tangente di mezzo milione la settimana — ha ceduto dopo aver subìto i danni non lievi d'un incendio doloso. se il padre è venuto a patti coi criminali, il figlio grande li fotografa, li smaschera, li manda in carcere. Essi però ottengono la libertà provvisoria, durante la quale riescono a catturare l'animoso giovane accanendosi contro di lui nella maniera più disumana. La vendetta del padre, culminata in un massacro dal quale nessuno esce vivo, suggella in modo tragico la vermiglia vicenda.

Film popolare a forti tinte, dove il protagonista nuovamente si fa giustizia da sé, contrapponendo ai malviventi la propria legge in sostituzione di quella, carente, dello Stato. Non c'è stavolta, tra i minori interpreti, Nunzio Gallo commissario amico: ha spicco invece Antonio Sabàto, odioso al massimo supercialtrone. **s. vald.**

CONCERTI Il «Requiem» all'Auditorium

Verdi è sempre teatro

A pochi giorni di distanza dall'eccellente Aida *diretta al Regio da Gavazzeni i torinesi hanno avuto l'occasione di ascoltare il* Requiem *che Verdi scrisse per la morte di Alessandro Manzoni. Due capolavori contigui dunque, ché il* Requiem *segue di due anni soli l'opera e s'affaccia con la alta drammaticità sul lungo silenzio che Verdi romperà solo nel 1887 con l'*Otello.

Ogni volta che si esegue il Requiem *si torna a parlare del carattere teatrale di quest'opera scritta da un musicista che professava certo sentimenti religiosi. La questione è senza importanza, ché anzi al laicissimo Verdi e all'ateo Berlioz la letteratura ottocentesca deve le due più grandiose e sconvolgenti meditazioni sul tema della morte.*

I mezzi impiegati da Verdi nel Requiem *sono teatrali nel senso più alto della parola, gli effetti drammatici scaturiscono infatti da quelle trovate semplici e grandiose sulle quali si fonda il vero teatro: da una strappata dei contrabbassi, dall'impiego sovranamente originale dei timpani, dai passaggi dal modo maggiore a quello minore nelle parti del coro e dalla pregnanza unica delle melodie emananti una struggente celestialità. Tutto ciò conferisce al linguaggio di questo* Requiem *non solo rara spettacolarità, una presa immediata sull'ascoltatore che viene travolto e lusingato da quei vocaboli che gli narrano le vicende supreme della vita e della morte con la massima spontaneità.*

All'esecuzione occorrono mezzi imponenti sicché all'Auditorium convenuti ieri sera i cori congiunti della Rai di Torino e di Milano che sotto la guida di Fulvio Angius e Mino Bordignon hanno fornito una prova altissima di concentrazione sia nei pianissimi irreali che nelle vociferazioni apocalittiche del Dies Irae. *Dal podio il direttore spagnolo Rafael Fruehbeck De Burgos ha mostrato di vivere la vicenda del* Requiem *con rara intensità. Affidati al suo gesto, orchestra e coro hanno acquistato una grandezza epica, un'incandescenza e una sofferta dolcezza degne delle più grandi interpretazioni. Nelle parti solistiche hanno fornito prestazioni di grande rilievo Enriqueta Tarres, Margherita Lilova, Renzo Casellato e Carlo De Bortoli.*

Il pubblico che affollava l'Auditorium ha accolto Fruehbeck De Burgos, i cori con i loro direttori, i solisti e l'orchestra con ovazioni difficilmente immaginabili.

Enzo Restagno

Al sovrintendente dell'Opera di Genova il Premio Stendhal

GENOVA — Due esponenti del mondo dello spettacolo di Genova, il sovrintendente del Teatro dell'Opera Franco Ragazzi e la scrittrice e giornalista Etta Cascini sono tra i vincitori del «Premio Stendhal», giunto alla sua 35ª edizione. Il premio è patrocinato dalla rivista teatrale «*Sipario*» e dal Centro di cultura di Lecco. (Sarà consegnato la sera del novembre a Lecco presso «Le Fattorie Stendhal»).

Ragazzi, che ha 35 anni, ed è il più giovane sovrintendente d'Italia, viene premiato per il dinamismo e il senso organizzativo dimostrato nei primi due anni del mandato; Etta Cascini ha avuto il riconoscimento per i suoi numerosi radiodrammi a sfondo sociale.

L'American Ballet Godunov — Alexander Godunov, il ballerino sovietico che in agosto abbandonò la troupe del Bolscioi decidendo di rimanere in Occidente, ha annunciato il suo ritiro dall'American Ballet Theater di cui aveva fatto parte finora.

Susanna Egri al Gobetti

Con la Kalfa

Arriba España

La VI Rassegna Pianistica Internazionale, organizzata dall'Iniziativa Camt sotto l'egida della Regione Piemonte Assessorato al Turismo, ha avuto il suo secondo appuntamento con il pubblico del Conservatorio.

La pianista di turno, Jacqueline Kalfa, ha presentato un interessante programma di musiche spagnole, un programma fuori schema, privo di quei piatti forti su cui puntano solitamente gli odierni seguaci della dattilofonia. Piace molto, di questa pianista francese, il gusto per la sonorità rotonda, la ricerca dei contrasti timbrici, e della naturalezza nell'esposizione: ciò è servito molto a rendere l'atmosfera del personale stile delle musiche dell'abate Antonio Soler, nelle due Sonate, in fa e in re maggiore. Seguivano due Danze *di Enrique Granados: la n. 2 e n. 5, brani di riuscita fusione fra il folclore spagnolo e le reminiscenze romantiche, a cui il musicista legato.* Asturias, Torre Bermeja, Evocation, Almeria, *di Albeniz, gli originali pezzi di ispirazione popolare, ma poeticamente filtrati da un impegno costruttivo ricco di preziosità armoniche, del compositore Isaac Albeniz, giustamente considerato l'iniziatore della moderna scuola musicale spagnola.*

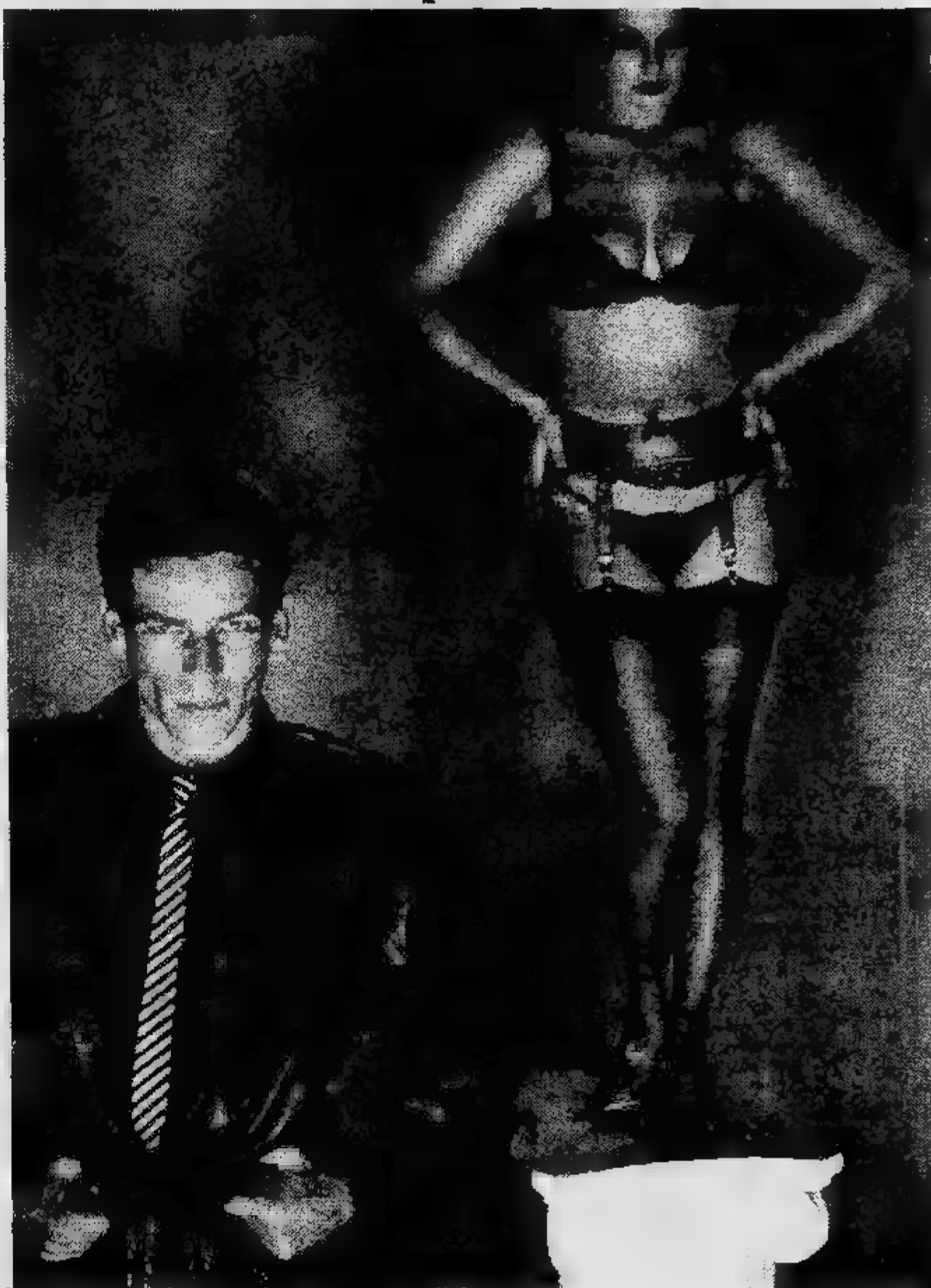
Jacqueline Kalfa ha risolto questi brani, attenta al gioco di ritmi e alle magiche rievocazioni di paesaggi e di danze. Per terminare si sono ascoltati Andaluza *e* Danza du meunier *di Manuel De Falla. Quest'ultimo brano è tratto dal balletto* Il cappello a tre punte, *ed è innestato su ritmi tipicamente iberici, con musiche inquietanti e talvolta esplosive improntate a vorticosi giri di danza. La Kalfa ha reso questa atmosfera così ricca di suggestione sonora, una certa efficacia.*

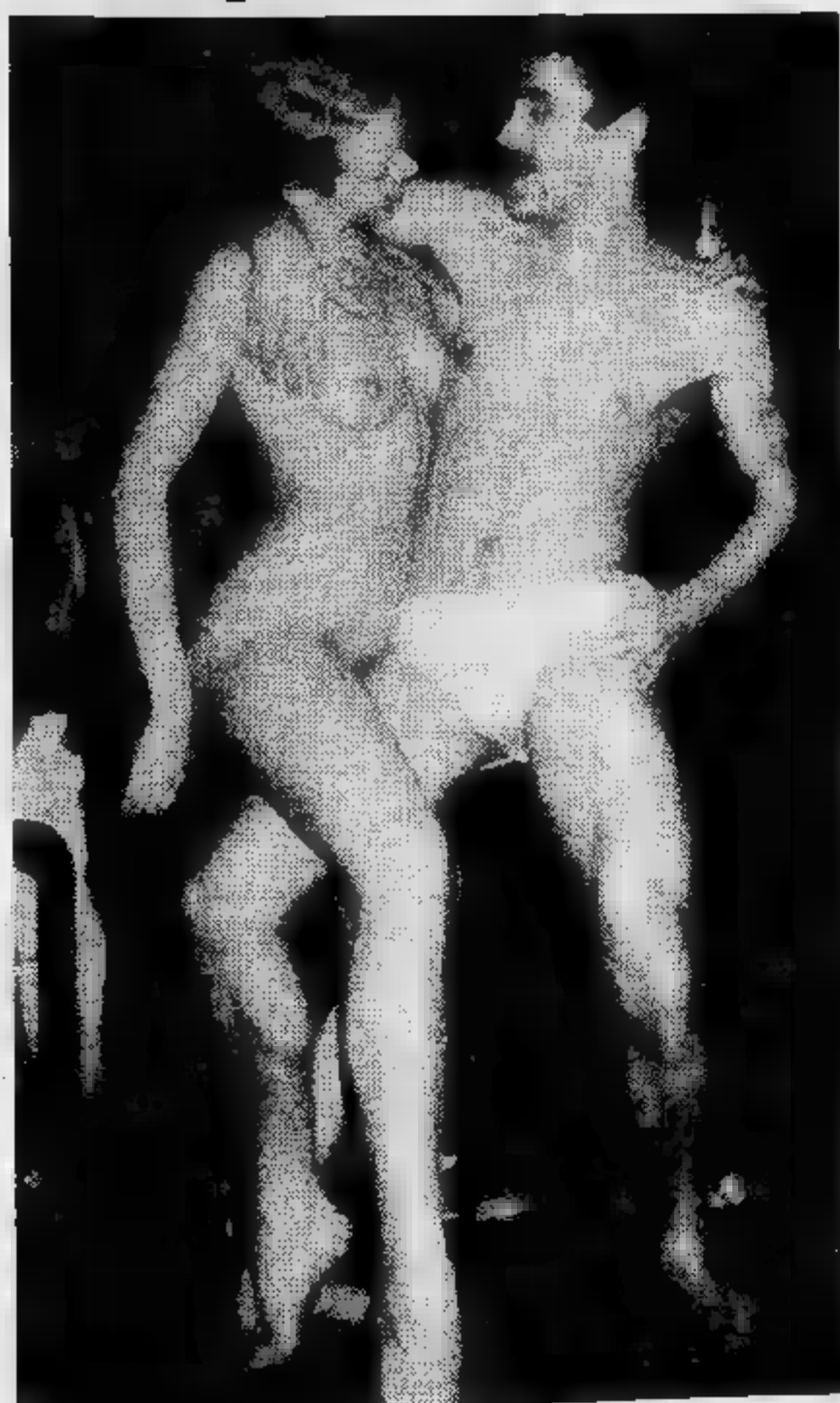
Calorosi applausi e un bis. **s. v.**

CACCIA ALLA NOTIZIA SUI ROTOCALCHI DI QUESTA SETTIMANA

Un film su Ted e Chappaquiddick

GENTE — Non sono Ted Kennedy e Mary Jo Kopechne: ecco gli attori Jack Knight e Shari Kurgis in un film che rievoca la tragica morte della segretaria [illegible] '69 a Chappaquiddick.

Così la moda porterà il «nero»

PENTHOUSE — Da questo «International Magazine for men» il ritorno del nero nella moda [illegible] poteva [illegible] che presentato così.

Vampiro in mutande

EVA EXPRESS — Vampiro e vampirizzala si sono presentati così all'ultima festa-scandalo nel «Palace» parigino.

Sylvia è necrofila?

PLAYMEN — Sylvia Kristel posa accanto a una foto di caro estinto per un servizio della spregiudicata Ionesco.

Pan-pan non molla

NOVELLA 2000 — Silvana Pampanini con il maturo spasimante. Sarà geloso chi [illegible] ragazzo negli Anni 50.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

18,30 **Superclassifica show**
19,15 **TRA flash.** Notizie regionali
19,30 **La settimana**
19,45 **Lunedì sport**
20,15 **Collegamento con G.R.P.**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

FILM 16,30 **Film**
18 — **Pista cifrata** (R)
18,45 **Sette sere** (R)
19 — **Disegni animati**
19,30 **Tg notizie - Sport**
20 — **Rubrica**
20,15 **Cafè Chantant '79** (R)
FILM 21,45 Film: **«L'uomo del colpo perfetto»** (Avv '67)
FILM 23,15 Film: **«Contronatura»** (Giallo, '69)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 - 14 **Film**
19 — **Alta pressione**
20 — **Lunedì sport**
20,30 **Teleflash**
20,45 [illegible] **di calcio**
22,25 **Superclassifica show**
23,05 **Telenotte**
FILM 23,30 Film: **«Conto alla rovescia»**

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — **Disegni animati**
FILM 20,20 **Film**
21,30 **Portami tante rose**
FILM 22,30 **Film**

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 **Ehi, bambini**
FILM 19 — Film. **«La professione della signora Warren»** (Dramm., '59)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Incontro [illegible] calcio: Viareggio - Pro Vercelli**
22,15 **Videovercelli sport**
FILM 23 — Film: **«Educande fuori, femmine dentro»** (Sexy, '71)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

16,50 **Videoshow**
FILM 17,50 Telefilm: **«Quella casa nella prateria»**
18,45 **Disegni animati**
19,15 **Telecity flash - Sport**
FILM 19,50 Telefilm: **«Mr. Monroe»**
FILM 20,20 Telefilm: **«NYPD»**
21 — **[illegible] campanile.** Gioco
FILM 24 — **Film**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

18,15 **Dietro la notizia**
19,15 **Musicale**
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20 — **Comiche**
20,10 **Scaricabarile**
FILM 20,30 **«La rivolta».** Film di Richard Brooks con Cary Grant, Ramon Novarro, José Ferrer
22 — **Cartoni [illegible]**
22,15 **L'ora di Mazzola.** Filmati, commenti, interviste sportive
23,15 **Accadrà domani** - Notizie in anteprima
FILM 23,30 **«Vendetta sul ring».** Film di F. McDonald con Don Barry

Tele Piemonte — Canale 33

FILM 17,35 Film: **«Il disprezzo»** (Drammatico a colori), con Brigitte Bardot, Michel Piccoli e Jack Palance
19 — **Impariamo il braille**
19,25 **Documentario a colori**
19,45 **Tg [illegible]**
FILM 20 — Film: **«Omicidio [illegible] 17° piano»** (poliziesco a colori), con Nadja Tiller
21,30 **Tg [illegible]**
FILM 21,45 Film: **«Giamaica»** (avventuroso a colori), con Ray Milland e Arlen Dhal
23,15 **Messaggero astrale** (a cura del Centro studi Nettuniano)
24 — **Astropanorama giornaliero**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23

15,03 Antonella Giampaoli presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca.
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi, lunedì «la salute».
16,40 **[illegible] breve.** Un giovane e la musica classica.
17 — **Patcwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica cro-[illegible] e spettacolo con qualche delirio. Oggi — **La [illegible] di Hans.** Storie di un improbabile incesto tra musica [illegible] sogno vissuta e interpretata [illegible] da Gina Croce e Donato Sannini — **Combinazione suono.** Fatti musicali, opinioni, collegamenti e altre occasioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto [illegible] Silvia Nebbia — **Bi come [illegible]** Materiali [illegible] lingua e vita sociale raccolti da Massimo Ghirelli e Pier Giuseppe Pandolfi.
18,35 **L'umanità che ride.** Momenti sul teatro comico dall'antichità ad oggi [illegible] cura [illegible] Mariella Serafini Giannotti. 8ª puntata «Molière».
19,15 **Ascolta, si fa sera.**
19,20 **Musica in [illegible]**
19,50 **Incontro con Christian e Olivia Newton-John.**
20,20 **Sipario aperto.** Incontro e appuntamenti con il Teatro vivo a [illegible] di Lucio Romeo «Il gatto con gli stivali [illegible] Ludwig Tieck romantico tedesco» di Luciano Lucignani.
21,03 **Ottorino Respighi [illegible] centenario della nascita** di Fedele D'Amico.
22 — **Musica tra le Muse.** Analisi minima tra Arti e sorelle. Programma di Giulio Cattin; Walter Mauro, Patrizia Rosazza.
22,30 **Noi [illegible] [illegible] gli [illegible]** di Lilly Tirinnanzi e Claudio De Davide.
23 — **Prima [illegible] dormir bambi-[illegible]** Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Gastone Moschin. Programma [illegible] cura di Giancarlo De Bellis.
23,28 **Chiusura.**

FM 95,6

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

15 — In diretta dalla Sala F di Roma [illegible] **3131.** In studio: Maria Luisa Aligini, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli (II parte)
15,45 **Radiodue 3131** (III parte).
16,37 **In concert!** Una [illegible] di concerti pop-rock registrati dal vivo da New York [illegible] Cuba, da Los Angeles a Londra. Presenta Gigi Marziali.
17,55 Esempi di spettacolo radiofonico [illegible] **spazio musica.** Un programma musicale ideato [illegible] Gia-[illegible] Pelicciotti.
18,33 **Il racconto del lunedì** [illegible] cura di Luciana Corda. Arnoldo Foà legge: Il Califfo incontentabile di Ennio Flaiano.
18,55 **Sportello informazioni** con Anna Leonardi.
19,50 **Spazio [illegible] Formula 2 (I parte)** [illegible] **Nesi e il rock** — 20,30 **Dario Sal-[illegible] e l'easy-listening** — 21 **Beppe Videtti [illegible] l'international pop.**
21,20 Il Teatro [illegible] Radiodue. **All'uscita** di Luigi Pirandello, con Paolo Bonacelli, Ugo Maria Morsi. Regia di Giorgio Pressburger.
22,20 **[illegible] parlamentare.**
22,45 **Semibiscrome.** Informazioni sugli spettacoli musicali a cura di Laura Padellaro.
22,55 **Spazio X [illegible] [illegible]** (II parte) **[illegible] De [illegible]tis e [illegible] disco-music.**

FM 98,2

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

15,30 **[illegible] certo discorso musi-[illegible] [illegible]** Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio Sala [illegible] Massimo Villa.
17 — **Leggere un libro.** Rubrica a cura di Gabriele La Porta e Franca Lippa-[illegible].
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua (I parte).
18,45 **I fatti [illegible] scienza.**
19,15 **Spazio Tre** (II parte).
21 — **La musica [illegible] Friedrich [illegible]**
21,45 **Libri novità.**
22 — **[illegible] musiche.** Aggiornamenti [illegible] riletture di Paolo Renosto.
22,35 **Antonio Dvorak.**
23 — Vittorio Rossi presenta il **jazz.**
23,40 **Il racconto di mezzanotte.**

F

IV CANALE

14,30 Concerto del Trio «Foerster».
15,42 I Concerti di Torino.
17,30 Stereofilmusica.
19 — La settimana [illegible] Busoni.
20 — Cavalleria rusticana. Musica di Pietro Mascagni.
21,30 Concerto del pianista Christoph Eschenbach.
22,20 Voci celebri: Hermann Prey.
23 — A notte alta.

V CANALE

15 — Cocktail musicale.
16 — Il Leggio.
18 — Invito alla [illegible];
20 — Scacco matto.
22 — Musica leggera in stereofonia.

RADIO ALTERNATIVE

Radio Aurora (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
[illegible] Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio [illegible] (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte [illegible] (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
[illegible] Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.6[illegible]7.
[illegible] Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
[illegible] Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele [illegible] Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio [illegible] (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm [illegible] Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
R.B. Zero Santena (Fm 101,400-105,600): t. 94.91.875.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
[illegible] Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[illegible] Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio [illegible] One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
[illegible] [illegible] (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
[illegible] [illegible] [illegible] (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] [illegible] (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
[illegible] [illegible] Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] Chivasso [illegible] (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
[illegible] [illegible] [illegible] (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] Studio [illegible] (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
[illegible] [illegible] Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. [illegible].
R. S. [illegible] (Fm 94,750 [illegible] 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. [illegible] [illegible] (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri [illegible] (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
[illegible] Valgioie [illegible] (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

17,30 **Telescuola:** Geometria (seconda lezione).
18 — **Per i più piccoli:** La lampada (c)
18,25 **Per i ragazzi:** Passe-carte (nono episodio)
18,50 **Telegiornale** (c)
FILM 19,05 **Il mistero delle ostriche nere,** telefilm della serie «La goletta di Cap. Mc Gill» (c)
19,35 **Obiettivo sport** (c)
20,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **I cristiani:** Un popolo singolare (prima puntata) (c)
21,40 **Danze classiche indiane:** Danza Orissi. Regia di Enrica Roffi (c)
22,10 **Jazz club** (c)
22,40 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro,** notiziario regionale televisivo
19,58 **Due minuti**
20 — **L'angolino dei ragazzi,** cartoni animati (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,30 **Un garibaldino in convento,** [illegible] Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Vittorio De Sica

21,55 **Passo di danza,** ribalta di balletto classico e moderno. Hrastovlje [illegible] il ballo, della serie «Cartoline istriane» (c)
22,25 **Tale,** sceneggiato, con Miralem Zupcevic. Sceneggiatura di Dervis Susic. Regia di Sulejman Kupusovic (ottava puntata (c)

Montecarlo

17,40 **Cartoni animati** (c)
17,55 **Paroliamo e contiamo,** telequiz [illegible] premi, presentato da Gisella Pagano con la collaborazione di Federico Danti (c)
18,15 **Un [illegible] d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** (c)
FILM 19,10 **Police station,** fatti e avvenimenti di un commissario di polizia, telefilm
19,40 **[illegible] [illegible]** (c)
19,50 **Notiziario** (c)
FILM 20 — **Il costo di [illegible] vacanza,** telefilm della serie «Mannix»; con Mike Connors
FILM 21 — **Il cavaliere [illegible] legge,** di René Jayet, con José Noguero e Mona Goya
22,30 **Oroscopo di domani** (c)
FILM 22,35 **La [illegible] [illegible] serpente,** di José [illegible]. Maesso, con Helmut Berger e Sydne Rome
0,05 **Notiziario** (c)
0,15 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete [illegible]

12.30 **La storia e i suoi protagonisti** (Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto). Ottava ed ultima puntata: La conquista dell'autonomia. Regia di Filippo De Luigi (replica) (c)
13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria (c)
13.30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento** (c)
14.25 **Prospettive didattiche per una scuola da riformare.** Nona puntata: La ricerca (c)
17 — **Remi** (Le [illegible] avventure). Venticinquesima puntata: Conosco padron Garofoli, cartoni animati in 3 D. Animazioni di Akio Sugino (c)
17.25 **Con un colpo di bacchetta,** un programma di Tony Binarelli. Regia di Enzo Gioioso (settima puntata) (c)
18 — **Gli [illegible]:** Masaccio. Consulenza e testo di Cesare Brandi. Regia di Sergio Miniussi (c)
18.30 **Napo orso capo:** Un esemplare raro (c)
18.50 **L'ottavo giorno,** a cura di Dante Fasciolo. La coscienza contemporanea tra «pubblico» e «privato»: La famiglia [illegible] crocevia della tensione (c)
FILM 19.20 **Famiglia [illegible]** Un compagno di corso telefilm con Henry Fonda [illegible] Janet Blair (c)
19.45 **Almanacco [illegible] giorno dopo.** a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20.40 La RKO presenta... Primo viaggio dentro una grande cineteca di Hollywood. [illegible] cura di Giuseppe Cereda: **La [illegible] dei nostri sogni,** di Henry C. Potter, con Cary Grant, Myrna Loy, Sharyn Moffett (commedia 1948). — *Jim Blandings, agente pubblicitario, decide di trasferirsi dalla campagna alla città...*
22.15 **Storie allo specchio:** Storie di Enrico A. — *Enrico ha alle spalle una storia drammatica: figlio di una ragazza madre, poliomielitico, ha trascorso i primi venti anni della sua esistenza tra brefotrofi, istituti specializzati per la cura dei poliomielitici, riformatori, dormitori pubblici...* (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13.30 **Educazione [illegible] regioni** (infanzia [illegible] territorio) Dall'orco a Goldrake. Terza puntata: Nicotino, le paure e l'immaginario (c)
17 — **Barbapapà:** Commedia musicale (c)
FILM 17.05 **Il guanto rosso,** telefilm. Terza puntata: L'alta marea. Regia di Clarke Tait (c)
17.35 **Spazio dispari;** Scambiamoci la casa (c)
18 — **Corso per soccorritori.** Nona puntata: Ustioni. Regia di Filippo Paolone [illegible] Ugo Novello (replica) (c)
18.30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18.50 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso Confcoltivatori - Confederazione Italiana Coltivatori: «Perché vengono [illegible] Roma coltivatori» (c)
19.05 **Buonasera con... Alberto Lupo.** Nel corso del programma: Il più grande colpo di Mork, telefilm con Robin Williams e Pam Dawber (c)
19.45 **TG 2 - Studio aperto**
20.40 **Stagione di opere [illegible] balletti: Adriana Lecouvreur,** opera in [illegible] atti di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Eugène Scribe [illegible] Ernst Le-Ouvé. Musica di Francesco Cilea. Direttore Edoardo Müller. Maestro del coro Corrado Mirandola. Regia teatrale [illegible] televisiva di Mauro Bolognini (c)
23 — **Sorgente di vita,** rubrica di vita [illegible] cultura ebraica
23.35 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

15 — **Anna Karenina.** Coreografia di Maja Plissetskaja. Musica di Rodion Scedrin. Scene di B. Libova Anochina. Compagnia di Ballo e Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca (c)
16.15 **Il New York City Ballet** [illegible]: a) Valse Fantaisie. Coreografia di G. Balanchine. Musica di M. Glinka; b) Tarantella. Coreografia di G. Balanchne. Musica di L. Gottschalk. Orchestra sinfonica dell'O R F diretta da Robert Irving (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili [illegible] all'[illegible] momento.

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12.45 **La lama di Toledo**, cappa e spada
14.30 **[illegible] come donna**
FILM 15.45 **Jason King**: Istambul: operazione droga telefilm (c)
16.45 **Un po' di musica** (c)
17 — **Speciale casa**
17.30 **Switch**, giornalino dei ragazzi (c)
18.10 **Gli erculoidi**: La missione, cartoni animati (c)
18.40 **Butch Cassidy**: Operazione sub, cartoni animati (c)
19 — **Una medicina chiamata agopuntura** (c)
19.30 **Dimagrire in salute** (c)
20.30 **Il rodeo**, dilettanti in passerella presentati da Mario Offidani. Complesso di Mario Piovano (c)
21.45 **Oroscopo** (c)
FILM 22 — **Il barone**: Il deportato, telefilm (c)
FILM 23.15 **Il mio nome è Shangai Joe**, di Mario Caiano, con Chen Lee, Klaus Kinski, Carla Romanelli. Avventuroso 1974 — *Cinesino dalle mirabolanti doti raddrizza torti lungo i sentieri del vecchio West* (c)
FILM 0.50 **Film**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **La vendetta dei Tughs**, avventuroso (c)
14.10 **Architettura nel paesaggio**, documentario
17.30 **Jeeg, robot d'acciaio**: Fino all'ultimo respiro, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Telefilm**
18.45 **Cristianesimo oggi**
FILM 19.30 **Les parapluies de Cherbourg** di Jacques Demy, con Catherine Deneuve, Nino Castelnuovo. Commedia musicale 1965 — *Partito per il servizio militare il fidanzato, scopertasi incinta, un'ombrellaia si sposa. Quando torna, lui prova [illegible] consolarsi con un'altra* (c)
FILM 21 — **Per la vecchia bandiera**, di André De Toth, con Randolph Scott. Western 1953 — *Un capitano di cavalleria ha poco tempo per riuscire a far liberare il ribelle texano che [illegible] stato costretto [illegible] condannare a morte senza prove effettive della sua colpevolezza*
22.10 **Tele music show** (c)
23 — **Il bagatto e [illegible]**, divinazioni
23.45 **Tele music show** (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **La guerra dei sei giorni**, di Raphael Nussbaum, con Robert Fuller, Eli Sinai. Bellico 1968 — *Nell'estate del 1967 un commando di otto israeliani penetra in territorio egiziano per sabotare un impianto radar* (c)
16 — **Crdnache torinesi**: Torinesi festaioli di cent'anni fa: incontro con Luisa Gribaudi Rossi; Le miss rilanciano la minigonna; Magia del soldatino di piombo; La filosofia del tartufo: incontro con un trifulau e [illegible] suo cane. A cura di Federico Peyretti e Laura Cerro (c)
16.30 **Le comiche di Ridolini**
FILM 16.45 **I due invincibili**, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Rock Hudson. Western 1970. — *Ex colonnello nordista, unitosi per necessità ad un collega ex sudista, combatte i predatori messicani che vogliono impadronirsi dei suoi tremila cavalli* (c)
18.20 **Speciale [illegible]**
18.40 **Guida alla sopravvivenza** (c)
19 — **Videogruppo sport**, a cura di Salvatore Lo Presti (c)
19.35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **La morte dall'occhio di cristallo**, di Daniel Haller, con Boris Karloff, Nick Adams. Horror 1972 — *Nei sotterranei di un maniero scozzese c'è qualcosa che ha il potere di trasformare uomini, piante [illegible] animali in creature mostruose* (c)
21.50 **Prima visione** (c)
22 — **Obiettivo Torino**: Laura Cerro intervista Gastone Moschin (c)
22.30 **Cronaca dell'incontro [illegible] calcio Juventus-Cagliari** (c)
24 — **Videonotizie [illegible]**
FILM 0.10 **I ponti di Toko-Ri**, di Mark Robson, con William Holden, Grace Kelly. Bellico 1955 — *Dopo una breve parentesi, a Tokyo con la moglie, un tenente dell'aviazione americana deve ripartire per la Corea dove lo aspetta una missione che potrebbe essere l'ultima*
FILM 1.30 **I due invincibili**
FILM 3.30 **Il marchio [illegible] sangue**, di Rudolph Maté, con Alan Ladd, Mona Freeman. Western 1950
FILM 5.30 **Formula Uno nell'inferno del Grand Prix**, di James R[illegible]d, con Graham Hill, Giacomo Agostini. Commedia 1970 (c)

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori
14.15 **Spazio 5**, rubriche per la donna (c)
FILM 15.35 **Nata libera**: Il consiglio degli anziani, telefilm (c)
16.20 **Grp flash**
16.35 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
16.45 **Cartoni animati** (c)
FILM 17.35 **Spectreman**: Spectreman contro il roditore, telefilm (c)
18.10 **Filo diretto con l'American Club** (c)
19.15 **Grp flash**
19.40 **Magia [illegible] lana** (c)
20.18 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
FILM 20.30 **Progetto 3001: duplicazione corporea** di Paul Hunt [illegible] Lamar Card, con Otis Young, Gregory Sierra. Dramma fantascientifico 1973 — *Scienziato reduce da una serie di debilitanti esperimenti segreti torna a casa dove trova un sosia installato al suo posto. Nessuno crede alle sue rimostran[illegible], e la Cia cerca addirittura di ucciderlo* (c)
22.15 **Dimensione prestigio**, quiz (c)
22.30 **Lune piemontesi**, a cura di Giovanni Arpino (c)
22.50 **Finale del concorso Centocittà** (c)
FILM 23.30 **Telefilm** (c)
24 — **Oroscopo** (c)
0.10 **Mezzanotte con...** (c)
1.00 **Dai giornali [illegible] martedì** (c)
FILM 1.10 **Film**
FILM 2.30 **Vivere per uccidere**, di André Charpak, con Berangere Dautun, André Charpak. Drammatico 1970 (c)
FILM 4.00 **U-Boat [illegible] il corsaro degli abissi** di Frank Wistar, con Hansjorg Felmy. Bellico 1958
FILM 5.30 **La terra dimenticata dal tempo** di Kevin Connor, con Doug McClure, John Mac Enery. Avventuroso 1975 (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **TG del Piemonte**, a cura dell'Agp
FILM 13.15 **Colpo [illegible] morte**, avventuroso (c)
14.45 **393421, annunci cercapersone** (c)
15.30 **Fuori gioco**, giochi in diretta (c)
16.30 **Teste di legno**, i burattini emiliani (c)
17 — **Attualità** (c)
17.15 **Glamour**, attualità e curiosità con Graziella Porro (c)
FILM 18.15 **Il [illegible] crimine**: Solo una scarpa, telefilm (c)
FILM 19.15 **Wanted**: Una taglia per Jose, telefilm
19.45 **Telegiornale del Piemonte**, a cura dell'Agp
20 — **Speciale casa**
20.30 **Motori no stop**, quindicinale di automobilismo (c)
21.30 **Le grandi battaglie**. Obiettivo Roma, documentario bellico
FILM 22.15 **La ragazza del Palio**, di Luigi Zampa, con Diana Dors, Vittorio Gassman, Franca Valeri. Sentimentale 1958 — *Bella texana vincitrice di un quiz televisivo s'innamora di un fascinoso principe senese. Entrambi spiantati, credono che il partner abbia un favoloso conto in banca, e meditano di sposarsi per assicurarsi un felice futuro* (c)
FILM 23.45 **Film**
FILM 1.35 **La casa sul fiume**, di Jean Delannoy, con Zizi Jeanmarie, Cristina Gaioni, Jean-Claude Pascal. Drammatico 1959 — *Ex prostituta cambia vita e acquista una locanda in campagna. Innamoratasi di un ladro d'auto tenta di riportarlo sulla strada giusta, ma si trova coinvolta in un omicidio*

Tele Torino Intern. — Canale 61

FILM 13 — **Diavoli alati**, bellico
14.30 **Torino moda** (c)
FILM 17 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
17.30 **Le avventure dell'Ape Magà**: [illegible] conquista della quercia, cartoni animati (c)
18 — **Gaiking**, il robot guerriero: La battaglia nel mare, cartoni animati (c)
18.30 **[illegible] mondo in cui viviamo**: la radiazione degli esseri viventi, documentario (c)
19 — **L'enoteca di Ttl**, vini scelti e illustrati [illegible] Roberto Biasiol (c)
20 — **Giro del mondo intorno alla mia Torino**, [illegible] cura di Piero De Garzarolli, interviene il Comandante Schreiber (c)
FILM 20.30 **Vite vendute**, di H. G. Clouzot, con Yves Montand, Folco Lulli, Charles Vanel. Drammatico 1953 — *Per una fortissima somma quattro disperati accettano l'incarico di condurre per chilometri [illegible] chilometri due camion carichi di nitroglicerina pronta ad esplodere al minimo scossone*
22 — **Ecco lo sport**, a cura di Bruno Perucca (c)
22.30 **Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Cagliari** (c)
FILM 24 — **Boccaccio**, di Bruno Corbucci, con Enrico Montesano, Sylva Koscina, Pascale Petit. Commedia 1972 — *Tradimenti [illegible] amori in una serie di episodi ispirati al Decamerone* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] **ed associazioni convenzionate con l'Agis:** Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Casablanca [illegible]ge, di J. Lee Thompson, con A. Quinn, J. Mason, [illegible]. McDowell (G.B. - Colori) — Romanzesca fuga dalla Francia occupata di scienziato americano e famiglia, inseguiti da spietate SS. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30 ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
La camera verde, di François Truffaut, con Nathalie Baye, François Truffaut (Francia - Colori) — Giornalista racchiude in una stanza insieme agli oggetti della moglie morta, tutti i suoi affetti e ricordi.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Innamorarsi [illegible] mia età, di Orlando Yimenez, [illegible] Julio Iglesias, Isa Lorenz, Karl Linley (Spagna - Colori) — Romantica e travagliata storia d'amore sull'onda delle canzoni dell'affascinante cantante spagnolo.
[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ■ Pubblico [illegible] Ingresso L. 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Aragosta a colazione, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, C. Auger, [illegible]. Dionisio (Italia - Colori) — Ricco e fortunato aiuta l'amico licenziato in cambio di una copertura alle sue scappatelle.
Orario: 14,20; 16,10; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 ■ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

[illegible]RTISTI [illegible]ROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374
Eros perversion, con Ajita Wilson, Niki Gentile, Carlo De Mejo ([illegible]lia - Colori) — Quando amore e perversione si confondono, nascono le più eccitanti e incredibili avventure erotiche. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Fuga da Alcatraz, di Don Siegel, [illegible] Clint Eastwood, Patrick [illegible] (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione [illegible] tre uomini [illegible] sorvegliatissimo carcere di Alcatraz.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Napoli... la camorra [illegible] risponde, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Antonio Sabato, Jeff Blynn (Italia - Colori) — Ennesima sceneggiata del celebre cantante-attore sugli eterni mali [illegible] Napoli. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805
Fuga [illegible] Alcatraz, [illegible] Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione di tre uomini dal sorvegliatissimo carcere di Alcatraz.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Il flauto magico, di I. Bergman, con Josef Köstlinger, Irma Urrila, H. Hagegard (Svezia - Colori) — L'immortale capolavoro di W. A. Mozart portato sullo schermo [illegible] geniale regista e dal fotografo Sven Nykvist.
Orario: 15; 17,30; 20, 22,30. Non viet. ■ Fantastico
RIEDIZIONE (1977) Ingresso L. 2500

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Cicciolina, amore mio, di A. Van Dike e J. Matheus, con Ilona Staller, Patrizia Basso, Giancarlo Mariangeli (Italia - Colori) — Porno-star del piccolo schermo si trasferisce [illegible] grande dilatando le proprie avventure.
Orario: Ap. ore 16; [illegible] 22,30. Viet. 18. ■ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Airport 80, di David Lowell Rich, con [illegible]in Delon, Susan [illegible]ly, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche avventure vissute a bordo [illegible] Concorde, il più prestigioso [illegible] del [illegible].
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; [illegible]. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
[illegible] del Tevere, di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, Roberta Manfredi (Italia - Colori) — Nico, l'ormai noto commissario capellone, sulle tracce di uno spregevole assassino.
Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Viet. 14. ■ Poliziesco
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
Il campione, [illegible] Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratta dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuol riabilitarsi agli occhi del figlio.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ■ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Uppercut, di Daniel Mann, [illegible] Elliot Gould, Robert Mitchum, Lionel Stander (Usa - Colori) — Scalcinato impresario teatrale scopre in un canguro eccezionali doti pugilistiche e avvia con lui una fruttuosa attività.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Sabato, domenica e venerdì, di S. Martino, P. Festa Campanile, Castellano e Pipolo, con E. Fenech, B. Bouchet, M. Placido, A. Celentano (Italia - Colori) — Tre diversi modi di passare un weekend divertente a Milano.
Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Sindrome cinese, di James Bridges, con Jack Lemmon, Jane Fonda, Mi[illegible] Douglas (Usa - Colori) — Giornalista ed operatore tv assistono, in una centrale nucleare, ad un incidente che poteva [illegible] catastrofe.
Orario: 14,40; 17,25; 19,50; 22,30. Non viet. ■ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
[illegible] ragazze del pornoshow, [illegible] Norbert Meisel, con Iris Berben, Mascha Gonska, Heinz Marecek (Svezia - Colori) — Arrivano dai freddi paesi nordici le calde maestre dello strip-tease. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.265
[illegible] porno libidini di Justine, di Joe D'Amato, [illegible] Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice francese nei panni [illegible] Justine, ragazza ninfomane e pervertita.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ Commedia [illegible]
PRIMA [illegible] [illegible] recensita Ingresso L. 2500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Sabato, domenica e venerdì, di S. Martino, P. Festa Campanile, Castellano e Pipolo, con E. Fenech, B. Bouchet, M. Placido, A. Celentano (Italia - Colori) — Tre diversi modi di passare un weekend divertente a Milano.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ■ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Scusi dov'è il West?, di Robert Aldrich, con Gene Wilder, Harrison Ford (Usa - Colori) — Buffo rabbino polacco, forzatamente associato a simpatico brigante, si scatena nell'America dei pionieri. Non viet.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ORFEO [illegible]. Carlina Tel. 518.114
Sodomia, di J. R. Larraz, con Patricia Lorna, Lidia Machado, Claude Bellot, David Thompson (Spagna - Colori) — Sessualmente insoddisfatta dagli uomini, trova in un bellissimo cavallo una nuova fonte di piacere. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible]MA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

[illegible] v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.851
Desideri morbosi di una porno ragazzina, [illegible] Alfredo Rizzo, con Karin Verlier, Ria De Simone, Mario Novelli, Dario Gherardi (Italia - Colori) — Prodezze amatorie [illegible] adolescente cresciuta troppo in fretta. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 16. Ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400
Alien, di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in una nave spaziale debbono [illegible] un tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fanta-horror
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ROMANO galleria Subalpina Tel. 510.145
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - b. e n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

[illegible]UDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Sex Pa[illegible], di George Fradell, [illegible] Lily Kubell, Daniel Trojet, Chantal Nora (Francia - Colori) — Avventure piccanti[illegible]le nella vicenda d'un film «hard core». Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia erotica
[illegible] VISIO[illegible] non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789
Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen (Usa - Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati da una compagnia di hippies cantando e ballando.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Musical drammatico
[illegible] (1974) Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264
Liquirizia, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allesti[illegible] [illegible]le recita studentesca che finisce disastrosamente.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

ALEXANDRA v. Sacchi [illegible] Tel. 511.293
[illegible] erection, di Georges Fleury, [illegible] André Chanel, Thierry De Brem, Siegrid [illegible] (Francia - Colori) — Inequivocabile titolo per le avventure erotiche di [illegible] bella, affascinante e poco casta fanciulla.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18. ■ Erotico
PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L. 1200

ELISEO [illegible] Sabotino Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
OGGI CHIUSO

LA [illegible] [illegible]. De Gasperi [illegible] Tel. 584.791
Uragano, di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. Non viet. ★ Dramm.-catastrofico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Quel porno tè per tre, di Gerharda Janda, con Iris Berben, Mascha Gonska, Heinz Marecek (Svezia - Colori) — Due donne e un uomo si intrattengono piacevolmente durante l'ora dello spuntino pomeridiano. Vietato 18
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Erotico
PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L. 2500

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.603
Liquirizia, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allestiscono folle recita studentesca che finisce disastrosamente.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Deborah van Vankelbourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo della città.
Orario: 14,35; 1[illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [illegible] Tel. 545.[illegible]
OGGI CHIUSO

SEXY [illegible] c. Belgio 53 Tel. 574.171
Sexy club, di John Hilbard, con Ole Soltoft, Vivi Rau, Saren Stromberg, Annie Birgit Garde, Ulla Jassen (Svezia - Colori) — Avventure erotiche di un club non propriamente sportivo con prestazioni sessuali a ripetizione.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
[illegible] VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 1500

STATUTO [illegible]. Cibrario 16 Tel. 487.051
Un dramma borghese, di Florestano Vancini, con Franco Nero, Lara Wendel, Dalila Di Lazzaro (Italia - Colori) — Un padre turbato dalla figlia adolescente che riveda dopo anni. Presentato alla mostra di Venezia.
Orario: Ap. ore 15. ■ Drammatico
Critica ●●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

KELLER STUDIO v.le Mon. Camp. 1 Tel. 215.613
La vita davanti a sé, di Moshe Mizrahi, con S. Signoret, Samy Ben Youb (Francia - Colori) — Dal romanzo di Ajar, la storia dell'affetto fra an[illegible] ebrea e ragazzino arabo. Viet. 14. Segue: Il giro della collina.
Orario: Proiez. unica ore 21. ★ Drammatico - Pr. Oscar '77
RIEDIZIONE (1977) Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

[illegible]POLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Stridulum, Mel Ferrer, Glenn Ford. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 ★ Horror

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.056)
Chiuso per riposo.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato pomeriggio.

FARO (via Po 30, tel. 632.214)
Chiuso per riposo.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Giovedì ore 16,30 il [illegible] con gli stivali. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [illegible]. 851.904)
Quelli del racket, John Miller. Viet. 14. ★ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario [illegible], t[illegible]. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, [illegible]. 287.400)
Riposo. Da giovedì riconferma di **Super sexy show**, sullo schermo [illegible]e e **Julietta [illegible] s[illegible]lsorelle**. ★ Commedia erotica

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del Cinema»: proiezioni dalle 18 [illegible] 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità assoluta: **Le liceali** [illegible]. Ingresso ai soci. ■ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15)
Ingresso soci. Domani **Hardcore n. 19**. Tessera omaggio. ★ Erotico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il marito erotico. Viet. 18. ■ Erotico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
[illegible] moglie. Doppia [illegible] rossa. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]ARD (via Sacchi 65, [illegible]. 597.715)
Chi ucciderà Charley [illegible] V. 14. ■ Giallo

SMERALDO (via Tamisi 92, tel. 390.711)
Sexomanie, D. Thorpe. V. 18. ★ Erotico

[illegible] (corso [illegible]. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di N. Manfredi: **Italian Secret Service**, [illegible] Luigi Comencini, con Gastone Moschin, G. Moll, F. Prevost. 20,15-22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Butch Cassidy, P. Newman, R. Redford. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Porno West, A. Arno. V. 18. ★ Erotico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Riposo.

[illegible] d'Essai (v. Cibrario 88; tel. 772.907)
Girl's Friends, [illegible] C. Weill, con M. Mayron, A. Skinner. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC. (v. [illegible]. Donato [illegible] bis, [illegible]. 487.765)
Riposo.

MADONNA [illegible] - LUCENTO

JOLLY (Doppia luce rossa): (v. Verolengo 130, tel. 290.151)
Oggi chiuso.

ZONA [illegible] - [illegible] PARCO

[illegible]ON (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La cerimonia [illegible] sensi. Viet. 18. ■ Erotico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 20,30 Torino Enciclopedia - **Il mercato di celluloide**. Relatore L. Ventavoli.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO [illegible] (corso Casale 106, tel. 832.086)
Improvviso, di [illegible]. Buck, [illegible] D. Boccardo. 20,15-22,30. ★ Dra[illegible]

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.553)
Piccoli omicidi, [illegible] Alan Arkin, con Elliot Gould, Donald Sutherland. Ore 20,30-22,30. ■ Drammatico

SPEZIA (v. [illegible] 170, tel. 693.617)
Riposo.

TEATRI

ALCIONE: riposo. Da giovedì riconferma di **[illegible]uper sexy show**. **Sullo schermo Justine e Juliette le sexisorelle.**
[illegible] - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Mario Chiocchio presenta Enrico Maria Sale[illegible] in **Le Cocu magnifique** (Il magnifico cornuto) [illegible] F. Crommelynck. Regia di Enrico Maria Salerno. Spettacolo [illegible] abbonamento. Tel. 544.562 - 556.[illegible].
CARIGNANO - TEATRO [illegible]E: [illegible] riposo. Domani ore 20,30 **I giganti [illegible] [illegible]gna**, di L. Pirandello. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
[illegible] (tel. 637.500): riposo.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [illegible] giovedì ore 15,30 **[illegible] gatto con gli stivali.**
GOBETTI: ore 18,30 **I lunedì della danza**, a cura di Susanna Egri. «Danza e sport». 1ª esecuzione assoluta di **Jeux**. Presentano Giovanni Arpino e Susanna Egri.
ITALIA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **Turin bel cheur**. Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021.
[illegible]ACARIO: stasera riposo. Domani [illegible] 21,15 **Oplà giochiamo insieme**. Pren. tel. 556.922. (v. S. Teresa 10).
NUOVO: da venerdì per la Rassegna «Tendenze [illegible] balletto in Italia» - «I [illegible] [illegible] Susanna Egri» in **Jeux** di Debussy e **Le quattro stagioni** di Vivaldi. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera riposo. Da mercoledì ore 21,15 «Il Teatro delle Dieci» in **Trappola per topi**, di Agatha Christie; 3° anno di repliche. Prenotaz. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi improrogabili 7 giorni.
PICCOLO [illegible]: ore 21 Lunedì Musicali. Orchestra da [illegible]a - Coro polifonico di Torino. Musiche di Carissimi, Pergolesi. Direttore B. Martinotti. Ingresso libero.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 Mauro Folk.
GARDEN: 21 Discoteca.

[illegible]HE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): al piano Arrigo Tomasi.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show - I Vocalmen.

CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.
LE PARADIS DISC.: ore 18 «Un punto d'incontro» (S. Massimo 14)

Enrico Maria Salerno. Da domani riprendono le [illegible] di «Le Cocu magnifique» all'Alfieri

Un romanzo storico sceneggiato per radio

Strategia della tensione tra Fantoni e il Pontefice

ROMA — La strategia della tensione non è nata nei nostri giorni. Come racconta Domenico Guerrazzi in un suo romanzo storico intitolato «Paolo Pelliccioni», era già in atto all'epoca del Papa Sisto V. Quella vicenda cinquecentesca viene ora proposta dalla Rai in uno sceneggiato radiofonico (in otto puntate) scritto da Lamberto Antonelli e Carlo Di Stefano che ne è anche il regista. Protagonista Sergio Fantoni nel ruolo ambiguo del Pelliccioni, mentre Lando Fiorini esegue una canzone espressamente scritta e musicata come sigla del lavoro.

«Chi era Paolo Pelliccioni? — dice Fantoni — *un personaggio storico minore. Un Don Rodrigo più demoniaco. Un nobile, spregiudicato e ambizioso signorotto laziale che conduce una doppia vita. Da un lato un'esistenza apparentemente irresponsabile nel suo castellaccio a Poli, non molto lontano da Roma, e dall'altro, nello stesso tempo, sotto il nome di Trombesi, affiancato da pochi sciagurati che ignorano la sua vera identità, compie una serie di azioni brigantesche, rapine, assalti alla diligenza, sequestri di persone, irruzioni nei castelli degli Orsini e dei Colonna*».

Ma non era un comandante delle guardie papaline addette proprio alla repressione del banditismo? «*Anche. Adesso ci arriviamo. Quando viene a sapere che il nuovo pontefice, uscito dal conclave col nome di Sisto V, ha in animo di stroncare la piaga del brigantaggio che fiacca il prestigio dello Stato pontificio egli, caldeggiato da altri nobili e sull'onda dell'indignazione generale, offre il suo braccio per quella "crociata"*».

Una specie di bounty killer, dunque... «*Già, ma il papa è ancora indeciso se concedergli o no il comando di uno speciale corpo anti-banditismo. E allora Pelliccioni, alias Tombesi, si butta a compiere una serie di malefatte che (oggi si direbbe impressionano l'opinione pubblica) suscitano lo sdegno della corte pontificia. E quando Pelliccioni si ripresenta a proporre i propri servigi il Papa non esita più. Gli concede fiducia, uomini e pieni poteri*».

Viene in mente Vidocq un ex bandito colpito dalla grazia e passato alla polizia... «*La questione è più complessa. Vidocq non era di nobile origine. Era un criminale di estrazione plebea che si converte mettendo a disposizione delle autorità la sua astuzia e la conoscenza dell'ambiente della malavita. Pelliccioni, invece, è un blasonato che diventa bandito, ficcandosi nel doppio gioco fino all'ultimo. Anche quando ha l'incarico di reprimere il brigantaggio, non solo persiste nelle sue malefatte, ma istiga questo o quel bandito ad incrudelire nei delitti...*».

Ma a che scopo? «*Prima di tutto per conquistarsi ancor più potere, e in secondo luogo perché, una volta annientata una certa banda, ingigantisce i propri meriti. Diventa un eroe, un salvatore della patria*».

Strategia della tensione, dunque? «*Beh, si potrebbe dire così. E' il sistema classico seguito da tutti i golpisti: spingere agli attentati, alla guerriglia, al terrorismo e quindi ottenere — col pretesto di ristabilire l'ordine — gli strumenti repressivi, le leggi speciali, i pieni poteri*».

Donne, nello sceneggiato, non ce ne sono? «*Certo. E sono proprio le donne a provocare la rovina del protagonista. C'è un intrigo di storie d'amore che fa venire i brividi anche perché, secondo quanto descrivono le cronache del tempo, il Pelliccioni era un uomo bellissimo. A far precipitare la sua fortuna è la denuncia di una giovane cameriera, in un primo tempo innamorata di lui. Scopre che ha sedotto e fatto assassinare la propria padrona, una d'Aragona. Quando le guardie pontificie fanno irruzione nel palazzotto trovano, insieme al cadavere della d'Aragona, gli scheletri di decine di assassinati*».

E come finisce? «*Dopo la scoperta dei suoi misfatti, per coprire lo scandalo che ne sarebbe venuto fuori, dato che si tratta di un nobile e di un comandante della sua gendarmeria, il Papa lo fa strangolare segretamente nel carcere di Tordinana*».

LA SETTIMANA MUSICALE

E' un mostro la Cathy?

Si tratta di una settimana che ha un inizio veramente impegnativo, nel pomeriggio al Teatro Gobetti avrà luogo l'ultimo dei *Lunedì della danza* di Susanna Egri che sul tema «*La danza è sport*» proporrà il celebre *Jeux* di Debussy composto per i Balletti russi di Diaghilev. La parte protagonistica che fu allora del grande Nijinskj sarà ora interpretata da Jean-Pierre Martal. Nella serata, alternativa tra due bei concerti; da una parte inaugura il Piccolo Regio con un concerto diretto da Martinotti in cui saranno eseguiti due capolavori della musica vocale, lo *Jephte* di Carissimi e lo *Stabat Mater* di Pergolesi con solisti di grande rilievo come Seta Del Grande, Fiorenza Cossotto, Vera Pastore, Wally Salio, Vito Ribichesu e Giuliano Ferrein, dall'altra un concerto della *Camerata Casella* diretto da Alberto Peyretti in cui il giovane pianista Gualtiero Togliatti eseguirà il Concerto di Sciostakovic per pianoforte, tromba e archi al quale seguiranno la Serenata di Dvorak e, in prima esecuzione assoluta, *La morte per acqua* di Enrico Correggia.

Dopo le fatiche del lunedì ci sarà un giorno di riposo, gli appuntamenti musicali riprendono infatti *mercoledì* sera al Conservatorio con un avvenimento straordinario. Il Gruppo «Musica insieme» diretto da Giorgio Bernasconi presenta la favolosa *Facade* dell'inglese Walton che si avvarrà di un'interprete come Cathy Berberian. *Differences* e *Folk Songs* di Berio.

Giovedì pomeriggio all'Auditorium della Rai Mario Gusella dirige unconcerto con replica *venerdì* sera in cui si eseguiranno le Variazioni dodecafoniche op. 31 di Schoenberg e la terza Sinfonia di Beethoven. Nella serata per «I Musici di Torino» il duo Ferrero-Ponti eseguirà un concerto per oboe e pianoforte con pagine di Vivaldi, Donizetti, Ponchielli, Ferrari, Agnetti e Castelnuovo Tedesco.

Venerdì sera oltre alla replica del concerto Rai è da segnalare il recital che per la Camt il pianista sovietico Viktor Friedman terrà al Conservatorio con musiche di Beethoven, Prokofiev e Mussorgskji.

L'ultimo appuntamento musicale della settimana è per *domenica* pomeriggio al Conservatorio dove per l'Unione Musicale arriva la «Camerata Accademica» del Mozarteum di Salisburgo che diretta dal violinista Sandor Vegh eseguirà musiche di Bach, Schubert e Boccherini.

LA SETTIMANA TEATRALE

Come «Les enfants du Paradis»

L'Assessorato alla Cultura insieme con il Goethe Institut presenta mercoledì prossimo alle 21 al teatro Araldo, *Lo straccivendolo*, una pantomima di Milan Sládek e Eduard Zlábek. Questo allestimento è dedicato a Jean-Gaspard Deburau, il più grande mimo del 1800. E' la storia del povero Pierrot romantico-naïf che per conquistare l'amore della duchessa e insieme potere e ricchezza, non indietreggia neppure di fronte al delitto. Il teatro Kafka, la compagnia di Colonia, è l'unico teatro stabile di pantomima dell'Europa occidentale. Milan Sladek, il suo fondatore, è l'iniziatore ed uno degli organizzatori del festival di pantomima internazionale che si svolge ogni anno a Colonia. Al teatro Gobetti, domani alle 21, va in scena *Andria* di Terenzio nella versione di Machiavelli. L'allestimento è del teatro Popolare di Roma con la regia di Marco Bernardi. Interpreti mrincipali: Adriana Innocenti, Aldo Reggiani, Piero Nuti. Andria è la storia di Panfilo che ha avuto un figlio da Gliceria ma il padre lo costringe a sposare la figlia del ricco Cremete.

All'Arci-Zenit di via Corelli, sabato e domenica alle 16,30, i tre Clown *Colombaioni*.

Il manifesto per lo spettacolo del mimo («Goethe Institut»)

LA SETTIMANA CINEMATOGRAFICA

Con Brigitte Fossey in persona

Prossimamente Claudia Mori

Difficile precisare il numero esatto delle novità programmate nei cinema cittadini. Tutto dipende dagl'incassi della domenica, giorno sacro per eccellenza ai patiti della pellicola. Entro stasera, i film che non hanno dato buoni risultati, saranno sostituiti perché «stanchi».

Per ora si può soltanto anticipare il lancio di *Saint Jack* e di *Linea di sangue*. *Saint Jack* è stato probabilmente il film più convincente dell'ultima Mostra di Venezia. Interpretato da un Ben Gazzara in vena, descrive le vicissitudini d'un mantenuto che fa della sua professione un esempio di altruismo. Poiché le sue donne lo portano anche sul mercato orientale i casi privati del cinico-buono Saint Jack si mescoleranno ai destini collettivi delle nazioni impegnate nell'orrenda guerra del Vietnam. Regista è Bogdanovich.

In *Linea di sangue*, scritto da Sidney Sheldon e diretto da Terence Young, il giallo conta soprattutto sulla presenza di noti attori quali lo stesso Gazzara, James Mason, Omar Sharif, le belle di sempre Audrey Hepburn e Romy Schneider, la nostra Claudia Mori e, nella parte dell'ispettore svizzero Max Hornung, dell'ex antagonista di «007» Gert Fröbe.

Attesi per le prossime settimane *La patata bollente* di Steno con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri ed Edvige Fenech, *Gli uomini non possono essere violentati* di Vilgot Sjöman (un film che farà discutere) e *Una strana coppia di suoceri*, con Peter Falk e Alan Arkin.

A parte si segnala l'intervento di Brigitte Fossey in persona, domani all'Unione Culturale per il Centro Franco-Italien, in occasione della prima del suo film francese.

GALLERIE E MUSEI

BODDA (via Cavour 28 - tel. 512.762): Opere dal '500 all'800.
COSSOLOINCONTRI (Garibaldi 9 - tel. 540.817): Walter Grassi.
GISSI (Solferino 2): Selezione maestri contemporanei 10-13; 16-20 - Lunedì chiuso.
I SEGNI (v. S. Teresa, 20/c - tel. 518.947): Arte Antica d'Oriente.
LA CONCHIGLIA: (tel. 538.356): I 3 Ciocca - Pasquero - Pirotti.
MAGIMAWA (via Principe Tommaso 2, tel. 682.222): Michela D'Addario.
PALAZZO CHIABLESE: «L'opera grafica di Antonio Fontanesi». Orario 10-20. Dal 23-11 al 16-12.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.334): Temoignages dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo. 20 maestri. A. Modigliani, A. Marquet, H. T. Lautrec, S. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri.
PORTICI (p. V. Veneto 22/B - tel. 885.476): Gli egizi di Sergio Versino.
QUAGLINO: (p.zza S. Carlo 177) S. Dali.
RICERCHE: pers. E. Consolazione.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5, tel. 535.963): Esposizione d'asta. Maestri '800-900. 10-13; 16-20 compresi festivi.
TEOREMA (Acc. Albertina 23 - t. 830.018): espone Peter Spag. 16-20.
ZABERT (p.za Cavour 10, t. 878.627): Disegni dal XV al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Piero Cerato.
APPRODO (Bogino 17): De Stefani.
CAVOUR - Moncalieri: Postuma I. Berardo.
DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.
DORIA (Doria 21): pers. Toni Cian.
LA BUSSOLA (v. Po 8): «Le sculture di Felice Casorati» e personale di Alan Sundberg.
LA GIOSTRA - Asti: Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati.
VIOTTI: Ivan Mosca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238).

CINEMA CINTURA

CIRIE'
Calatano: La fuga da Alcatraz.
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Quintet, P. Newmann. V. 14.

NICHELINO
Superga: Avere vent'anni, Gloria Guida, Lilli Carati.

PINEROLO
Italia: Assassinio sul Tevere.
Nuovo: Il campione.

VENARIA
Dante: Milano violenta.

PIEMONTE LIGURIA

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: Sindrome Cinese.
Salone: riposo.
Splendor: Porno chock.
Teatro: spettacolo teatrale «Cinque sbarrato».
Vittoria: Poliziotto o canaglia.

ACQUI
Cristallo: Verso il Sud.
Garibaldi: Alien.

CASALE
Politeama: Bersaglio altezza d'uomo.
Vittoria: Barracuda.
Moderno: Il campione.

CUNEO
Fiamma: Poliziotto o canaglia.
Corso: Il corpo della ragassa.
Italia: Hardcore.

BORGOSESIA
Sociale: Pornoeroticomania.

BIELLA
Apollo: Suggestionata.
Impero: Wampyre.
Mazzini: Lo spaventapasseri.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Pornoeroticomania.

SERRAVALLE
Corso: Malizia.

ALESSANDRIA

NOVI LIGURE
Cristallo: Gola profonda.
Iris: Ratataplan.
Italia: Aragosta a colazione.
Moderno: Assassinio su commissione.

NOVARA

Astra: Frenesia erotica di una ninfomane.
Eldorado: Casablanca passage.
Excelsior: Blue movie.
Faraggiana: Prosa «XI giornata del Decamerone».
Vittoria: Manhattan.

GENOVA

Ambassador: La più grande vittoria di Jeeg Robot.
Ariston: Squadra supersexy, sotto il segno del sagittario.
Astor: Ratataplan.
Augustus: Fuga da Alcatraz.
Gioiello: Le mani di una donna sola.
Grattacielo: Casablanca passage.
Ideal: Il corpo della ragassa.
Lido: Marito in prova.
Lux: Manhattan.
Odeon: L'imbranato.
Olimpia: Sabato, domenica e venerdì.
Orfeo: Chiedo asilo.
Palazzo: Il campione.
Plaza: Saint Jack.
Ritz: Irene, Irene.
Rivoli: Dracula.
Smeraldo: Eros perversion.
Universale: Alien.
Verdi: Specchio per le allodole.

SAVONA
Diana: Una strana coppia di suoceri.
Eldorado: Manhattan.
Ars: I contrabbandieri di Santa Lucia.
Jolly: Le pornosorelle.
Filmstudio: Fiore di cactus.

ALASSIO
Colombo: Jesus Christ superstar.

ALBENGA
Astor: Morbosità orientale.
Ambra: Black-out inferno nella città.
Cristallo: Le pornosorelle.

ALBISSOLA MARE
Marconi: I guerrieri della notte.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. UNIONCASE F 549.777 Bruino splendida villa di salone 4 camere cucina doppi servizi box auto giardino

A. UNIONCASE G 549.777 adiacente piazza Rivoli in recente costruzione camera cucina bagno ripostiglio

A pochi passi casello autostrada To-Ao alloggio in villa abitabile nuovo 10 milioni più dilazioni vendesi Tel. 787.044

BORGARO in stabile recentissimo 1-2 camere tinello servizi rifiniti da 12 milioni 200 mila a 19 milioni 100 mila sufficiente 40% contanti più mutuo Consuledile 533.322.

BORGO Vittoria via Mosca spazioso camera tinello cucinino 17 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 513.022 530.880 547.821

CASABIANCA adiacenze via De Sanctis appartamento di camera cucina abitabile servizi lire 13 milioni dilazionati. Tel. 531.008

CASABIANCA frazione in via Reymond alloggi occupati di camera cucina servizi e 2 camere cucina servizi. Tel. 531.008

CASABIANCA libera a Cantalupa casetta ristrutturata su 2 piani bifamigliare lire 35 milioni dilazionati. Tel. 531.310

CASABIANCA libero a Nichelino appartamento di camera tinello cucinino servizi lire 21 milioni dilazionati. Tel. 531.008

CASABIANCA occupato in corso S. Maurizio appartamento di 3 camere cucina abitabile servizi lire 22 milioni. Tel. 531.008

CASABIANCA occupato zona Francia appartamento di camera cucina abitabile servizi lire 9 milioni dilazionati. Tel. 531.310

CASABIANCA occupato corso Palermo appartamento di 2 camere cucina servizi lire 7 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende in via Mantova appartamento di 2 camere cucina abitabile servizi lire 13 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA vende in villa precollinare appartamento di salone 4 camere 2 servizi mq 150 locale sovrastante mansardato + al piano seminterrato tavernetta 2 cantine 2 box auto terreno mq 6500 lire 174 milioni. Tel. 531.008 531.310

CASAVIVA libero M. Campagna 3 camere tinello servizi termo centrale 22 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.825

CASAVIVA libero centro alloggio signorile salone 2 camere cucina servizi 25 milioni e mutuo bancario. 543.825 553.363

CASAVIVA libero Mirafiori spazioso 5 camere cucina servizi termo centrale box 33 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773

CASAVIVA libero corso Emilia Barriera Milano camera cucina servizi termo centrale 5 milioni e mutuo bancario. 543.825 553.363

CASAVIVA via Forlì Lucento recente ampio camera tinello servizi 14 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773

CASAVIVA via Beaulard S. Paolo monocamera servizi 2 milioni e mutuo bancario. 543.773 543.825 553.363

CASETTA libera Rivarossa (To) 3 camere cucina 2 servizi tavernetta box auto 25 milioni e mutuo bancario. Casaviva 553.363

CENTROCASA 513.831 libero piazza Villari camera tinello cucinino bagno 25 milioni possibilità mutuo

CENTROCASA 513.831 libero corso Casale 2 camere cucina servizio 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 adiacente via Sempione camera cucinotta bagno 15 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 libero corso Traiano recente 2 camere tinello bagno 42 milioni 500 mila possibile mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 Parella appartamento spazioso 2 camere tinello bagno 16 milioni 100 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacente via Nizza 3 camere cucina bagno 15 milioni 400 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Trapani 2 camere cucina bagno 22 milioni 300 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 Collegno corso Francia recente 2 camere tinello bagno 37 milioni meno mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero adiacente corso Spezia camera cucina servizio 9 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Ormea ottima posizione 3 camere cucina servizio 7 milioni 100 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Marconi 6 camere cucina bagno 19 milioni 500 mila dilazionabili

CENTROCASA 513.831 Fiat Lingotto spazioso camera tinello cucinino bagno 13 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Vittorio Emanuele 5 camere cucina bagno 20 milioni 600 mila meno mutuo

CENTROCASA 513.831 vicinanze corso Novara camera tinello ingresso bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 piazza Madama Cristina casa d'epoca 7 camere cucina bagno 36 milioni 100 mila mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare 1-2 camere cucina servizio 4 milioni 900 mila a 7 milioni 600 mila dilazionabili

CIBRARIO

via Vidua 6 recenti 1-2 camere soggiorno Lia Case 546.476

COLLINA zona residenziale attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 537.572

CONSULEDILE 533.322 frazione via Cigna 162 stabile recente dotato ogni confort 2 camere cucina ingresso bagno da 20 milioni 200 mila monocamera 7 milioni 500 mila

CONSULEDILE 533.322 vende adiacenze corso Novara conveniente camera cucina servizio interno 7 milioni 900 mila

GRIMALDI vende Vanchiglia libero subito 3 camere cucina servizi 26 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende centro via Po 5 camere cucina servizi cantina 17 milioni. Tel. 515.411

IL MATTONE vende libero corso G. Sella mansardato 2 camere cucinino 2 ripostigli 4 piano no ascensore lire 27 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760 - 531.927

IL MATTONE vende libero adiacente corso Trapani recente 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 42 milioni sufficienti contanti L. 15 milioni. Tel. 531.927 - 532.760

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi. Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 931.380 - 935.570.

LIBERI

via Chiesa Salute 42 ingresso 1 camera tinello cucinino L. 16 milioni 900 mila 2 camere tinello cucinino L. 27 milioni 900 mila 3 camere cucina L. 32 milioni 900 mila. Affittati 2 camere tinello cucinino da L. 17 milioni 900 mila dilazionabili Italimmobili 599.782

LIBERO adiacenze corso XI Febbraio ristrutturato due camere cucina servizio con doccia L. 16 milioni 400 mila Italimmobili 599782

LIBERO Borgaro recente signorile 3 camere cucina annessa mansarda volendo box eventuale mutuo. Tel. 513.022 530.880 547.821

LIBERO largo Francia appartamento in stabile altamente signorile salone 5 camere cucina doppi servizi intermediari. Tel. 539.423

LIBERO pressi corso Massimo via Ormea angolo via Pellitti camera cucina servizi piano rialzato. Tel. 513.022 530.880 547.821

LIBERO Santa Rita via Lanusei camera tinello cucinino piano rialzato 21 milioni eventuale mutuo. Tel. 530.880 513.022 546.245

LIBERO via Borgaro signorile recente spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario. Tel. 513.022 530.880 547.821

LIBERO via San Donato zona Francia camera tinello cucinino 17 milioni sufficienti 9 milioni. Tel. 513.022 530.880 547.821

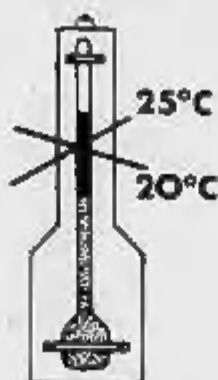
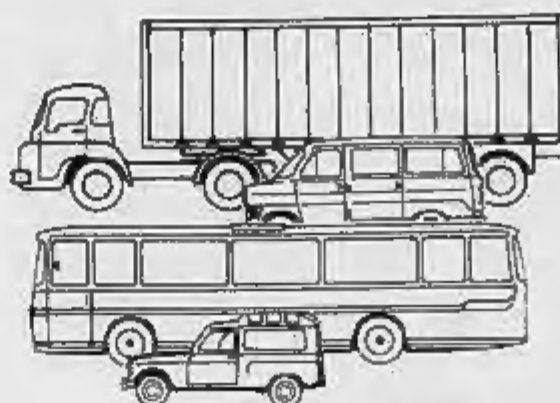
MINISTERO DELL'INDUSTRIA

«la tua vita è legata all'energia – vivi e consuma con intelligenza»

TRASPORTI

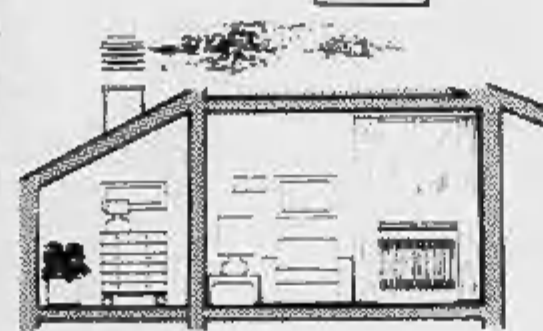
Perché marciare a 130 all'ora se a 100 si consuma quasi la metà del combustibile?

Si può risparmiare anche con:

* **revisioni periodiche del motore e del carburatore**
* **eliminazione dei sovraccarichi sul tetto dell'autovettura**
* **utilizzazione dei mezzi pubblici e non della propria auto per trasporto casa-ufficio.**

RISCALDAMENTO

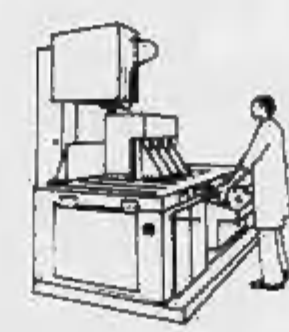
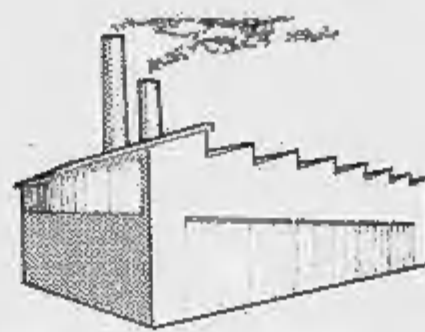
Perché scaldare troppo gli ambienti quando la temperatura ottimale è di 20°C?

Si può risparmiare anche con:

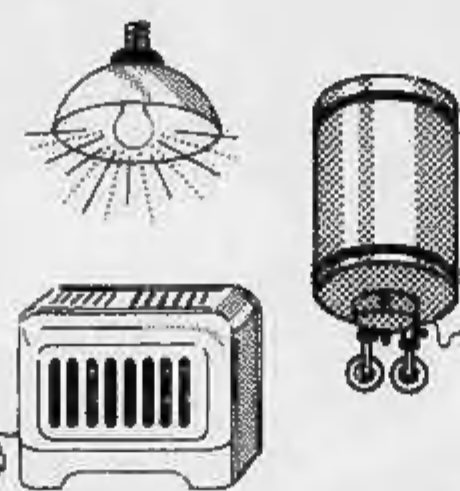
* **revisioni periodiche degli impianti utilizzando in modo appropriato il libretto di centrale**
* **isolamento termico degli edifici abitativi**
* **speciali accorgimenti che evitino le dispersioni di calore**
* **impiego dei termoregolatori per le caldaie, e dei termostati d'ambiente nei singoli appartamenti.**

INDUSTRIA

Perché appesantire i costi aziendali sprecando energia?

Puoi migliorare il tuo bilancio annuale anche con:

* **utilizzo razionale dell'energia nell'uso degli impianti e nell'ottenimento di prodotti, che rappresenta «il combustibile più economico»**
* **regolazione del ciclo produttivo evitando dispersioni e recuperando il calore di processo**
* **la nomina di un responsabile dei costi energetici per una sana e corretta gestione aziendale.**

ENERGIA ELETTRICA

Anche l'energia elettrica è preziosa per il tuo bilancio e per quello del Paese

* **evitate di accendere nelle ore di punta (8-12 e 15-19) gli elettrodomestici**
* **evitate di utilizzare le stufe elettriche per riscaldare gli ambienti**
* **evitate di tenere accese le luci nell'ambiente in quel momento non frequentato.**

PRIVATO vende grandi alloggi signorili in villa in costruzione residenza collinare tennis piscina club. Telefonare 556.469 ore ufficio

SABATELLIMMOBILI 655.359 attico via P. Giuria affittato 2 camere tinello cucinino termobagno 11 milioni 750 mila dilazioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero ristrutturato via Gioberti mq 154 saloncino 3 camere tinello cucinino servizi 48 milioni 500 mila sufficienti 25 milioni più mutuo

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via V. Monti (S. Salvario) 4 camere cucina servizio esterno privato 25 milioni 400 mila sufficienti 8 milioni più mutuo ipotecario.

UTIP 547.828 - 531.186 vende centralissimo libero camera tinello cucinino bagno 12 milioni facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende via Nizza 91 in stabile d'epoca camera cucina servizi 9 milioni 900 mila 2 camere cucina servizi da 12 milioni 900 mila grandioso commercialissimo negozio.

UTIP 547.828 vende Beinasco via De Nicola 5/13/15 stabile di recente costruzione camera tinello servizi da 15 milioni 800 mila, 2 camere tinello servizi da 26 milioni 200 mila, minimo anticipo comode rateazioni. Personale in loco.

VIA Monginevro zona San Paolo 2 camere cucina servizio 17 milioni sufficienti 9 milioni. Tel. 513.022 530.880 547.821

VILLA libera Cavagnolo salone 7 camere 2 cucine 3 servizi box giardino 50 milioni e mutuo bancario. Casaviva 543.825 543.773

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441.593 441.474.

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino, anche arredati. Telefonare 447.2868 - 447.2978.

21 Offerte affitto

ABBIAMO nuovo signorile 2 camere cucina servizi a Lanzo. Presentarsi pomeriggio Studioarredo, via Villani 25 Collegno.

CASTELLO vicinanze Chivasso interamente ristrutturato con riscaldamento centralizzato composto di 20 camere salone pluriservizi parco casa custodi, adatto a casa di cura - sede di società rappresentativa o mostra permanente commerciale. Accettiamo proposte di acquisto. Scrivere: «Publikompass 402 — 10100 Torino».

23 Camere, pensioni

COLLINARE a 720 mt. affittasi pensione completa hotel 2ª categoria intimo salone elegante auto servizio proprio tv bagno in ogni camera disponiamo anche per anziani purché autosufficienti. Tel. 881.0391.

24 Mobili, arredi

A. PER ampliamento e rinnovo locali è iniziata una grandiosissima vendita di tutti i salotti pronti in pelle tessuti prezzi scontatissimi. Prapotto, corso Giulio Cesare 58

GRANDI affari in un piccolo negozio. vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi richiedali al 1978. Approfittatene: Mobilificio S. Maurizio, via Vercelli 34 - Torino.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO Casa Cavallo vende cuccioli pastori tedeschi boxer ed adulti addestrati. Telefonare 011.989.8535.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 14.300.000

vendo in paese canavesano casetta abitabile di 3 camere cucinino bagno fienile comodità servizi pubblici. Telefonare 882.196

BORGONE di Susa villa libera signorile unifamiliare 3 camere cucina servizi box tavernetta lavanderia giardino 60 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.359.

CASAVIVA liberi Montoso 4 km impianti risalita palazzina nuova alloggi signorili box da 30 a 81 mq. 553.363 543.773.

CASE al mare vende alloggi Loano Pietra Ceriale Alassio Ospedaletti Toirano da lire 29 milioni 500 mila. Telefonare 019.669.972 - 011.893.064

CHAMP DU COIN

alla Valle Susa Oulx stazione ferroviaria internazionale capoluogo futura autostrada posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere rifiniture soluzioni architettoniche di primordine. Tel. 011.592.540.

RUSTICO libero Montafia (At) salone 2 camere cucina servizi box auto terreno 20 milioni e mutuo bancario. Casaviva 543.773.

RUSTICO Perosa Argentina 3 camere servizi 2000 mq terreno 18 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 513.022 530.880 547.821.

SANREMO vendo alloggio signorile con giardino privato. Per informazioni tel. 0141 34.882.

VILLA libera Rubiana bifamigliare 2 saloni 4 camere 2 cucine 2 servizi box 65 milioni e mutuo bancario. Casaviva 543.773

1.000.000 contanti mutuo ventennale dilazioni da 1 a 15 anni vende ai Lidi Ferraresi Riviera Adriatica la tua casa vacanze appartamenti e ville a partire da L. 18 milioni 500 mila. Immobiliare Maddaloni ti aspetta tutti i giorni compresi i festivi in via Pomba 29 - Torino, tel. 011 556.413 - 547.950.

3.000.000 più mutuo e rateazioni a bassi interessi vendiamo in Sardegna (Costa Smeralda) villini con verande e giardini privati, piscina, campi tennis. A partire da L. 21 milioni 500 mila. Tel. 011 545094.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANSICARIO 1700 affittansi appartamenti arredati ed attrezzati da 2 a 8 posti letto per periodi brevi, stagione invernale od anno. Tel. 0122 89.330 89.297 e 011 519.612.

47 Alberghi, pensioni

HOTEL New West End - Alassio, 2ª categoria, tel. 0182 42.230, sul mare tranquillo conforts prezzi particolari lunghi soggiorni invernali. Riapertura 21 dicembre.

52 Varie

CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. tel. 556.342 per appuntamento.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Telefonare 886.6773 solo donne.

PELLICCE sintetiche visone 60-90 mila giacconi lupo marmotta 45 mila, volpe linca musquè ocelot 70 mila. Wolves, via Bartoli 8.

VEGGENTE medium parapsicologo astromagia telepatica ridona l'amore risolve affari leva avversità. Tel. 636.718.

Attività ridotta qualche recupero

TORINO — Il mercato azionario inizia questa settimana in un clima meno depresso e più disteso per ciò che riguarda le quotazioni, ma la mancanza di affari tende ad accentuarsi e priva il mercato di qualsiasi dinamismo.

Si assiste così a transazioni di modeste partite e a spostamenti di prezzo di minima entità. Soltanto qualche titolo si è mosso decisamente al rialzo: è il caso delle Ciga, che recuperano sensibilmente; migliorano in genere tutti gli assicurativi ed in particolare Ras e Generali. Anche le due Fiat registrano un notevole recupero; contrastati invece per i telefonici con flessioni per Sip e Stet. Alterno l'andamento dei finanziari con miglioramento per Bastogi, Ifi, Ifil e perdite per Centrale e Pirelli. Recuperi diffusi per i valori locali. Senza variazioni di rilievo il comparto obbligazionario.

FIXING — Generali 42.200; Fiat ord. 2210; priv. 1690, 1700.

MILANO

Maggiore equilibrio in Borsa, anche se la prima riunione è risultata modesta come attività e il volume degli scambi è stato accentrato sui titoli più rappresentativi. Il mercato azionario non ha registrato oggi le solite incer-

tezze né la pesantezza delle precedenti sedute specie di quella di venerdì scorso.

I valori assicurativi hanno potuto iniziare la seduta su basi molto più resistenti, l'offerta infatti è risultata modesta e graduale e si è delineato ben presto un assorbimento più pronto. Lo stesso si può rilevare per le due Fiat e per altri titoli industriali specialmente Olivetti, Ciga, Pirelli e alcuni finanziari, tra cui la Centrale.

Ancora fiacche per contro per tutta la seduta sia Montedison sia Viscosa. Il rafforzamento si è ampliato al listino dando così alla chiusura ufficiale un'intonazione leggermente sostenuta che fa prevedere che il ribasso sia finalmente arrestato anche se gli avvenimenti esteri non sono certo favorevoli per tutte le Borse in generale. Migliori nelle ultime battute le Fiat Ciga in particolare, deboli per contro le Rumianca.

Dopoborsa più stabile, reddito fisso povero di scambi e con intonazione abbastanza resistente.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.810; Aedes 2980; Alitalia 1095; Alivar 5355; Alleanza 13.950; Anic 10,50; Assicuratr. 21.250; Autos. To-Mi 893; Bastogi 650; Banco Roma 8490; Beni Imm. ord. 467,50; Beni Imm. pr. 354; Binda 705; Breda 1140; Brioschi 25.200; Burgo ord. 7000; Burgo pr. 5299; Caffaro 367; Cantoni 6445; Carlo Erba ord. 2302; Carlo Erba pr. 1057.

Cascami 5380; Cementir 1390; Ciga 2280; Cir 8400; Coge 1411; Comit 10.200; Comp. Milano ord. 8090; Comp. Milano pr. 5160; Comp. Toro ord. 8520; Comp. Toro pr. 3750; Cond. Acqua 230; Credit 1450; Cucirini 2880; Dalmine 173; De Ferrari 1605; E. Marelli 310; Eridania 4020; Eternit 588; Falk ord. 3250; Falk pr. 2370; Fiat ord. 2210; Fiat pr. 1718.

Finmare 85.25; Finsider 89.75; Fisac 1842; Fond. Incendio 5000; Fond. Vita 27.010; Generalfin 1005; Generali 42.500; Gilardini 4310; Gim 2720; Ginori 116; Ifi pr. 2390; Ifil 3800; Ilssa Viola 1279; Imm. Roma 67,25; Iniziativa 7399; Interbanca 11.700; Invest 1770; Isvim 2580; Italcable 4405; Italcementi 16.890.

Italgas 712; Italia Ass. 16.440; Italsider 280; La Centrale 6200; L'Ausiliare 4630; Lepetit ord. 26.850; Lepetit pr. 26.500; Linificio 584; Liquigas 28; Magneti M. 600; Magona 2249; Marzotto 1340; Mediobanca 39.230; Metalli 3280; Mira Lanza 17.360; Mittel 1000; Mondadori pr. 3030; Montedison 149,75.

Nai 431; Nord Milano 1299; Olcese 49; Olivetti ord. 1360; Olivetti pr. 1265; Pacchetti 65,25; Pertusola 1495; Perlier 1100; Pierrel 920; Pirelli e C. 1935; Pirelli Spa 720; Ras 90 mila; Rinascente ord. 101; Rinascente pr. 59; Risanamento 5200; Romana Zuc. ord. 169; Rotondi 13.000; Rumianca 349.

Saffa 6030; Sai 11.200; Sarom 865; Sifa 606; Silos 2430; Sip 1150; Sme 1801; Stampati 6480; Standa 1438; Stet 1475; Tecnomasio 405; Tosi Franco 23.000; Trafilerie 665; Un. Manifatture 14.400; Viscosa ord. 729; Viscosa pr. 406; Westinghouse 15.750.

Alcune oscillazioni: Generali 41.810, 42.500; Fiat 2164, 2185, 2210; pr. 1685, 1695, 1718; Montedison 148, 148,50, 149,75; Viscosa 726, 729; Olivetti pr. 1250, 1265; Toro 8520; Sai 11.320, 11.200; Ifi pr. 2350, 2390; Rumianca 349.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 94.000, 98.000; sterlina oro nuovo 94.000, 98.000; marengo svizzero 82.000, 88.000.

GENOVA

Mercato azionario contrastato con pochi scambi. In recupero le Nai, Fiat, Olivetti.

Centrale 6140; Generali 42.100; Ras 90.200; Meridionali 651; Nai 460; Viscosa 733; Viscosa priv. 455; Finsider 88; Italsider 283; Fiat 2175; Fiat priv. 1685; Sip 1158; Montedison 148.75.

Dollaro e oro sono in ascesa

BRUXELLES — Andamento al rialzo per dollaro e oro all'apertura dei mercati valutari in Europa.

Il dollaro ha aperto stamane a 1,76225 marchi da 1,7585 delle ultime operazioni di venerdì a New York. E' inoltre salito a 1,6595 franchi svizzeri (da 1,6505) ed a 4,1380 franchi francesi (da 4,1338);

Il dollaro si è consolidato anche sulla sterlina britannica, che nei primi scambi è scesa a 2,1515 dollari (da 2,1650.

Tono sostenuto anche per l'oro che a Londra ha iniziato la giornata a 392,50-394,00 dollari l'oncia (392,00-393,00 di venerdì) mentre a Zurigo ha aperto a 392,50-394,00 dollari

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-11	26-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	69 10	69 10
• cont.	69	69
Red. 3½% '34	—	—
• cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
• cont.	—	—
• 5%	—	—
• cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
• cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
• cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
• cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45
• cont.	85 35	88 35
• 5½ '68	88 10	88 10
• cont.	88	88
• 5½ '69	83 60	83 60
• cont.	83 50	83 50
• 6% '70	82 60	82 60
• cont.	82 50	82 50
• 6% '71	80 10	80 10
• cont.	80	80
• 6% '72	79 10	79 10
• cont.	79	79
• 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N 5% 1978	—	—
• 5½% '79	—	—
• • '80	99 50	99 50
• • '82	86	86 10
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	—	—
B.T.O. 9% 1980	99 50	99 55
B.T.O. 10% 1981	94 10	97 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77.20	77 20
• • '69 II	71 40	71 40
• 7% '73	69	69
Enel 74 indicizz.	129	129
I.R.I. 5% '65	85	85
Autostrade 6% '69	68 70	68 70
• 7% '72	78 50	78 50
OO.PP. 6%	59 60	59 70
• 7%	60 05	59 90

Titoli	23-11	26-11
OO.PP I.St. 6% IV	71 30	71 30
• • 7% IV	69 50	69 50
• Anas 6% '6[illegible]	58 50	58 90
• • 7% 72 I	58 60	58 60
• Aut. 7% II	58 80	58 80
FF.SS. 6% '67	74 80	74 80
• 7% '72 II	70 30	70 30
AFS 7% '70	71 50	71 50
P.S.A. 6% Sp VIII	73	73 40
• 7% II	70	70
ICIPU vent. 6%	76 80	77 80
• • 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	74 70	74 70
• XXIX 7%	76 40	76 40
• XXXIII 7%	76	76
Imi spec. 6,50% '64	85 30	85 30
Isveimer 5,50 '63 8'	—	—
• 6% '64 9'	—	—
• 7% '71 19'	79 30	79 30
Torino Aem 5,50 60	79 50	80 10
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
• • conv. 6%	68 70	68 70
S. Paolo 6%	63 70	63 70
• O.P. 6% ex 5%	62	62
• • 6%	62	62
Banco Napoli 6%	66 05	66 05
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
• • '70 7%	85	85
Cassa R.P.L. 6%	62 60	62 60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 80	95 85
Olivetti '62 5,50 2'	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	95 10	95 10
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	69	69
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	77	77
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
• Sip 7%	81 70	81 70
• S. Visc. 7%	89 70	89 70
Liquigas 7½% '70	40	40
Iri Stet 7% 73-88	81 70	81 70

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	4050	4050
Romana Zuccheri	190	190
Florio	465	465
Alivar	5350	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	615	615
Talco & Grafite	31400	31400
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	900	900
N.A.I.	450	450
Torino-Nord	74 50	7450
SIP	1190	1160
Italcable	4440	4420
Alitalia	1100	1100
IMMOBILIARI		
Ferco	198	198
Risanamento	5250	5250
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	465	465
B.I.I. priv.	385	385
Immobiliare Roma	69	69
Imm. Agr. Vittoria	8150	8150
I.P.I	1880	1895
Isvim	2500	2500
CHIMICI		
Montedison	151	159
Liquigas	33	33
Liquigas priv.	40	40
Liquigas risp.	28	28
SAFFA	6150	6050
Saffa risp.	6100	6100
SAIAG	1365	1365
Schiapparelli	541	541
Paramatti	802	820
Mira Lanza	17800	17800
ANIC	11	11
Rumianca	440	350
Italgas	707	710
Pierrel	945	945
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11750	11750
Mediobanca	38850	39200
Comit	10300	10300
Banco Roma	8650	8750
Credito It.	1450	1450
La Centrale	6180	6075
S.M.E.	1805	1805
STET	1480	1475
Finsider	92	92
Fiscambi	1915	1925
Invest	1800	1800
Mittel	1040	1040
Bastogi	641	643
IFI priv.	2350	2370
Pirelli & C.	1990	1990
Pirelli Spa	705	700
GIM	2920	2920
Ifil	3870	3800
SAROM	900	900
Assicur. Toro	8200	8520
Assic. Toro pr.	3775	3775
Generali	41400	41900
S.A.I.	11500	11500
RAS	88800	89700
Ass. Milano	8150	8150
• • priv.	5150	5150
Latina	660	660
Latina priv.	336	335
METALMECCANICI		
Fornara	260	325
Westinghouse	15800	15800
Nabiolo	—	—
Italsider	297	280
Dalmine	200	185
Olivetti	1340	1360
• priv.	1255	1255
FIAT	2159	—
• priv.	1692	—
Terni	—	—
E. Marelli	331	315
Magneti Marelli	555	605
Metall. Ital.	3330	3300
Castagnetti	1090	1090
Gilardini	3990	4220
Graziano	1205	1205
TESSILI		
Cot. Cantoni	6100	6400
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1830	1830
Borgosesia	2700	2700
Borgosesia risp.	1975	2000
Viscosa	720	720
• priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiana	440	440
Burgo ord.	7100	7200
• priv.	5280	5280
Pacchetti	68	68
CIR	8325	8350
Acque Potabili	710	710
Acqua Roma	235	235
Eternit	595	595
Eternit pref.	560	560
Rinascente	100	100
• priv.	62	62
Ciga	2085	2250
Ceramica Pozzi	102	102
Unicem	7650	7650
Silos	2480	2480
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 20	72 20
G.I.M. 6% 73/88	106 50	106 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	97 80	97 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	116 50	116 50
Liquigas 7,50% 70	40 30	n. t.
Liquigas 7,50% 71	43 50	n. t.
Liquigas 7,50% 72	41 80	n. t.
Liquigas 7% 73/93	40 30	n. t.
Iri Stet 7% 73/88	82	82

Riunione di ministri chiesta in un «vertice»

Savona: urgono provvedimenti per la grave crisi dell'industria

SAVONA — Vertice sui problemi dell'industria a Palazzo Nervi. Vi hanno preso parte i membri della giunta provinciale e delle giunte esecutive dei comitati comprensoriali, i capi gruppo consiliari provinciali nonché i parlamentari savonesi.

Partendo dalla constatazione che negli ultimi cinque anni il settore industriale della provincia ha perso duemila unità lavorative (oltre ai gravissimi cali occupazionali verificatisi nel settore dell'edilizia) l'assemblea ha «energicamente» ribadito che la componente industriale e portuale resta la scelta fondamentale per lo sviluppo della provincia.

«Occorre dunque — si legge nel documento conclusivo — che tutte le realtà e potenzialità presenti nel tessuto economico del Savonese, siano adeguatamente valorizzate e sviluppate, in modo da ristabilire una situazione di equilibrio rispetto al resto della Regione e alle altre zone industriali del Nord».

Dall'incontro è emersa anche la volontà di difendere «inflessibilmente», la Cokitalia di Cairo ed i nuovi cantieri navali di Pietra Ligure, ed è stato deciso di richiedere una riunione urgente con i ministri per il Bilancio, la Marina Mercantile, le Partecipazioni Statali oltre che con la Gepi, per illustrare ancora una volta, la posizione unitaria degli enti locali, delle forze politiche e sociali

Nicolò Siri

Queste le aziende in difficoltà

COKITALIA *di Bragno (500 dipendenti). Se ne sta ridiscutendo il futuro dopo la contestata proposta della «Samim» di portarla alla chiusura.*

METALMETRON *(340 dipendenti dei quali 105 in cassa integrazione). Proseguono le trattative tra la Gepi e l'imprenditore Borgini di Torino per la costituzione di una nuova società a capitale misto (pubblico e privato) per l'acquisizione dello stabilimento e la sua parziale riconversione.*

CANTIERI NAVALI *di Pietra Ligure (290 dipendenti dei quali 40 in cassa integrazione). Il nuovo piano per la cantieristica predisposto dal ministero della Marina Mercantile non ne prevede più la chiusura.*

SOCIETA' GRANDIS *di Albissola (130 dipendenti in sede e 600 nei cantieri) e la Salco di Albenga (80 dipendenti) sono sotto amministrazione controllata.*

CANTIERI SOLIMANO *di Savona (50 dipendenti). Per mancanza di liquidità sono sull'orlo della chiusura.*

CANTIERI BAGLIETTO *di Varazze (320 dipendenti dei quali 118 in cassa integrazione). Hanno chiesto il licenziamento di 30 lavoratori*

MONTEDISON *di San Giuseppe di Cairo (400 dipendenti). Dovrebbe sopravvivere soltanto per due o tre anni ancora ma una ripresa dei fertilizzanti fa sperare*

ITALSIDER *di Savona (1000 dipendenti). Tra un mese cesserà l'attività di fonderia*

Il problema della Montefibre discusso domani con le autorità della Regione

VERBANIA — Per la seconda volta in una settimana il prefetto è riuscito a bloccare, ricorrendo all'articolo 2 di una legge del 1931, con un decreto che si appella a «possibile turbamento dell'ordine pubblico» la decisione della Montedison di collocare in cassa integrazione a zero ore, ad iniziare da stamane, lunedì, 630 dipendenti dello stabilimento Montefibre di Verbania.

L'ordinanza prefettizia — emessa dopo che la direzione milanese della società aveva mostrato di voler rendere esecutive le sue decisioni nonostante gli interventi esercitati a livello ministeriale affinché il provvedimento fosse quantomeno congelato per tre giorni — ha vigore fino a mezzogiorno di domani.

Domattina, infatti, si svolgerà all'ufficio regionale del Lavoro a Torino un ennesimo incontro fra le parti (cioè direzione generale del gruppo Montefibre, sindacati, amministratori comunali di Verbania) strappato a fatica dal ministro Scotti

L'assessore all'Industria e lavoro della Regione Piemonte, Alasia, sulla sospensione della Cassa integrazione e sulla riunione di domani ci ha dichiarato: «Dobbiamo dire anche per il valore che avrà nelle prossime fasi, che a sostegno di questa battaglia c'è stato un impegno esemplare dei parlamentari e dei rappresentanti politici locali, della dc, pci, psi, psdi, pri del Comune, del Comprensorio e della Regione. La Montedison Montefibre ha opposto sino all'ultimo momento un diniego che fa pensare ad una scelta di duro scontro». Alle ore 13.35 era già nota la presa di posizione del ministro Scotti.

«Ma questa richiesta del ministero, pur così esplicita ed autorevole — ha proseguito l'assessore — non è stata sufficiente per Montefibre. C'è voluto, a tarda sera, dopo altre infinite sollecitazioni, un'ordinanza del prefetto. Il risultato della sospensione è importante, ma ovviamente rimane per intero il problema. Noi crediamo che a questo punto esso vada affrontato urgentemente col governo per un programma e un intervento unitario che ovviamente non riguarda solo Pallanza

a. c.

Congresso a Fossano di 40 mila artigiani «Siamo dimenticati»

FOSSANO — Si è tenuto ieri il 17° Congresso degli artigiani cuneesi, nel corso del quale sono stati rilevati ed esaminati i maggiori problemi del settore. Da molto tempo l'artigianato fa discutere in provincia di Cuneo: protestano gli apprendisti per il trattamento loro riservato (che li pone in una posizione d'inferiorità rispetto agli apprendisti dell'industria) e protestano d'altro canto gli stessi artigiani, convinti di non essere presi in sufficiente considerazione dallo Stato.

Nonostante questi problemi, l'artigianato si è molto sviluppato in provincia: si parla di circa 17 mila ditte artigianali e di circa 40 mila unità lavorative.

«Fra il '74 ed il '75 si è registrato un momento di stasi — dice il presidente dell'associazione provinciale, Carlo Cattero — possiamo affermare di essere da allora in una situazione di netta ripresa».

Quali problemi hanno posto ieri gli artigiani? Innanzitutto si è parlato della situazione delle trattative in sede nazionale con i sindacati confederali i quali, oltre alle richieste salariali, insistono per la riduzione dell'orario e l'applicazione dello statuto dei lavoratori alle aziende artigiane. I costi a questo punto diventerebbero eccessivi per gli artigiani.

Si è parlato, inoltre, del problema della cosiddetta patente di mestiere che, sempre secondo gli artigiani, in Italia verrebbe assegnata a chiunque, senza eccessivi controlli. Lo stesso problema dell'istruzione professionale ha aperto un'accesa discussione

A questo proposito si è parlato di un'eccessiva confusione all'interno della normativa: «Nell'indicare i requisiti che debbono possedere gli enti gestori dei corsi, la legge è stata eccessivamente generica ed approssimativa — hanno detto gli artigiani. Per questo nessuno degli enti oggi operanti verrà soppresso. Un ulteriore discorso va fatto a parte circa la validità dell'insegnamento teorico: noi sappiamo bene come non sia il pezzo di carta a qualificare il giovane, quanto la sua esperienza». l.a.

Temperatura ore 13 a Torino: +9 - Ieri max +7 min +1

Situazione: un'area di alte pressioni interessa gran parte dell'Italia. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso. Nebbie. TEMPERATURA: in diminuzione i valori minimi. VENTI: deboli. MARI: molto mosso il canale d'Otranto mossi gli altri mari.

In Italia

Bolzano	- 6 +11	Aosta	- 7 + 7
Verona	- 3 + 8	Alessan.	+ 2 + 8
Milano	- 2 + 2	Asti	+ 4 + 8
Firenze	- 2 +12	Cuneo	+ 1 + 5
Bologna	- 4 + 7	Novara	+ 3 + 7
Roma	+ 2 +13	Vercelli	+ 3 + 7
Napoli	+ 5 +14	Biella	+ 2 +12
Reggio C.	+12 +16	Genova	+ 6 +12
Palermo	+14 +15	Imperia	+ 8 +16
		Savona	+ 7 +13

all'estero

Amsterdam	+ 2 + 6	Madrid	— 4 + 8
Atene	+12 +16	Mosca	0 + 2
Bangkok	+21 +30	New York	+16 +23
Bruxelles	0 + 8	Oslo	- 4 + 2
Francoforte	+ 1 + 7	Parigi	+ 2 + 7
Ginevra	- 1 + 5	Sydney	+18 +30
Helsinki	n.p.	Stoccolma	0 + 7
Lisbona	+ 5 +14	Tel Aviv	+16 +24
Londra	+10 +11	Tokyo	+22 +32
		Vienna	0 + 4

Un gioco popolare per tutte le età: ancora campioni quando si va in pensione

Con le bocce è sempre domenica (tra bevute e allegre tavolate)

CANELLI — La popolarità del gioco delle bocce non tramonta mai: il mondo va avanti e tante cose cambiano, ma le tradizioni genuine restano. Le bocce rappresentano un distensivo passatempo, uno svago che permette di trascorrere alcune ore all'aria aperta in allegra compagnia, con una bottiglia di vino buono a portata di mano; per i più bravi diventano motivo di agonismo vero e proprio e di combattute sfide nel corso delle numerose gare che vengono organizzate un po' dappertutto.

La conferma dell'alto indice di gradimento dello sport boccistico, che vanta in Piemonte radici antiche, si è avuta ancora una volta sabato pomeriggio e ieri a Canelli, dove si è svolto il trofeo Bosca, una competizione a cui hanno preso parte otto quadrette.

In provincia tutto va bene per fare festa e sono proprio le manifestazioni più semplici a riscuotere il consenso della gente. Le esibizioni dei trentadue giocatori sono, infatti, state seguite col fiato sospeso da un fitto pubblico, che ha preso d'assalto le tribunette del moderno e funzionale bocciodromo fatto costruire dalla società bocciofila canellese.

Fra i protagonisti era presente anche un nome illustre dello sport: l'ex campione ciclista Nino Defilippis. Da quando ha smesso di pedalare e ha messo un po' di pancia, ha preso gusto al gioco delle bocce a tal punto da allestire una squadra tutta sua, la Sassi-Smirg.

«*La vita sedentaria* — dice il non dimenticato "Cit" — *mi opprime, perché trascorro molte ore della giornata seduto ad una scrivania. In bicicletta ho faticato troppo da giovane e ora non ho più voglia di andarci, mentre ho trovato nelle bocce lo sport ideale per muovermi un po'. L'unico inconveniente è che finite le gare ci si trova tutti insieme, vinti e vincitori, attorno ad una tavola copiosamente imbandita. In compagnia, si sa, si mangia volentieri e non è certo questo il modo migliore per mantenersi in linea*».

Il concorrente più anziano era l'alessandrino Edoardo Daffonchio, il quale a 63 anni ha conservato la bravura e la precisione dei suoi giorni migliori.

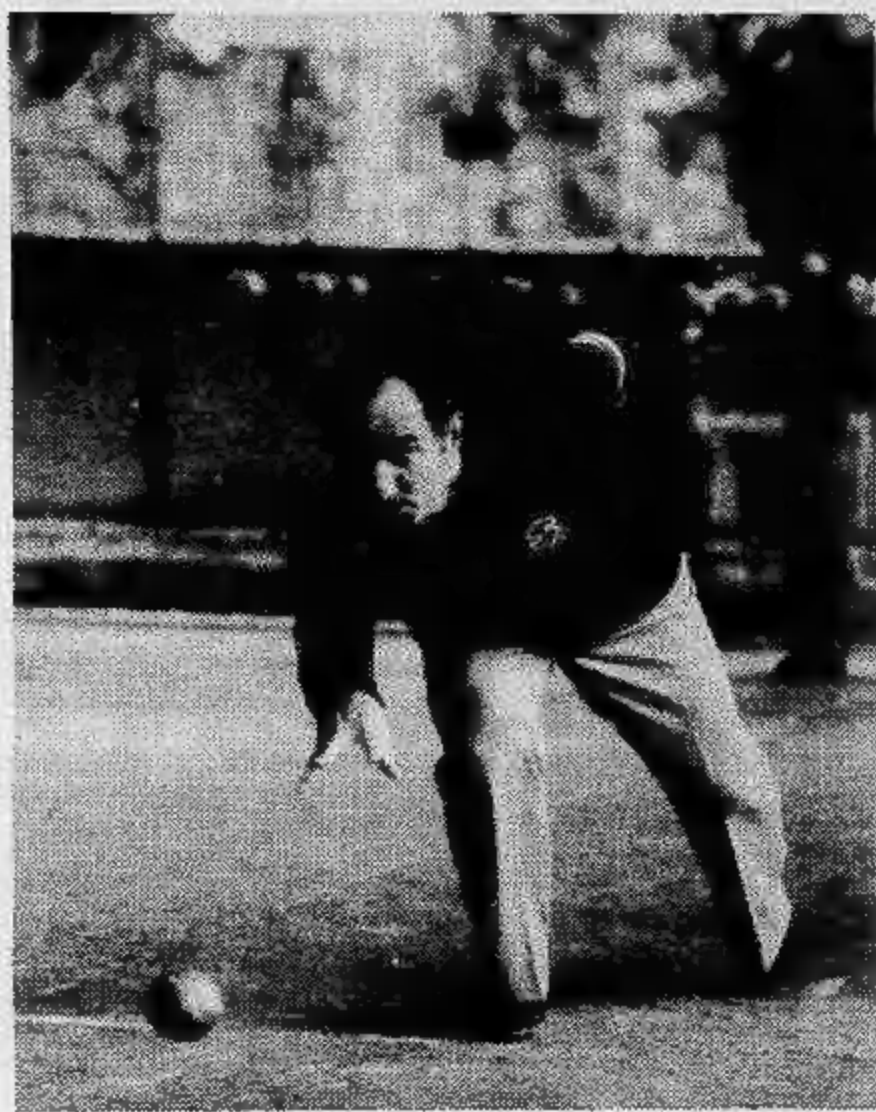
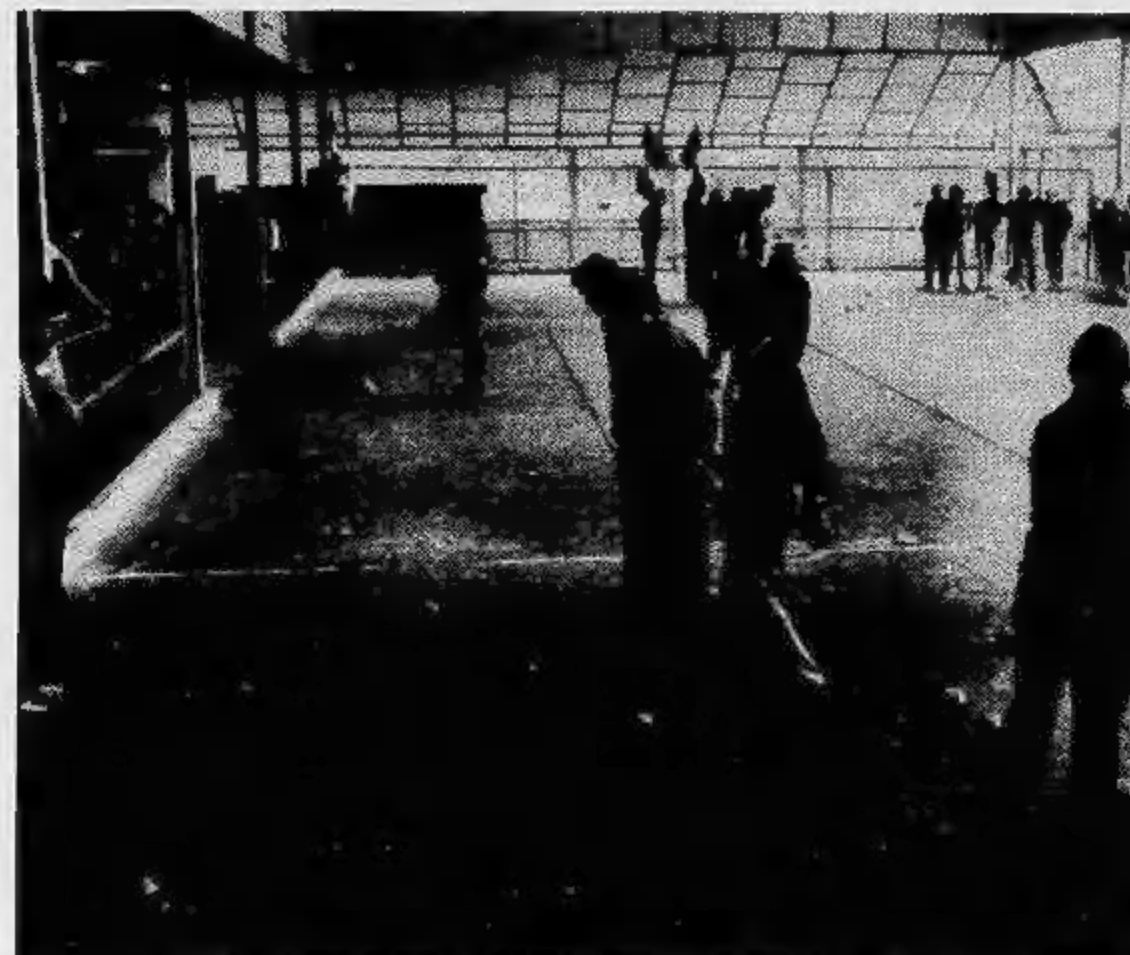
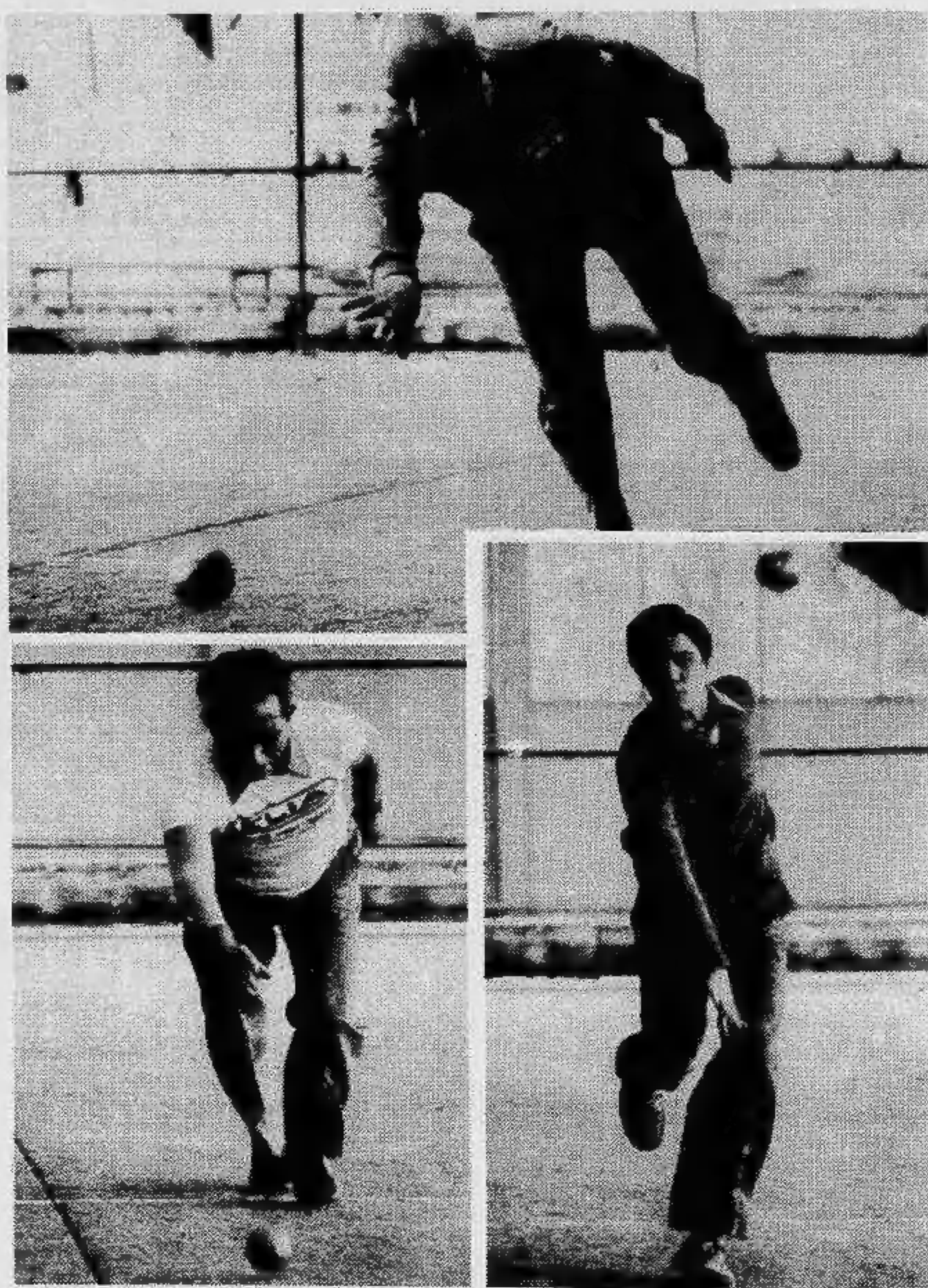
«*Ho cominciato a giocare* — racconta — *quando portavo ancora i pantaloni corti. Ho partecipato a molte gare e in mezzo secolo di attività credo di averne vinte più di 200. Una volta i premi consistevano in vistose medaglie d'oro, che pesavano anche cento grammi l'una. Le ho vendute quasi tutte per necessità e alcune le ho regalate. Peccato! Con il prezzo che ha raggiunto oggi l'oro, potrei disporre di una discreta somma*».

Accanto all'anziano campione gareggiava il giovane Giovanni Garessio di Bra, ex campione italiano degli allievi, considerato dai competenti una promessa. Garessio ha 24 anni, è occupato presso un istituto bancario della sua città, ma la sua grande aspirazione è quella di entrare presto nel grosso giro dei nazionali e poter partecipare ad un campionato del mondo.

«*Il mio idolo* — ammette — *è Umberto Granaglia, che secondo il mio parere è il più grande giocatore di bocce di tutti i tempi: cerco di copiare il suo stile e il suo modo di effettuare i vari tiri. Ho già avuto modo di incontrarlo e ho fatto tesoro dei suoi preziosi consigli, anche se non è facile metterli in pratica come vorrebbe lui*».

L'organizzazione della gara è stata curata dai soci della società bocciofila canellese, guidati dal presidente Giovanni Borgogno. «*E' la prima volta* — precisa — *che a Canelli viene allestita una manifestazione boccistica di rilievo. Tutti noi della società abbiamo lavorato sodo, affinché tutto filasse nel migliore dei modi. Siamo stati ricompensati, perché il pubblico presente è stato numeroso*».

Le quadrette si sono date battaglia dalle 15 di sabato sino alla mezzanotte di ieri. Alla fine si è imposta la formazione composta dagli alessandrini Dogliotti, Forelli, Scaglione e Ressia, che nella finalissima hanno superato il quartetto genovese con Cappanera, Castoldi, Giordan e Parodi.

Franzi Bertolazzo

Nino Defilippis, il presidente della bocciofila, Borgogno; il più giovane in gara e (in alto) il più anziano Edoardo Daffonchio

Il bocciodromo di Canelli, ben illuminato, con le tribunette per gli spettatori - Un'operazione importante: si segna la posizione della boccia